



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Unione dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino - Malagnino (CR)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Malagnino n. 51 del 29 dicembre 2014 - Bonemerse n. 47 del 29 dicembre 2014 6

Unione dei Comuni lombarda Prealpi - Dumenza (VA)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Agra n. 2 del 15 gennaio 2015 - Curiglia con Monteviasco n. 3 del 14 gennaio 2015 - Dumenza n. 2 del 15 gennaio 2015 - Tronzano Lago Maggiore n. 2 del 14 gennaio 2015 10

Unione lombarda dei Comuni di Piacenza e Drizzona - Piacenza (CR)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Piacenza n. 31 del 28 settembre 2009 - Drizzona n. 36 del 30 settembre 2009; Unione dei Comuni di Piacenza e Drizzona n. 11 del 30 settembre 2009; aggiornato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 30 del 30 dicembre 2014 19

Unione lombarda Soresinese - Azzanello (CR)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Azzanello n. 39 del 19 dicembre 2014 - Casalmorano n. 47 del 27 dicembre 2014 - Genivolta n. 50 del 23 dicembre 2014 - Castelvico n. 40 del 12 dicembre 2014 - Paderno Ponchielli n. 48 del 27 dicembre 2014 - Annicco n. 55 del 22 dicembre 2014 e dalla deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 26 del 27 dicembre 2014. 27

B) GARE

Provincia di Monza e della Brianza

Servizio di portierato reception presso gli stabili della Provincia di Monza e della Brianza - Avviso di appalto aggiudicato (Atti prov.li n. 2447/2015/6.11/2010/82) 36

Provincia di Monza e della Brianza

Avviso di aggiudicazione dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e funzionale degli impianti e manufatti, in corso d'opera e finale dei lavori per la realizzazione del completamento della variante per il centro ospedaliero di Monza - 2° lotto, lungo la strada provinciale n. 6 "Monza - Carate Brianza" - (Atti prov.li n. 2582/2015/11.15/2011/15) 36

Provincia di Varese

Saronno ITIS "Riva" - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, opere complementari (CIG 60860753F8) - Esito di gara 36

Comune di Monticelli Pavese (PV)

Estratto 4° esperimento di gara mediante asta pubblica per la vendita di un fabbricato al rustico in località Cascina Meari per finalità socio assistenziali. 36

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Bando di gara per progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'ampliamento del cimitero comunale di San Giacomo mediante project financing (CUP E61B14000360005 - CIG 6065997B12) 36

Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) - Milano

Avviso di selezione per la gestione del servizio continuativo di soccorso sanitario in emergenza urgenza «118» 37

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per servizio di gestione dei DPI e abbigliamento da lavoro per i lavoratori di M.M s.p.a. servizio idrico integrato e del depuratore di Milano San Rocco (CIG 61079621B2) 39

C) CONCORSI

Errata corrige

Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa di pediatria 1 - disciplina: pediatria (area medica e delle specialità mediche) - pubblicato nel BURL n. 6 serie avvisi e concorsi del 4 febbraio 2015. 40

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla s.s.d. di ostetricia e ginecologia - procreazione medicalmente assistita - pubblicato nel BURL n. 53 serie avvisi e concorsi del 31 dicembre 2014 45

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo - Milano - Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale per la direzione della struttura complessa di medicina generale IV - pubblicato nel BURL n. 51 serie avvisi e concorsi del 17 dicembre 2014 45

Comune di Caspoggio (SO)

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente 46

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Vimercate (MB)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente ingegnere - servizio ingegneria gestionale 48

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D 50

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - logopedista - categoria D. 54

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica da assegnare alla struttura complessa di radiologia del presidio ospedaliero Bassini 58

Azienda ospedaliera Ospedale Luigi Sacco - Milano

Graduatoria di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in qualità di dirigente medico - disciplina di scienza dell'alimentazione e dietetica 62

Azienda ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema (CR)

Avviso di pubblicazione di graduatorie di merito di n. 2 concorsi pubblici per: n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (graduatoria approvata con deliberazione n. 9 del 22 gennaio 2015); n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ematologia (graduatoria approvata con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2015) 62

Azienda ospedaliera Sant'Antonio Abate - Gallarate (VA)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia (categoria D) 62

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Lodi

Valori agricoli medi (VAM) anno 2015 63

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 692 del 2 febbraio 2015 - Rettifica al decreto racc. gen. n. 12628/14 del 15 dicembre 2014 del direttore del settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri della Provincia di Milano 64

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 756 del 3 febbraio 2015 - Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala 65

Provincia di Cremona

Decreto n. 49 del 22 gennaio 2015 - Art. 52 sexies del d.p.r. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i. - Società Snam Rete Gas s.p.a. - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio e relativa dichiarazione di pubblica utilità dei metanodotti denominati «Adeguamento Rete Ripalta-Credera-Sergnano» e opere connesse, da realizzare nei comuni di Chieve (CR), Capergnanica (CR), Crema (CR), Bagnolo Cremasco (CR), Casaleto Ceredano (CR), Credera Rubbiano (CR) 66

Altri

Consorzio Parco del Lura - Cadorago (CO)

Decreti da 37 a 46. Lavori di riqualificazione e riconnessione fluviale del torrente Lura con creazione di un sistema verde multifunzionale tra i Comuni di Saronno, Caronno Pertusella, Lainate 69

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento dell'acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l'autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C. SAL 10 71

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione all'impresa individuale Caffi Giovanni finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso zootecnico in comune di Calciniate (BG) 73

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso igienico - Società Centro Sport più Cenate Sotto Sportiva Dilettantistica s.r.l. 73

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso industriale - Società Eurotessile s.p.a. 73

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo – San Paolo società agricola a r.l. 73

Comune di Parre (BG)

Avviso di adozione e deposito ai sensi della l.r. n. 13/2001 e successive modifiche ed integrazioni adeguamento per correzione di mero errore materiale del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 73

Comune di Torre De' Roveri (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il PA AT3 in variante al piano di governo del territorio (PGT) 73

Provincia di Brescia**Comune di Malonno (BS)**

Avviso di adozione, deposito degli atti e pubblicazione del piano di governo del territorio (PGT) 74

Comune di Pian Camuno (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante di revisione Rev. 1 al piano di governo del territorio (PGT). 74

Comune di Polpenazze del Garda (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 74

Comune di Toscolano Maderno (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti rettifica e correzioni errori materiali al piano di governo del territorio (PGT) 74

Comune di Urago d'Oglio (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 74

Provincia di Como**Provincia di Como**

Domanda presentata dalla società De Maria L.M.C. Immobiliare s.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da lago per uso pompa di calore in comune di Valsolda 75

Comune di Villa Guardia (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti correzione errore materiale/rettifica piano di governo del territorio (PGT) non costituente variante 75

Provincia di Cremona**Provincia di Cremona**

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata da Ambrogi Fedele per ottenere la concessione di derivazione di acqua ad uso zootecnico e igienico da pozzo in comune di Soncino 76

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Grumello Cremonese ed Uniti all'utenza irrigua Roggia Gambinello - R.r. n. 2/06. 76

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta CO.GE.ME. s.p.a. in concordato preventivo per derivare acqua pubblica ad uso igienico ed antincendio da n. 2 pozzi in comune di Casalmaggiore 76

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla società agricola Corte Grande s.a.s. di Andrea Pedrini per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico, igienico, antincendio e altro uso da n. 2 pozzi in comune di Casaleto di Sopra 76

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla società agricola Ballottino s.r.l. per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico, igienico, innaffiamento aree verdi, antincendio e altro uso da n. 4 pozzi in comune di Stagno Lombardo 76

Comune di Quintano (CR)

Avviso di approvazione del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) – ATR 0.06. 76

Comune di Scandolara Ripa d'Oglio (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT) 76

Provincia di Lecco**Comune di Lecco**

Accordo di programma per la realizzazione del piano di zona 2012 – 2014: proroga al 30 aprile 2015 78

Provincia di Lodi**Provincia di Lodi**

Dipartimento Il Tutela Ambientale - Prysmian Cavi e Sistemi Italia s.r.l. stabilimento sito in comune di Merlino (LO) strada provinciale n. 181 n. 1 bis e sede legale in viale Sarca n. 222, 20126 Milano - Esito verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 del progetto di installazione di una nuova linea di estrusione piombo per guaine cavi elettrici 79

Comune di Borghetto Lodigiano (LO)

Avvio del procedimento di variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. e del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) 79

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Comune di Mairago (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 79

Provincia di Mantova
Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione da parte delle ditte: SI.VER s.p.a. - RI.MA.PLAST s.r.l. - Steelcom Fittings s.r.l. - Boccola allevamenti avicoli società agricola s.s. - FIN D.B. s.r.l. 80

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso rilascio concessione piccola derivazione acque sotterranee alla ditta TEA s.p.a. - Atto dirigenziale n. 95 del 26 gennaio 2015 80

Provincia di Mantova

Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi dell'art. 41 del r.r. 2/2006 81

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - servizio acque e suolo, protezione civile - Elenco regolarizzazioni utenze piccole derivazioni di acque sotterranee in comune di Roverbella - Provvedimento dirigenziale n. 1773 del 4 novembre 2014 82

Provincia di Milano
Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - Impianti Industriali s.r.l. - Progetto di una campagna di attività di recupero rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208, c. 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di frantumazione in Rozzano (MI) Via Curiel - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione a mezzo di n. 1 punto di captazione ad uso irriguo sito in comune di Lacchiarella, presentata da Continentale Italiana s.p.a. 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Rozzano, presentata dal Comune di Rozzano 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Cerro Maggiore, presentata dal Comune di Cerro Maggiore 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Melzo, presentata da Cap Holding s.p.a. 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Pioltello, presentata da Pozzo Camposoglio 84

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Melzo, presentata da Cap Holding s.p.a. 85

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 punto di captazione ad uso industriale sito in comune di Castano Primo, presentata da Seratoni Cave s.r.l. 85

Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. - Lamera Scavi s.n.c. di Lamera Battista sede legale in Romano di Lombardia (BG) Via Cascina Pia n. 64. Progetto di campagna attività di recupero rifiuti inerti ex art. 208, c. 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di frantumazione in Gessate (MI) - Tratto A - TEEM - foglio 12 mappali 31, 40, 41 - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 85

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo concessione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso piscicolo sito/i in comune di Ozzero presentata da azienda agricola Allevamento Ittico Ticino di Platti 85

Comune di Cerro al Lambro (MI)

Avviso di deposito mappe di vincolo dell'aeroporto di Linate (MI) 85

Provincia di Monza e della Brianza
Comune Brugherio (MB)

Avviso avvio procedimento relativo alla valutazione ambientale VAS della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) comunale 86

Provincia di Pavia
Provincia di Pavia

Divisione Agro-ambientale - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale ed antincendio con la realizzazione di un nuovo pozzo per gli stessi fini al fine di integrare la portata del primo pozzo in comune di Stradella. Breplast s.p.a. 87

Provincia di Pavia

Settore Agro-ambientale - U.o. Aria - energia - Avviso di decreto n. 1/2015-ae del 30 gennaio 2015, prot. 5307, di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse (pula di riso) con potenza elettrica di 999 kW/h in comune di Robbio (PV) – Proponente: Società Riso Gallo s.p.a. (Rif. SILVIA: VER96-PV) 87

Provincia di Pavia

Settore Agro-ambientale - Domanda di concessione di derivazione d'acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione da un pozzo per uso idropotabile in comune di Genzone - Pavia Acque s.c.a.r.l. 87

Provincia di Pavia

Settore Agro-ambientale - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso irriguo in comune di Casei Gerola - Signor Maurizio Cairo 87

Comune di Casorate Primo (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica di errori materiali non costituenti variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, l.r. 12/2005 e s.m.i. 87

Provincia di Sondrio**Provincia di Sondrio**

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave – Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione dell'acqua proveniente dalla sorgente Rovina, in territorio del comune di Montagna in Valtellina (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 88

Provincia di Varese**Provincia di Varese**

Settore Ecologia ed energia - Provvedimento n. 3894 del 22 dicembre 2014 - Rinnovo a favore del Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino del diritto di utilizzare le acque del fiume Ticino, nella misura di 10 moduli, a scopo irriguo a mezzo della Gora Molinara 89

Provincia di Varese

Settore ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 20 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso potabile da un pozzo denominato «Damiano Chiesa» ubicato in comune di Venegono Inferiore, rilasciata al Comune stesso. (Pratica n. 1404) 92

Comune di Comabbio (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e piano dei servizi, nonché rettifica del documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) 92

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

A) STATUTI

Unione dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino - Malagnino (CR)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Malagnino n. 51 del 29 dicembre 2014 - Bonemerse n. 47 del 29 dicembre 2014

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Oggetto

Il presente Statuto disciplina, ai sensi della legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Unione dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino costituita nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente Statuto unitamente all'atto costitutivo dell'Unione è stato approvato con delibere dei rispettivi Consigli comunali dei Comuni di Bonemerse e Malagnino con le maggioranze richieste dalle normative vigenti.

L'Unione è costituita dall'insieme dei territori dei Comuni di Bonemerse e di Malagnino, la cui popolazione ammonta a 2855 abitanti al 31 dicembre 2009 e giusta deroga della Regione Lombardia del 19 dicembre 2014 deliberazione n. X/2915. È possibile che all'Unione aderiscano altri enti nel corso della sua durata secondo quanto disciplinato dall'art. 31 del presente Statuto.

Art. 2

Finalità dell'Unione

L'Unione ha lo scopo di esercitare l'autogoverno e la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono e di migliorare la qualità dei servizi erogati, di ottimizzare le risorse economiche - finanziarie, umane, strumentali.

I Comuni aderenti si impegnano, attraverso la gestione associata dei servizi qui previsti (art. 10) a proseguire la progressiva integrazione amministrativa, sociale e culturale finalizzata ad una più organica e completa unione dei Comuni, con l'obiettivo di giungere in futuro, compatibilmente con la normativa vigente, alla fusione dei Comuni dopo l'espletamento della procedura referendaria.

Art. 3

Obiettivi programmatici

L'Unione ha come obiettivi prioritari:

- Promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio dei Comuni aderenti, tutelando l'assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini valorizzando, inoltre, il patrimonio artistico e storico e le tradizioni culturali;
- Potenziare le funzioni ed i servizi con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Favorire la qualità della vita per un completo sviluppo della persona;
- Armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali, assicurando un uso equo delle risorse.

Art. 4

Principi e criteri generali di azione

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi programmatici, l'Unione agisce nel rispetto dei principi e dei criteri generali dell'attività amministrativa, adottando metodi e strumenti propri degli Enti locali.

Qualsiasi atto dell'Unione non può avere durata ed effetti superiori a quelli della durata dell'Unione stessa fatto salvo quanto previsto dagli art. 8 e 9 del presente Statuto.

Art. 5

Istituti di partecipazione e informazione

L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

A tal fine può promuovere la partecipazione dei cittadini attraverso la richiesta di espressione di proposte e/o pareri nella formulazione di piani o iniziative promosse dall'Unione stessa.

L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio ed aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

Sono garantite le forme dirette e semplificate di tutela degli interessi dei cittadini in relazione agli atti dell'Unione in conformità alla legge n. 241/90.

L'Unione garantisce anche, in modo ampio completo ed efficace la diffusione delle informazioni riguardanti l'attività amministrativa istituzionale dell'Unione e dei Comuni attraverso il sito internet e l'eventuale pubblicazione periodica cartacea.

All'interno del sito informatico istituzionale è inserito l'albo pretorio on-line per l'Unione e per i Comuni al fine di attuare la pubblicazione degli atti.

Art. 6

Sede giuridica dell'Unione

La sede dell'Unione è individuata presso il Comune di Malagnino. Gli Uffici possono essere distribuiti nei Comuni aderenti all'Unione. Gli organi dell'Unione possono riunirsi anche presso le sedi dei Comuni dell'Unione.

Art. 7

Durata

L'Unione ha durata di 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione dello Statuto sul BURL.

Art. 8

Recesso

Ogni Comune aderente può recedere dall'Unione, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie attraverso una delibera di Consiglio comunale adottata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri assegnati ed in ogni caso entro il 30 giugno con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo. Nei confronti del Comune che recede, il recesso non produce effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione. Le modifiche allo Statuto dell'Unione conseguente al recesso, sono approvate dai Consigli comunali con le modalità previste dal T.U. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Comune che recede dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione, costituito con il ricorso a contributi statali e regionali.

Oltre alla sanzione prevista dal comma precedente, al comune recedente viene applicata una sanzione pecuniaria stabilita in € 20.000.

In caso di recesso, il personale trasferito o comandato, viene riassegnato al Comune di appartenenza iniziale, salvo diverso accordo.

Art. 9

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale con la procedura e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. Nella deliberazione di scioglimento dovrà essere indicata la persona incaricata della liquidazione delle attività dell'Unione.

Al termine dell'attività, l'incaricato della liquidazione trasmette ai Comuni il provvedimento di approvazione del riparto delle attività e passività dell'Unione tra i Comuni stessi. I Consigli comunali provvedono ad approvare il provvedimento di riparto iscrivendo le entrate e le spese nei relativi interventi e risorse dei bilanci comunali in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il personale comunale ritorna a svolgere la propria attività lavorativa presso l'Ente di provenienza ed inserito nella dotazione organica del Comune.

Il personale direttamente assunto dall'Unione, nel caso di scioglimento, verrà trasferito nella dotazione organica dei Comuni, previo adozione delle opportune modifiche alla dotazione organica dei Comuni, anche con gestione in convenzione del personale stesso.

TITOLO II
COMPETENZE E FUNZIONI

Art. 10
Oggetto

All'Unione vengono affidate le competenze amministrative concernenti le funzioni ed i servizi nel rispetto dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e della legge n. 135/2012.

Le funzioni ed i servizi trasferiti all'Unione per la gestione sono:

1. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo tributi;
2. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. Catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
4. Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo l'art. 118 della Costituzione;
8. Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle Province, organizzazione gestione dei servizi scolastici;
9. Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
11. Servizi in materia statistica;
12. Funzioni di realizzazione e di gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica per i servizi che lo richiedono;
13. Sportello unico attività produttive;
14. Sportello unico dell'edilizia;
15. Sicurezza nei luoghi di lavoro;
16. Impianti ed iniziative sportive;
17. Risparmio energetico e fonti rinnovabili;
18. Edilizia residenziale pubblica;
19. Affissioni e pubblicità;
20. Fiere e mercati;
21. Centrale di committenza;
22. Anticorruzione e trasparenza;
23. Valutazione e controllo;
24. Funzioni di revisore dei conti, unico per l'Unione e per i Comuni aderenti.

Con atto consiliare di modifica statutaria da approvarsi con le procedure di cui all'art. 32 del Testo unico, i Comuni partecipanti all'Unione possono affidare all'Unione altre competenze amministrative indicando le condizioni organizzative e finanziarie al fine di evitare che nella successione nei rapporti si determinino forme di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e /o dei servizi.

Parimenti con atto consiliare, i Comuni con la medesime procedure possono sottrarre competenze già precedentemente affidate.

Art. 11
Trasferimento delle competenze

Il trasferimento delle funzioni e dei servizi avviene con delibera dei Consigli comunali che approvano la convenzione che regola i rapporti tra i Comuni e l'Unione.

Ai fini della gestione dei servizi, spettano all'Unione le tasse, tariffe e contributi sui servizi gestiti, così come stabilito dall'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

CAPO I

Art. 12
Organi

Sono organi dell'Unione: l'Assemblea (Consiglio), la Giunta, il Presidente.

Tutte le cariche sono esercitate a titolo gratuito ai sensi dell'art. 32 del T.U. n. 267/2000 e s.m.i.

Art. 13

Procedimento di elezione dell'Assemblea

L'Assemblea dell'Unione è eletta in secondo grado dai Consigli comunali dei Comuni costituenti l'Unione, scegliendo i membri da eleggere in seno ai Consigli comunali.

I componenti dell'Assemblea sono: il Sindaco di ciascun Comune, membro di diritto e tre consiglieri dei quali uno designato dai gruppi di minoranza. Se nelle minoranze non si raggiunge un accordo sul nome del candidato che le rappresenta si sceglie il più anziano di età tra i candidati votati.

In caso di assenza di gruppi di minoranza, ogni Comune elegge in ogni caso tre consiglieri oltre al Sindaco.

L'Assemblea viene integrata dai nuovi rappresentanti ogniquale volta si procede all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei comuni facenti parte dell'Unione.

I rappresentanti dei Comuni il cui Consiglio comunale sia stato rinnovato, cessano dalla carica al momento della proclamazione degli eletti.

L'Assemblea può adottare un proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 14

Nomina del Presidente e degli Assessori

Il Presidente e gli assessori vengono eletti dall'Assemblea. Il Presidente deve essere scelto tra i Sindaci o gli assessori dei Comuni facenti parte dell'Unione.

L'elezione del presidente e dei Membri della Giunta è effettuata dall'Assemblea e deve avvenire sulla base di un documento, contenente i nominativi dei candidati assessori e resa dal candidato Presidente.

L'elezione avviene a scrutinio palese e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Il Presidente e la Giunta durano in carica per due anni e sei mesi e, comunque fino all'elezione amministrativa che determini la modifica della composizione dell'Assemblea.

La Giunta è composta da 5 (cinque) membri oltre il Presidente.

Ai Componenti della Giunta non spetta alcuna indennità.

L'Assemblea può affidare ai singoli assessori o consiglieri dell'Unione, il compito di sovraintendere a un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Art. 15

Decadenza e revoca del Presidente e della Giunta

Le dimissioni del Presidente comportano la decadenza della Giunta.

Il Presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, approvata a maggioranza dei consiglieri assegnati all'Assemblea che si esprimono per appello nominale.

La mozione è sottoscritta da almeno cinque consiglieri e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta e deve contenere il nominativo del nuovo candidato Presidente e dei nuovi assessori.

La mozione è messa in discussione non prima dei cinque giorni e non oltre i dieci dalla data della sua presentazione.

L'approvazione della mozione comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

L'Assemblea può disporre la revoca della nomina di un assessore e la relativa sostituzione senza che ciò comporti la decadenza dell'intera Giunta.

Il Presidente e gli assessori durano in carica sino alla data della proclamazione degli eletti nei Comuni aderenti.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

CAPO II

Art. 16**Competenze dell'Assemblea**

All'Assemblea spetta di determinare l'indirizzo politico/amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge.

L'Assemblea discute ed approva in un apposito documento in atti equivalenti gli indirizzi generali presentati dal Presidente.

Il documento programmatico presentato dal Presidente ed approvato dall'Assemblea costituisce atto di riferimento sul quale l'Assemblea esercita le proprie funzioni di indirizzo e di controllo sull'azione politico/amministrativa dell'Ente.

La funzione di programmazione propria dell'Assemblea si esprime in particolare al fine della presentazione dei bilanci annuali e pluriennali.

L'Assemblea non può delegare le proprie funzioni ad altri organi.

L'Assemblea, a seguito del trasferimento delle competenze previste agli artt. 10 e 11, esplica la potestà regolamentare per lo svolgimento delle funzioni affidate e per i rapporti anche finanziari con i Comuni aderenti.

Art. 17**Competenze della Giunta**

La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107 co. 1 e 2 decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge all'Assemblea e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi e dallo Statuto, del Presidente dell'Unione; collabora con il Presidente dell'Unione nell'attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea; riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività propositiva e di impulso nei confronti della stessa.

E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea.

Art. 18**Il Presidente**

Il Presidente sovrintende al funzionamento degli uffici, dell'esecuzione degli atti, all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra gli indirizzi generali e settoriali, strategie operative ed i loro risultati.

Il Presidente svolge le altre funzioni attribuite ai Sindaci, compatibili con il presente Statuto e con le tipologie dei servizi assolti dall'Unione.

La rappresentanza legale dell'Unione, anche in giudizio, spetta al Presidente, salvo per le cause riguardanti i tributi trasferiti dai Comuni all'Unione e le sanzioni previste dal Codice della strada, per le quali la rappresentanza in giudizio spetta ai responsabili di servizio.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni di presidente sono esercitate dal vice - presidente, individuato dall'Assemblea all'atto della scelta degli assessori.

Art. 19**Norma di rinvio**

Si applicano agli organi dell'Unione ed ai loro componenti le norme di funzionamento previste per i consiglieri, gli assessori e i Sindaci dei Comuni.

In ogni caso ad essi si applica la normativa nazionale vigente in materia di permessi o indennità.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 20**Principi**

Nello spirito di una concreta collaborazione tra enti, l'Unione

a) ricerca con le Amministrazioni comunali ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere, nel rispetto

delle professionalità dei rispettivi dipendenti, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica;

b) indirizza e coordina l'adozione di ogni iniziativa diretta a diffondere cultura, modi e strumenti in esecuzione dell'attività amministrativa fra loro conformi tra il proprio apparato e quello dei Comuni.

Art. 21**Organizzazione degli uffici e dei servizi**

L'Unione dispone di propri uffici e/o si avvale di quelli propri dei Comuni costituenti l'Unione.

L'organizzazione degli uffici ed ei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa e di economicità di gestione, al rispetto dei principi della professionalità e della responsabilità nel perseguimento degli obiettivi programmatici prestabiliti dagli organi istituzionali.

L'Unione disciplina con apposito regolamento approvato dalla Giunta, nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'Assemblea e con riferimento alla normativa relativa propria degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la corrispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati.

La Giunta può richiedere ai Comuni la disponibilità di mezzi e/o di personale a tempo pieno o parziale, tenuto conto, anche dei carichi di lavoro e dei dati del controllo di gestione. Il personale può essere trasferito all'Unione con anche i beni strumentali.

Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale dipendente degli enti locali.

In caso di trasferimento del personale dal Comune all'Unione, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal Comune a finanziare gli istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'Unione.

La copertura dei posti di responsabili degli uffici e dei servizi o di alte specializzazioni, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Art. 22**Direzione Generale**

La Direzione Generale dell'organizzazione dell'Unione può essere conferita al Segretario dell'Unione stessa.

In tal caso il Segretario provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Unione secondo le direttive impartite dal Presidente e a sovrintendere alla gestione, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza.

Il Segretario opera secondo i criteri stabiliti dal Regolamento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi e risponde personalmente dei risultati conseguiti.

Al Segretario compete, altresì, la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi e la predisposizione di un piano esecutivo gestionale anche semplificato, previsti dal decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Art. 23**Segretario**

Il Segretario dell'Unione è nominato dal presidente fra i Segretari comunali dei Comuni aderenti all'Unione, previa delibera di Giunta se vi sono più segretari; in caso di sua assenza o impedimento le funzioni vengono momentaneamente assunte da altro Segretario su nomina del Presidente.

La nomina del Segretario ha una durata di anni due e sei mesi.

Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di servizio, coordinandone l'attività.

Il Segretario, inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

- b) può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private ed atti bilaterali nell'interesse dell'Ente;
- c) esprime pareri sugli atti deliberativi di regolarità tecnica-amministrativa-contabile in relazione alle competenze nel caso in cui l'Ente non abbia Responsabili di servizio;
- d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento e conferitagli dal Presidente dell'Unione.

Art. 24**Forma di gestione dei servizi**

L'Unione, relativamente ai compiti ed alle materie attribuite alla propria competenza, provvede ad assumere e gestire i servizi pubblici locali, direttamente ed anche in forma indiretta, secondo quanto previsto dal Titolo V del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 25**Finanze dell'Unione**

L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, gode di autonomia, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

L'Unione, nei limiti stabiliti dalle leggi, ha potestà impositiva autonoma in materia di tariffe con riguardo ai servizi e alle funzioni attribuite.

Art. 26**Compartecipazione dei Comuni**

I comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti, versando all'Unione medesima una quota il cui ammontare è proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

Dalla quota prevista al comma precedente i Comuni potranno detrarre le spese per le funzioni ed i servizi affidati all'Unione e che hanno sostenuto autonomamente.

Con l'accordo di tutti i Comuni aderenti, è possibile la stipula di convenzioni che integrino o modifichino i criteri di compartecipazione previste dal presente articolo.

Art. 27**Bilancio e programmazione finanziaria**

L'Unione, previo accordo programmatico annuale con i Comuni e secondo i termini e le modalità previsti per i Comuni stessi, delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

L'attività economico-finanziaria dell'Unione è disciplinata secondo le norme di contabilità proprie degli Enti Locali.

Le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico-finanziaria sono disciplinate dal Regolamento di contabilità.

Art. 28**Controllo economico della gestione**

Il Regolamento di contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Art. 29**Revisione economica e finanziaria**

La revisione economica e finanziaria è affidata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 del Testo Unico ad un unico revisore dei Conti che dovrà esercitare la medesima funzione anche per i Comuni aderenti poiché sono state trasferite tutte le funzioni compreso il controllo.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio.

Art. 30**Servizio di tesoreria**

Il servizio di Tesoreria dell'Unione è svolto da soggetto abilitato in conformità al Titolo V del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

TITOLO VI

Art. 31**Adesione di nuovi Comuni**

L'adesione all'Unione di nuovi Comuni è subordinata all'espressa modifica del presente Statuto approvata dai Consigli comunali dei Comuni già aderenti, su proposta dell'Assemblea.

I nuovi Comuni aderenti potranno partecipare agli organi dell'Unione limitatamente alle decisioni sulle funzioni e sui servizi che avranno conferito.

I nuovi Comuni aderenti potranno partecipare pienamente agli organi dell'Unione con eguale rappresentanza e potranno esprimere il Presidente dell'Unione solo nel caso di trasferimento di tutte le funzioni obbligatorie.

Art. 32**Capacità normativa dell'Unione**

L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni, la medesima capacità normativa rimessa ai Comuni dalla legislazione vigente.

Il trasferimento di attribuzioni o compiti comunali all'Unione determina l'inefficacia dei regolamenti comunali che li disciplinano, salvo diversa volontà espressa negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi gli eventuali diritti già maturati da parte di terzi.

La regola di cui al precedente comma ha efficacia dal momento in cui assumano esecutività gli atti dell'Unione deputati a surrogarli.

Gli atti dell'Unione curano di indicare le suddette abrogazioni. Ove queste siano parziali, curano di allegare le normative sopravvissute.

Art. 33**Modificazioni allo Statuto**

Le modificazioni da apportare al presente Statuto sono deliberate secondo le procedure di cui all'art. 32 c. 4 del Testo Unico degli Enti locali.

Le modifiche da apportare in caso di adesione di nuovi Comuni, saranno proposte e deliberate dall'Assemblea dell'Unione e rimandate ai Comuni per l'approvazione come previsto per la fase di costituzione dell'Unione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

**Unione dei Comuni lombarda Prealpi - Dumenza (VA)
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei
Consigli comunali di: Agra n. 2 del 15 gennaio 2015 - Curiglia
con Monteviasco n. 3 del 14 gennaio 2015 - Dumenza
n. 2 del 15 gennaio 2015 - Tronzano Lago Maggiore n. 2 del
14 gennaio 2015**

Sommario

**TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**

- Art. 1 - Principi fondamentali
- Art. 2 - Finalità e funzioni
- Art. 3 - Sede e stemma dell'Unione
- Art. 4 - Durata e scioglimento dell'Unione
- Art. 5 - Recesso

**TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE**

- Art. 6 - Organi dell'Unione
- Art. 7 - Assemblea
- Art. 8 - Deliberazioni degli organi collegiali
- Art. 9 - Competenze dell'Assemblea
- Art. 10 - Convocazione dell'Assemblea
- Art. 11 - Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea
- Art. 12 - Funzionamento dell'Assemblea
- Art. 13 - Richiesta di convocazione
- Art. 14 - Iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza dell'Assemblea
- Art. 15 - Dimissione, decadenza e sostituzione dei membri dell'Assemblea
- Art. 16 - La Giunta: composizione e competenze
- Art. 17 - Funzionamento della Giunta
- Art. 18 - Presidente e Giunta
- Art. 19 - Competenze del Presidente
- Art. 20 - Il Vice Presidente
- Art. 21 - Dimissioni, decadenza e revoca del Presidente e della Giunta
- Art. 22 - Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione
- Art. 23 - Divieto di incarichi e consulenze
- Art. 24 - Permessi
- Art. 25 - Regolamenti
- Art. 26 - Controllo sugli atti dell'Unione
- Art. 27 - Segretario
- Art. 28 - Funzioni del Segretario
- Art. 29 - Commissariamento degli organi di un Comune associato

**TITOLO III
PARTECIPAZIONE**

- Art. 30 - Criteri generali
- Art. 31 - Consultazioni
- Art. 32 - Istanze, osservazioni, proposte
- Art. 33 - Referendum consultivo

**TITOLO IV
UFFICI E PERSONALE**

- Art. 34 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 35 - Personale
- Art. 36 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

**TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO**

- Art. 37 - Ordinamento

- Art. 38 - Risorse finanziarie
- Art. 39 - Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione
- Art. 40 - Attività finanziaria
- Art. 41 - Bilancio
- Art. 42 - Rendiconto
- Art. 43 - Controllo interno
- Art. 44 - Organo di revisione economico-finanziaria
- Art. 45 - Controllo di gestione
- Art. 46 - Tesoreria
- Art. 47 - Economato

**TITOLO VI
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

- Art. 48 - Norme generali di rinvio
- Art. 49 - Personale
- Art. 50 - Segretario
- Art. 51 - Tesoreria
- Art. 52 - Organo di revisione economico-finanziario
- Art. 53 - Procedimenti in corso dei Comuni aderenti
- Art. 54 - Entrata in vigore

**TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**
**Art. 1
Principi fondamentali**

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione dei Comuni Lombarda Prealpi tra i Comuni di Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore (Provincia di Varese), per brevità di seguito definita «Unione», costituita ai sensi dell'articolo 32 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dell'art. 18 della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i.

2. Il presente Statuto è approvato, unitamente allo schema dell'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli comunali dei Comuni costituenti, con le maggioranze richieste dalla normativa vigente in materia di modifiche statutarie dei Comuni.

3. La modifica del presente Statuto è di competenza dell'Assemblea dell'Unione: le modifiche sono approvate con la stessa procedura prevista per gli statuti comunali di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

4. L'Unione è costituita dall'insieme dei territori dei Comuni di Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore ricadenti nella medesima Comunità Montana Valli del Verbano.

5. L'Unione ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.

6. Possono aderire all'Unione altri Comuni i quali accettino integralmente le disposizioni contenute nel presente statuto e che trasferiscano le medesime funzioni ed i medesimi servizi già esercitati.

L'adesione deve essere in ogni caso deliberata entro il 30 giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

7. Le norme dello Statuto sono configurate in modo da potersi applicare all'Unione eventualmente estesa ad altri Comuni oltre a quelli che la costituiscono inizialmente.

8. Nel caso di costituzione di un nuovo Comune per fusione ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. che interessi uno o più Comuni associati nell'Unione, il Comune di nuova istituzione subentra nella rappresentanza politica/amministrativa negli organi dell'Unione, nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici ed economici, attivi e passivi, che attengono al territorio e alle popolazioni dei Comuni originari.

**Art. 2
Finalità e funzioni**

1. L'Unione, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma associata per i Comuni associati

o per alcuni di essi, tutte le funzioni e tutti i servizi comunali che la legge non riserva espressamente ai singoli Comuni o che gli stessi non esercitano già in forma associata con altri Enti.

2. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla Amministrazione.

3. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione e della Provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

4. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione sono uniformati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

Art. 3

Sede e stemma dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel Comune di Dumenza, presso il palazzo municipale.

Con propria deliberazione presa a maggioranza assoluta dei membri assegnati, l'Assemblea può disporre lo spostamento della sede all'interno del territorio dei Comuni componenti.

2. Presso la sede dell'Unione è istituito l'ufficio del Presidente dell'Unione e, di norma, si svolgono le adunanze degli organi collegiali; il Presidente può disporre la riunione degli organi collegiali in luoghi diversi dalla sede dell'Unione.

3. Lo stemma dell'Unione è così descritto: un rettangolo incorniciato che racchiude gli stemmi dei comuni dell'Unione disposti in due coppie e in ordine alfabetico.

Con propria deliberazione e sulla base dei criteri di cui al presente comma, l'Assemblea approva e modifica lo stemma dell'Unione.

Art. 4

Durata e scioglimento dell'Unione

1. La durata dell'Unione, comunque non inferiore a dieci anni, è a tempo indeterminato.

2. Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con le modalità e le maggioranze previste dalla legge per le modifiche statutarie. Solo in presenza della volontà espressa da almeno la metà del numero dei Comuni aderenti lo scioglimento diviene operativo. In caso diverso la posizione dei Comuni che non intendono proseguire nell'Unione diventa quella del recesso unilaterale normato al successivo articolo 5.

Lo scioglimento deve essere in ogni caso deliberato entro il 30 giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. L'Assemblea dell'Unione, preso atto dello scioglimento della stessa, come deliberato dai Consigli comunali, provvede a nominare, con deliberazione assembleare presa a maggioranza assoluta dei membri assegnati, il nominativo del commissario liquidatore.

4. Al termine dell'attività dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette alle giunte dei Comuni componenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi; le giunte comunali provvedono ad approvare la citata deliberazione, iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio, in base alla normativa vigente.

5. In caso di scioglimento, il personale dipendente in capo all'Unione transita nelle strutture burocratico - amministrative comunali secondo le modalità indicate al successivo articolo 35, commi 4 o 6.

6. Le controversie eventualmente insorte a causa del presente articolo saranno decise da una commissione composta dai Sindaci dei Comuni interessati e da un esperto di diritto amministrativo nominato dal Tribunale di Varese.

Art. 5

Recesso unilaterale

1. Ogni Comune ha facoltà di recedere dall'Unione, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie, solo dopo che siano trascorsi dieci anni dall'avenuta costituzione. Il recesso deve essere in ogni caso deliberato entro il 30 giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

2. Il recesso, di cui all'articolo 18, comma 4, della Legge Regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i., esercitato prima del termine di dieci anni produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso.

La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in una quota pari al 75% (settantacinque) dell'importo complessivo dei contributi statali e regionali annui, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

3. Il recesso non deve recare documento all'Unione: a tal fine gli oneri pluriennali in corso sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del Comune recedente fino all'estinzione degli stessi.

4. In caso di recesso, parte del personale dipendente in capo all'Unione transita nella struttura burocratico - amministrativa del Comune recedente secondo le modalità indicate al successivo articolo 35, comma 5.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 6

Organi dell'Unione

1. Sono organi dell'Unione:

- a. l'Assemblea;
- b. la Giunta;
- c. il Presidente.

2. Il Presidente, i membri della Giunta, i membri dell'Assemblea ed i componenti di commissioni eventualmente costituite esercitano gratuitamente le loro funzioni: agli stessi non spettano indennità, gettoni di presenza e rimborso spese.

Art. 7

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria delle proposte di deliberazione e la predisposizione della relativa documentazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute dell'Assemblea e della Giunta è curata dal Segretario secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

3. Il Segretario non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso, salvo la presenza di altro sostituto per legge, è sostituito in via temporanea dal componente dell'Assemblea o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 8

L'Assemblea

1. L'Assemblea è espressione dei Comuni partecipanti all'Unione e, pertanto, ne è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.

2. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni partecipanti, quali membri di diritto, e da:

- quattro membri eletti dal Consiglio comunale del Comune più popoloso scelti tra i Consiglieri comunali in carica, di cui uno in rappresentanza della o delle minoranze consiliari.
- tre membri eletti da ciascuno dei Consigli comunali degli altri Comuni e scelti tra i Consiglieri comunali in carica, di cui uno in rappresentanza della o delle minoranze consiliari.

3. Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 6 del presente Statuto, la diversa e numericamente superiore composizione dell'Assemblea rispetto a quanto indicato dall'art. 18, comma 6 della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i. non comporta oneri economici aggiuntivi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

4. L'elezione dei membri dell'Assemblea deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla costituzione (intesa quale effettiva entrata in vigore) dell'Unione e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni Consiglio comunale.

5. L'Assemblea viene integrata dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei Comuni associati; qualora si proceda ad elezioni amministrative in più della metà dei Comuni partecipanti, l'Assemblea viene rinnovata nella sua interezza.

6. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente dell'Assemblea, il Consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella prima seduta utile successiva alla comunicazione della vacanza.

Art. 9**Competenze dell'Assemblea**

1. L'Assemblea, nel rispetto delle norme del presente Statuto, delle deliberazioni comunali e della Convenzione tra l'Unione ed i Comuni associati che regolano il conferimento delle funzioni e dei servizi comunali all'Unione, è competente per l'adozione e per l'approvazione dei seguenti atti fondamentali:

- a) l'elezione del Presidente e della Giunta;
- b) la modifica dello Statuto dell'Unione con le modalità previste dalla legge;
- c) i regolamenti;
- d) gli statuti delle aziende speciali e delle istituzioni;
- e) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i bilanci e le relative variazioni, i conti consuntivi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- f) le convenzioni con la Provincia, con Comuni non facenti parte dell'Unione, con la Comunità Montana Valli del Verbano, nonché la costituzione e la modificazione di altre forme associative;
- g) la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
- h) l'istituzione, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, di tariffe per la fruizione dei servizi;
- i) la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea dell'Unione e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- j) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- k) la determinazione di eventuali contributi annui che i Comuni componenti devono corrispondere all'Unione;
- l) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali dell'Assemblea che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- m) gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica in conformità alla vigente normativa statale e regionale, ed i pareri da rendere in materia;
- n) l'approvazione e la modifica dello stemma dell'Unione.

2. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi dell'Unione. Le deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio in via d'urgenza, possono essere assunte dalla Giunta dell'Unione e devono essere opportunamente motivate e sottoposte a ratifica dell'Assemblea nella sua prima seduta utile, a pena di decadenza e, comunque, entro 60 giorni ovvero entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

3. L'Assemblea promuove altresì il coordinamento delle decisioni dei singoli Comuni nelle residue materie di loro competenza; a tal fine ciascuno dei Comuni associati può sottoporre all'Assemblea gli schemi di deliberazione da adottare.

Art. 10**Convocazione dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è convocata:

a) su iniziativa del Presidente;

b) su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri, escludendo dal computo il Presidente;

c) su richiesta della Giunta.

2. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto del Presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicate anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun membro almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun membro almeno tre giorni prima della data di convocazione. Con separato regolamento per il funzionamento dell'Assemblea sono normati i termini per il deposito degli atti.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato 24 ore prima della data della convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei membri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

5. La consegna dell'avviso deve essere certificata mediante uno dei seguenti metodi: posta elettronica certificata, ricevuta fax, ricevuta di lettera raccomandata, dichiarazione del dipendente che svolge funzioni di messo notificatore. Con apposito regolamento, l'Assemblea norma nel dettaglio le modalità di consegna dell'avviso.

6. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato nel sito web istituzionale accessibile al pubblico dell'Unione entro gli stessi termini di cui ai precedenti commi 3 e 4.

Art. 11**Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea**

1. L'Assemblea non può deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'ordine del giorno se, alla seduta di prima convocazione, non interviene almeno la metà dei membri assegnati. Alla seduta di seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo quella andata deserta, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno un terzo dei membri assegnati.

Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

Nel computo del numero dei componenti dell'Assemblea necessari per la validità delle sedute non si considera il Presidente.

Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla Legge o dallo Statuto e dai regolamenti.

2. E' seduta di seconda convocazione quella che segue ad una precedente, che non ha potuto avere luogo per mancanza del numero legale, ovvero che, dichiarata regolarmente aperta, non ha potuto proseguire per essere venuto a mancare il numero legale, ma non quella che segue ad una seduta regolare di prima convocazione, che sia stata aggiornata ad altra data.

Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei membri assegnati.

L'avviso per la seduta di seconda convocazione, quando la data non risulti indicata in quello per la prima, deve essere recapitato ai membri dell'Assemblea nei termini e nei modi di cui al precedente articolo 10.

Gli aggiornamenti delle sedute sono disposti, su proposta del Presidente, dall'Assemblea. Di essi è dato formale avviso ai soli membri assenti, nei termini e modi di cui al precedente articolo 10.

Art. 12**Funzionamento dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Unione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano di età.

2. In fase di costituzione ed a seguito di rinnovo integrale, l'Assemblea è presieduta dal membro più anziano per età e viene convocata entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti, effettuate a norma del precedente articolo 8. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

3. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione le deliberazioni concernenti detti argomenti.

4. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del conto consuntivo.

5. I membri dell'Assemblea sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.

6. In caso di incompatibilità del Presidente e del Vicepresidente presiede la seduta il membro più anziano di età.

7. L'Assemblea può deliberare l'istituzione di commissioni, secondo norme e modalità contenute in apposito regolamento.

Art. 13

Richiesta di convocazione

1. La richiesta di convocazione dell'Assemblea deve essere rivolta al Presidente e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

2. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro venti giorni dalla presentazione della richiesta, con le modalità previste dai precedenti articoli 9 e 10.

Art. 14

Iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza dell'Assemblea

1. Il potere di iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza dell'Assemblea spetta al Presidente, alla Giunta ed a ciascun membro dell'Assemblea stessa.

Art. 15

Dimissione, decadenza e sostituzione dei membri dell'Assemblea

1. I membri dell'Assemblea decadono dalle loro funzioni con le dimissioni e con il cessare, per qualsiasi motivo, dalla carica di Sindaco e Consigliere comunale o dal mandato loro conferito dal Consiglio del Comune di appartenenza, con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ovvero per l'insorgere di cause di incompatibilità e di inconferibilità.

2. Nel solo caso di decadenza per cessazione dalla carica di Sindaco o di Consigliere comunale in seguito alla naturale scadenza del mandato elettorale, i Sindaci ed i Consiglieri decaduti continuano a svolgere la funzione di membro dell'Assemblea fino all'elezione dei successori secondo le modalità indicate al precedente articolo 8.

3. Le dimissioni da membro dell'Assemblea sono irrevocabili ed hanno effetto dalla data di assunzione al protocollo.

4. Sono altresì dichiarati decaduti i membri dell'Assemblea che non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

Le modalità per la contestazione delle relative condizioni e la procedura da seguire per dichiarare la decadenza sono disciplinate dal d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

5. La decadenza di cui al precedente comma è promossa d'ufficio od anche su istanza di un elettore dei Comuni facenti parte dell'Unione. È pronunciata dall'Assemblea almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notificazione della relativa proposta. Entro la data in cui è fissata la decisione sulla decadenza e nel corso della relativa seduta dell'Assemblea il membro interessato può presentare e far valere le eventuali giustificazioni.

6. Sull'istanza e sulle eventuali giustificazioni si pronuncia l'Assemblea in seduta pubblica e con voto palese. La proposta è approvata quando riporta il voto della maggioranza assoluta dei membri assegnati.

7. A cura del Presidente, la dichiarazione di decadenza viene comunicata al Comune che ha deliberato la nomina affinché il rispettivo Consiglio provveda alla sostituzione nella prima seduta utile.

Art. 16

La Giunta: composizione e competenze

1. La Giunta è composta dal Presidente dell'Unione, che la presiede, e da un numero massimo di Assessori, di cui uno con funzione di Vice Presidente, pari a uno per ciascun comune aderente.

2. Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 6 del presente Statuto, la diversa e numericamente superiore composizione della Giunta rispetto a quanto indicato dall'art. 18, comma 7 della Legge Regionale n. 19/2008 non comporta oneri economici aggiuntivi.

3. La Giunta collabora con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

4. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dall'Assemblea.

5. La Giunta svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'Assemblea.

6. La Giunta compie atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dallo Statuto, del Presidente, del Segretario o dei funzionari.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) propone all'Assemblea i regolamenti;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili dei servizi;
- c) elabora le linee di indirizzo e predisponde le proposte di provvedimenti da sottoporre alle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) adotta i provvedimenti finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
- f) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali di stabiliti dall'Assemblea;
- g) determina le aliquote delle tariffe e dei tributi nei casi che non rientrano nella sfera di competenza dell'Assemblea;
- h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- i) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum indetti dall'Unione e ne costituisce l'ufficio per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- j) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- k) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- l) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- m) approva il Piano Esecutivo di Gestione.

Art. 17

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente, ogniqualvolta si renda necessario ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno.

3. Le sedute sono valide se, compreso il Presidente, sono presenti almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.

4. In caso di parità tra i voti prevale il voto del Presidente o di chi ne svolge le funzioni.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Art. 18**Elezione del Presidente e della Giunta**

1. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione.

2. L'Assemblea delibera la elezione del Presidente secondo il criterio del voto ponderato in base alla dimensione demografica dei Comuni aderenti (ossia al n° di abitanti).

3. Il Vice Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i propri membri che risultino anche Sindaci o Assessori dei Comuni aderenti. Il Vice Presidente deve appartenere ad un Comune diverso da quello di appartenenza del Presidente.

Gli Assessori della Giunta dell'Unione vengono eletti dall'Assemblea e sono scelti tra i Sindaci e gli Assessori dei Comuni partecipanti all'Unione.

4. L'elezione del Presidente, del Vice Presidente e degli Assessori avviene con tre separate votazioni, a scrutinio segreto e con voto limitato ad una sola preferenza tra l'elettorato passivo di cui al precedente comma 1.

Le candidature alle cariche di Presidente, Vice Presidente ed Assessore possono essere presentate dai membri dell'Assemblea fino al momento dell'indizione della corrispondente votazione.

Qualora nelle votazioni si verifichi una parità di voti tra i candidati, si darà corso ad ulteriori votazioni in successive e distinte sedute e risulterà eletto il candidato che otterrà il maggior numero di voti.

5. Le successive e distinte sedute di cui al comma 2 dovranno tenersi a distanza di almeno dieci giorni dalla precedente.

6. Qualora dopo due votazioni, oltre la prima, non risulti eletto il Presidente e/o la Giunta dell'Unione, l'Assemblea si ritiene sciolta. Pertanto, ciascun Comune provvede a nominare i propri rappresentanti entro il termine indicato all'articolo 8, calcolato a partire dalla data dell'ultima seduta della disciolta Assemblea.

7. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini sino al terzo grado del Presidente.

Art. 19**Il Presidente**

1. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti. In particolare dirige e coordina l'attività politica e amministrativa dell'Unione nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Unione.

3. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali esecutive; impartisce direttive al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

4. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari di servizio e di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione con le esigenze complessive e generali degli utenti.

5. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

6. Il Presidente, con proprio decreto, può delegare agli Assessori per la trattazione di determinate materie; la delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza.

7. Il Presidente, con proprio decreto, può attribuire ad Assessori e membri dell'Assemblea l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Unione.

Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Il conferimento delle deleghe agli assessori e degli incarichi ai membri dell'Assemblea, deve essere comunicato all'Assemblea e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato nel sito web istituzionale dell'ente.

8. Il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea, provvede con decreto alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti dell'Unione presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 20**Il Vice Presidente**

1. Il Vice Presidente viene eletto dall'Assemblea secondo le modalità indicate al precedente articolo 18 ed è l'Assessore della Giunta dell'Unione che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 21**Dimissioni, decadenza e revoca del Presidente e della Giunta**

1. Le dimissioni del Presidente ovvero le dimissioni presentate contemporaneamente dalla maggioranza degli Assessori comportano la decadenza dell'intera Giunta e del Presidente.

2. Il Presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, approvata dalla maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea assegnati, che si esprimono per appello nominale.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei membri dell'Assemblea assegnati, senza computare fra questi il Presidente, e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta; deve contenere inoltre il nominativo del nuovo candidato Presidente e dei nuovi Assessori proposti. L'elezione del Presidente e della Giunta avvengono con le modalità di cui al precedente articolo 18.

4. La mozione è messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre trenta giorni dalla data della sua presentazione.

5. L'Assemblea può disporre la revoca della nomina di un Assessore e la relativa sostituzione senza che ciò comporti la decadenza dell'intera Giunta.

6. La Giunta dell'Unione viene rinnovata ogni qualvolta si proceda al rinnovo dell'Assemblea.

7. Salvo i casi di cui ai precedenti commi 1 e 2, il Presidente e gli Assessori restano in carica per il periodo corrispondente alla durata del mandato di Sindaco e della nomina ad Assessore comunale; se decaduti, il Presidente e gli Assessori continuano ad esercitare la carica per l'espletamento dell'ordinaria amministrazione sino alla elezione del nuovo Presidente o del nuovo Assessore.

Art. 22**Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione**

1. Nei casi in cui si verifichino cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con la carica di componente di uno degli organi dell'Unione, si applicano le disposizioni contenute nel d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

2. In mancanza di opzioni da parte dell'interessato l'Assemblea dichiara la decadenza dalla carica ricoperta nell'ambito dell'Unione.

Art. 23**Divieto di incarichi e consulenze**

1. Al Presidente, agli Assessori ed ai membri dell'Assemblea è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione.

Art. 24**Permessi**

1. Al Presidente, agli Assessori ed ai membri dell'Assemblea per quanto attiene i permessi spettanti si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Art. 25**Regolamenti**

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti, approvati a maggioranza semplice dell'Assemblea.

2. L'Assemblea delibera i regolamenti previsti dalle leggi e quelli necessari per l'esercizio delle funzioni.

3. Nella redazione dei regolamenti, l'Unione persegue il principio della massima uniformità delle norme con quelle contenute nei corrispondenti regolamenti comunali.

4. I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono ripubblicati, ai soli fini conoscitivi, nel sito web istituzionale dell'Unione per quindici giorni.

5. Il trasferimento di funzioni comunali all'Unione determina, salvo quanto diversamente indicato negli atti di trasferimento e fatti salvi i diritti dei terzi, l'inefficacia, totale o parziale, delle normative regolamentari comunali dettate in materia che saranno sostituite dalle disposizioni regolamentari adottate dagli organi dell'Unione. L'inefficacia è subordinata alla entrata in vigore delle norme regolamentari adottate dall'Unione.

Art. 26

Controllo sugli atti dell'Unione

1. Gli atti dell'Unione sono soggetti a controllo secondo la normativa vigente per i Comuni.

Art. 27

Il Segretario

1. Il Presidente nomina Segretario dell'Unione uno dei Segretari dei Comuni aderenti.

2. L'incarico di Segretario è svolto gratuitamente senza alcuna possibilità di erogazione di ulteriori indennità, emolumenti o rimborsi rispetto all'incarico di Segretario comunale.

3. Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente, presta consulenza giuridica agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Art. 28

Funzioni del Segretario

1. Il Segretario partecipa alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Presidente.

2. Il Segretario può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Unione e, con l'autorizzazione del Presidente, a quelle esterne; su richiesta, formula pareri ed esprime valutazione di ordine tecnico - giuridico all'Assemblea, alla Giunta, al Presidente, agli Assessori e ai singoli membri dell'Assemblea.

3. Al Segretario si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della Legge 23 marzo 1981 n. 93 e s.m.i.: pertanto il Segretario roga i contratti dell'Unione nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.

4. Al Segretario spettano le attività di coordinamento dei Responsabili di Servizio e la verifica dell'attuazione degli obiettivi dell'ente.

5. Il Segretario è autorità anticorruzione e autorità per la trasparenza dell'Unione: ai sensi dell'articolo 1, comma 110 lettere a) e b) della Legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i., qualora conferite dai Comuni aderenti, svolge tali funzioni anche per i Comuni aderenti all'Unione.

6. Il Segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento o conferitagli dal Presidente.

Art. 29

Commissariamento degli organi di un Comune aderente

1. In caso di commissariamento degli organi di un Comune aderente, i membri dell'Assemblea in rappresentanza dell'Ente commissariato decadono dalla carica dalla data del decreto di commissariamento dell'Ente medesimo.

2. Il Commissario assume, in seno all'Assemblea, la completa rappresentanza politico - amministrativa dell'Ente commissariato: è membro dell'Assemblea e gli sono assegnati un numero di voti pari al numero dei voti assembleari attribuiti al Comune commissariato al momento del commissariamento.

3. Qualora sia rivestita dal Sindaco e/o dagli Assessori del Comune commissariato la carica di Presidente, di Vice Presidente o di Assessore dell'Unione, il Commissario ricopre anche tali cariche e funzioni.

TITOLO III PARTECIPAZIONE

Art. 30

Criteri generali

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

2. A tal fine può promuovere, secondo le forme previste dal presente Statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

3. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

4. Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi dei cittadini, che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti dell'Unione.

Art. 31

Consultazioni

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali, verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione, si dovrà tenere conto in sede deliberante.

2. Gli organi dell'Unione possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i Comuni componenti, l'Amministrazione provinciale, Enti, Organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

3. I Comuni sono invitati a partecipare alla fase di elaborazione degli indirizzi dell'Unione, segnatamente nella predisposizione di piani e di programmi.

4. Gli Enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli stessi organi dell'Unione.

Art. 32

Istanze, osservazioni, proposte

1. I cittadini, gli organi dei Comuni componenti l'Unione e della Provincia, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di sessanta giorni.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte, o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto, possono essere sentiti dall'organo dell'Unione, che è tenuto ad esprimersi.

Art. 33

Referendum consultivo

1. Al fine di conoscere l'opinione della cittadinanza su argomenti che ricadano sotto la potestà decisionale dell'Unione e che siano di particolare rilevanza, è consentito indire referendum consultivi.

2. E' consentito indire referendum abrogativi per deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari emanate dall'Unione o per revocare atti amministrativi a contenuto generale.

3. Il referendum è indetto su richiesta:

- a) dell'Assemblea dell'Unione, approvata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati;
- b) di un numero di cittadini dei Comuni associati pari almeno al 20 per cento degli aventi diritto al voto, calcolati al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. Non possono essere sottoposti a referendum:

- a) questioni inerenti imposte, tasse e tariffe;
- b) qualunque atto dovuto dall'Amministrazione in forza di disposizioni vigenti emanate da altri Enti;
- c) questioni inerenti il personale dipendente;
- d) i diritti di minoranze etniche, religiose o diritti della persona costituzionalmente garantiti;
- e) questioni inerenti ad elezioni, nomine, designazioni, revocche e decadenze;

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

- f) bilancio preventivo e consuntivo;
- g) piani urbanistici e Statuto.

5. Tutte le modalità afferenti allo svolgimento dei referendum sono contenute in apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dall'Assemblea.

TITOLO IV UFFICI E PERSONALE

Art. 34

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'Unione può disporre di uffici propri od avvalersi di quelli dei Comuni partecipanti.

2. L'Unione disciplina con appositi atti deliberativi:

- a) la dotazione organica del personale, qualora ritenga di dotarsi di personale proprio;
- b) l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Il regolamento definisce in particolare criteri idonei a disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni affidate ai dipendenti che, restando alle dipendenze dei Comuni, prestano servizio totale o parziale per l'Unione, nonché delle attività degli uffici e servizi di ciascun comune, o loro mezzi, di cui l'Unione si avvale a fini propri.

4. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia operativa, la funzionalità, l'economicità di gestione, secondo i principi della professionalità e della responsabilità.

5. Per una moderna e funzionale organizzazione, l'Amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecnologie per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

6. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

7. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

Art. 35 Personale

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa definizione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera, totale o parziale, del personale dipendente dei Comuni che ne fanno parte.

2. L'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali conferiti all'Unione comporta l'unificazione, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni, delle strutture burocratico - amministrative.

3. L'Unione si dota del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio finalizzato alla sua riassetto, parziale o totale, ai Comuni associati nei casi previsti ai successivi commi 4 e 5.

In seguito alla sua approvazione, in fase di stesura del bilancio di previsione e/o contestualmente alle procedure di assunzione di nuovo personale, l'Unione procede all'aggiornamento e/o alla modifica del Piano di cui al presente comma.

4. Nel caso di scioglimento dell'Unione non conseguente alla fusione di tutti i Comuni associati, la totalità del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici dei Comuni associati secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 3.

5. Nel caso di recesso unilaterale da parte di un Comune associato, parte del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici del Comune recedente secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 3.

6. Qualora si addivenga alla costituzione di un nuovo Comune per fusione di tutti i Comuni associati, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo Comune risultante dalla fusione stessa.

Art. 36

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Al personale dell'Unione si applica il contratto e la normativa vigente per il personale degli Enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente eletti in merito agli atti ed ai provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

TITOLO V ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 37 Ordinamento

1. La disciplina dell'ordinamento finanziario è riservata alla legge.

2. L'Unione, nell'ambito della finanza pubblica, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

3. L'Unione è titolare di potestà impositiva in materia di tariffe e contributi in relazione alle funzioni ed ai servizi dalla stessa gestiti, come disposto dall'art. 32 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dall'art. 18 comma 14 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i.

Art. 38 Risorse finanziarie

1. La finanza dell'Unione è costituita da:

- a) trasferimenti operati dai Comuni componenti;
- b) contributi erogati dallo Stato;
- c) contributi erogati dalla Regione;
- d) contributi erogati dalla Provincia;
- e) diritti, tariffe e contributi per servizi gestiti direttamente dall'Unione;
- f) introiti derivanti da tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi affidati per i quali la legge attribuisce la relativa potestà (soggettività attiva);
- g) risorse per investimenti;
- h) altre entrate;
- i) contributi erogati dall'Unione Europea ed altri enti o organismi.

Art. 39

Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione

1. Nei limiti delle deleghe conferite dai Comuni attraverso atti deliberativi o convenzionali, l'Unione introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi affidati per i quali la legge attribuisce la relativa potestà (soggettività attiva).

2. Le spese annuali di gestione corrente dell'Unione, non coperte da entrate proprie sono ripartite (nel bilancio di previsione) o ripianate (nel rendiconto di gestione) dai Comuni associati in base al criterio stabilito negli atti di delega delle funzioni e dei servizi dei Comuni componenti.

Art. 40 Attività finanziaria

1. L'Unione si dota di un regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dal d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

2. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

Art. 41 Bilancio

1. L'Unione delibera annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi succes-

sivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i..

2. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi acceramenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

3. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., e i documenti previsti dall'articolo 172 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Art. 42 Rendiconto

1. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

2. Il rendiconto è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro il termine fissato dalla legge.

3. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

Art. 43 Controllo interno

1. E' facoltà dell'Assemblea richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

2. Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto al responsabile del servizio competente il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e al responsabile del servizio finanziario il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Il tutto come previsto dall'articolo 147 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dal Regolamento sui controlli interni.

3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario; in mancanza di detta attestazione, l'atto è nullo di diritto, come previsto dall'articolo 183, comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Art. 44 Organo di revisione economico-finanziaria

1. L'Assemblea affida la revisione economico-finanziaria ad un revisore del conto nominato attraverso il sistema dell'estrazione previsto dalla legge (articolo 16 comma 25 Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 coordinato con la Legge di conversione 14 settembre 2011 n. 148).

2. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, impulso proposta e garanzia, con osservanza della legge, dei principi civilistici e concernenti il controllo delle società per azioni e del presente statuto.

3. Il revisore del conto deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, di quelli di eleggibilità per l'elezione a consigliere comunale e non deve ricadere nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 2399, comma 1, del codice civile, dell'articolo 236 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e, in generale, dalla normativa vigente.

4. Il regolamento di contabilità può prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza del revisore; lo stesso regolamento disciplina le modalità di revoca e decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

5. Il revisore dura in carica tre anni, non può essere revocato se non per inadempimento dei doveri connessi alla carica e può essere riconfermato.

Può essere revocato per inadempimento ovvero allorché ricorrano gravi motivi che influiscano negativamente sull'espletamento del suo mandato ed in ogni caso allorché ometta di

presentare nei termini previsti dal regolamento di contabilità la relazione sul rendiconto.

6. Le funzioni del revisore sono quelle disciplinate dalle legge e dal regolamento di contabilità dell'Unione; in particolare il revisore esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione, collabora con l'Assemblea dell'Unione nella sua funzione di controllo e di indirizzo, procede alle verifiche di cassa con scadenza trimestrale.

7. Nella relazione di cui al precedente comma, possono essere espressi rilievi e proposte tendenti a conseguire migliore efficacia ed economicità della gestione.

8. Il revisore risponde della verità delle proprie attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, ne riferisce immediatamente all'Assemblea.

9. Il regolamento di contabilità individua forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera d'attività del revisore e quella dell'Assemblea.

10. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento di contabilità, il revisore ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

11. L'Assemblea, contestualmente alla nomina, fissa il compenso spettante al revisore, entro i limiti massimi stabiliti dalla legge.

Art. 45 Controllo di gestione

1. L'Unione applica il controllo di gestione, secondo le modalità previste dalla vigenti disposizioni di legge e dal regolamento di contabilità.

2. A tal fine l'Unione utilizza strumenti e procedure idonee a garantire il controllo dell'equilibrio economico della gestione e di principali processi di erogazione dei servizi, al fine di attuare un continuo riscontro tra obiettivi e risultati, anche in termini economici, della programmazione e della gestione.

Art. 46 Tesoreria

1. L'Unione è dotata di un servizio di tesoreria che comprende:

- a) la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- b) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- c) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti dell'Unione con il tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

3. L'affidamento del servizio di Tesoreria avviene secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 47 Economato

1. Il regolamento di contabilità prevede l'istituzione del servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, come previsto dall'articolo 153, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 48 Norme generali di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, le norme ed i principi stabiliti nel d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e nella legge regionale 27 giugno 2008 n. 19, fatta salva la normativa regolamentare vigente

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

che, in caso di antinomia, soccombe alle norme statutarie e della legislazione ordinaria in materia.

Art. 49**Personale**

1. Fino all'adozione della dotazione organica, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni proprie dell'Unione, si ricorre alla stipula di apposita convenzione, con uno o più Comuni aderenti, a norma dell'articolo 30 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., ovvero all'istituto del comando, distacco, assegnazione temporanea, collaborazioni, ecc. sussistendone gli estremi di legge.

Art. 50**Segretario**

1. Fino alla nomina di cui al precedente articolo 27, la funzione di Segretario dell'Unione è svolta dal Segretario del Comune di Dumenza .

Art. 51**Tesoreria**

1. La Giunta propone all'Assemblea, che delibera, un affidamento temporaneo ad un istituto bancario avente i requisiti che la legge prevede per la partecipazione alla gara di appalto che l'Unione dovrà indire ai sensi di legge.

Tale Istituto bancario svolgerà il servizio di tesoreria fino all'espletamento della gara stessa.

Art. 52**Organo di revisione economico-finanziario**

1. Fino alla nomina secondo le procedure di cui al precedente articolo 44 ed all'approvazione del regolamento di contabilità, l'organo di revisione economico - finanziario di ogni Comune provvede alla verifica ordinaria di cassa dell'Unione, con cadenza trimestrale, e la trasmette alla Giunta dell'Unione.

Art. 53**Procedimenti in corso dei Comuni aderenti**

1. I procedimenti in corso da parte dei Comuni aderenti saranno conclusi dal Comune stesso.

Art. 54**Entrata in vigore**

1. Lo statuto, unitamente all'atto costitutivo, è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nei siti web istituzionali dei Comuni aderenti per trenta giorni consecutivi, ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del comune associato che per ultimo lo ha approvato.

Unione lombarda dei Comuni di Piadena e Drizzona - Piadena (CR)
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Piadena n. 31 del 28 settembre 2009 - Drizzona n. 36 del 30 settembre 2009; Unione dei Comuni di Piadena e Drizzona n. 11 del 30 settembre 2009; aggiornato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 30 del 30 dicembre 2014

TITOLO I
 ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

Principi fondamentali

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione Lombarda dei Comuni di Piadena (CR) e Drizzona (CR) - costituita dai Comuni di Piadena e Drizzona, per brevità di seguito definita «Unione», costituita ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

2. Il Presente statuto è approvato, unitamente allo schema dell'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli dei Comuni costituenti, con le maggioranze richieste dalla normativa vigente in materia di modifiche statutarie dei Comuni.

3. Le modifiche dello Statuto sono approvate dall'Assemblea dell'Unione a maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati.

4. L'Unione è costituita dall'insieme dei territori dei comuni di Piadena e Drizzona ricadenti nel medesimo distretto socio sanitario.

5. L'Unione ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.

6. (soppresso)

7. Le norme dello statuto sono configurate in modo da potersi applicare alla Unione eventualmente estesa ad altri comuni oltre a quelli che la costituiscono inizialmente.

Art. 2

Finalità e funzioni

1. L'Unione, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma unificata per i Comuni aderenti le funzioni fondamentali dei Comuni di cui all'art. 19, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012.

L'assegnazione delle funzioni sarà effettuata in base ad apposite convenzioni tra gli enti associati.

2. All'Unione possono essere attribuite altre funzioni e/o servizi attraverso deliberazione adottata dai Consigli comunali con le modalità e le maggioranze previste dalla legge, approvando apposita convenzione.

2. bis - L'Unione svolge in forma associata le seguenti attività anche per i Comuni aderenti, con le seguenti modalità:

- le funzioni di responsabile anticorruzione sono svolte da un funzionario nominato dal Presidente dell'Unione tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono;
- le funzioni di responsabile per la trasparenza sono svolte da un funzionario nominato dal Presidente dell'Unione tra i funzionari dell'Unione e dei Comuni che la compongono;
- le funzioni dell'organo di revisione, sono svolte da un unico revisore;
- le funzioni di competenza dell'organo di valutazione e di controllo di gestione sono attribuite dal Presidente dell'Unione, sulla base di apposito regolamento approvato dall'Unione stessa.

3. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.

4. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione e della Provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

5. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

Art. 3

Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel comune di Piadena, presso la sede municipale.

2. Presso la sede dell'Unione si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali; il Presidente può disporre la riunione degli organi in luoghi diversi dalla sede dell'Unione.

3. L'Unione è dotato di proprio sito istituzionale ove è prevista la sezione dell'albo pretorio e dove sono pubblicati gli atti, gli avvisi, e le informazioni prescritte dalla normativa vigente.

Art. 4

Durata e scioglimento dell'Unione

1. La durata dell'Unione, comunque non inferiore a 10 anni, è a tempo indeterminato.

2. Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con le modalità e le maggioranze previste dalla legge per le modifiche statutarie. Solo in presenza della volontà espressa dalla maggioranza dei Comuni aderenti lo scioglimento diviene operativo. In caso diverso la posizione dei comuni che non intendono proseguire nella Unione diventa quella del recesso unilaterale.

3. L'Unione si scioglie anche quando la maggioranza dei Comuni componenti non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti entro il termine previsto dal successivo art. 7, quinto comma, salvi i casi d'inadempienza dovuta a ragioni non dipendenti dalla volontà degli Enti interessati; in tal caso ciascuno dei Consigli comunali delibera la presa d'atto dell'avvenuto scioglimento. In caso diverso la posizione dei comuni che non hanno designato i rappresentanti diventa quella del recesso unilaterale.

4. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato il nominativo della persona incaricata della liquidazione dell'attività dell'Unione.

5. Al termine dell'attività dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette alle giunte dei comuni componenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i comuni stessi; le giunte comunali provvedono ad approvare la citata deliberazione, iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio, in base alla normativa vigente.

6. Il personale dell'Unione viene trasferito ai Comuni di provenienza in base agli accordi previsti in sede di trasferimento all'Unione del personale dei comuni. Per il personale assunto direttamente dall'Unione si procederà con apposito accordo tra i Comuni aderenti.

7. Le controversie eventualmente insorte a causa del presente articolo saranno decise da una commissione composta dai Sindaci dei comuni interessati e da un esperto di diritto amministrativo nominato dal Tribunale di Cremona.

Art. 5

Recesso

1. Recesso dall'Unione:

- Ogni Comune ha facoltà di recedere dall'Unione, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie, solo dopo che siano trascorsi dieci anni dall'avvenuta costituzione. Il recesso deve essere in ogni caso deliberato entro il 30 di giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio finanziario successivo.
- Il recesso, di cui all'art. 18, c. 4, della l.r. n. 19/2008, esercitato prima del termine di 10 anni produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in una quota pari al 20% dell'importo complessivo dei contributi statali e regionali, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. L'Assemblea dell'Unione, nel prendere atto del recesso, sulla base di una adeguata valutazione dei servizi da prestarsi a seguito del recesso, può prevedere che l'eventuale personale, conferito all'Unione dal Comune recedente, debba essere riassegnato al comune stesso.

2. Recesso da un servizio

- Ciascun Comune può esercitare il diritto di recesso limitatamente a singole funzioni e/o servizi trasferiti, assumendo apposita deliberazione consiliare entro il 30 giugno, adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso, subordinato

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

- nato alla presa d'atto da parte dell'Assemblea dell'Unione, ha effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio finanziario successivo.
- b) Con la stessa deliberazione di presa d'atto l'Assemblea stabilirà il recupero secondo i criteri di cui al c. 5, art. 4.
 - c) In tutti i casi, il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero appositamente trasferito all'Unione, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui pianta organica risulta inserito, ovvero secondo quanto prevista nella convenzione che hanno disciplinato il trasferimento presso l'Unione.
 - d) Se il recesso di un comune da uno o più servizi trasferiti, dovesse comportare la perdita dei requisiti previsti dal r.r. 2 del 27 luglio 2009 e la conseguente perdita dei contributi di cui l'unione beneficia si accolla a carico del comune recedente una quota pari al 50% del contributo regionale risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 6 Organi dell'Unione

1. Sono organi dell'Unione:
 - l'Assemblea
 - la Giunta
 - il Presidente

Art. 7 Assemblea dell'Unione

1. L'Assemblea dell'Unione è espressione dei Comuni partecipanti all'Unione e, pertanto, ne è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. L'Assemblea è composta dai sindaci dei Comuni partecipanti, quali membri di diritto, e da due membri eletti di ciascun comune, di cui uno rappresentante la minoranza consiliare.
3. La nomina deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni Consiglio comunale; decorso inutilmente tale termine, decadono tutti i membri dell'Assemblea dell'Unione eventualmente già nominati e si provvede ad una nuova nomina entro i successivi quarantacinque giorni; qualora anche tale termine trascorra inutilmente trovano applicazione le disposizioni dell'art. 4 punto 2.
4. L'Assemblea dell'Unione viene integrata dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei Comuni associati; qualora si proceda ad elezioni amministrative in più della metà dei Comuni partecipanti, l'Assemblea dell'Unione viene rinnovata nella sua interezza.
5. I rappresentanti dei Comuni i cui Consigli siano stati rinnovati restano in carica sino all'elezione dei successori da parte dei nuovi Consigli.
6. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente dell'Assemblea dell'Unione, il Consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.
7. Le dimissioni da membro dell'Assemblea dell'Unione sono irrevocabili ed hanno effetto dalla data di assunzione al protocollo.

Art. 8 Competenze dell'Assemblea dell'Unione

1. L'Assemblea dell'Unione è competente per l'adozione dei seguenti atti fondamentali:
 - a) la nomina del Presidente e della Giunta;
 - b) le modifiche allo statuto;
 - c) i regolamenti, gli statuti delle aziende speciali e l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - d) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, i conti consuntivi, i pareri da rendere nelle dette materie;

- e) le convenzioni con la Provincia, con Comuni non facenti parte dell'Unione, la costituzione e la modificazione di altre forme associative;
- f) la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
- g) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi dell'Unione, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- h) la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea dell'Unione e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
 - i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
 - l) la determinazione di eventuali contributi annui che i Comuni componenti devono corrispondere;
- m) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuthe, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali dell'Assemblea che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;
- n) gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica in conformità alla vigente normativa statale e regionale, ed i pareri da rendere in materia.

2. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi dell'Unione, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio, che possono essere assunte dalla Giunta dell'Unione e che devono essere sottoposte a ratifica dell'Assemblea nella sua prima seduta, a pena di decadenza.

3. L'Assemblea dell'Unione promuove altresì il coordinamento delle decisioni dei singoli Comuni nelle residue materie di loro competenza; a tal fine ciascuno dei Comuni può sottoporre all'Assemblea dell'Unione gli schemi di deliberazione da adottare.

Art. 9 Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata:
 - a. su iniziativa del Presidente;
 - b. su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri;
 - c. su richiesta della Giunta.
2. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto del Presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicate anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.
3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data di convocazione.
4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato 24 ore prima della data della convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei consiglieri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.
5. La consegna dell'avviso deve essere certificata mediante ricevuta di lettera raccomandata o da dichiarazione del dipendente comunale che svolge funzioni di messo notificatore. Su autorizzazione dei Consiglieri le notifiche possono essere effettuate a mezzo di posta elettronica o altri strumenti elettronici idonei allo scopo.
6. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato all'albo pretorio dell'Unione entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

Art. 10 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea è validamente riunita quando sia presente almeno la metà dei componenti.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono, di norma, assunte a maggioranza dei votanti, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

Art. 11

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Unione è presieduta dal Presidente dell'Unione o, in sua assenza, dal vicepresidente.

2. La prima seduta dell'Assemblea dell'Unione viene convocata e presieduta dal consigliere anziano per età, entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti, effettuate a norma del quinto comma del precedente articolo 3. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

3. Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. Le sole deliberazioni concernenti persone vengono adottate a scrutinio segreto.

4. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione le deliberazioni concernenti detti argomenti.

5. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del conto consuntivo.

6. I consiglieri sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.

7. In caso di incompatibilità del Presidente e del vicepresidente presiede la seduta il consigliere anziano.

8. L'Assemblea può deliberare l'istituzione di commissioni consiliari, secondo norme contenute in apposito regolamento.

Art. 12

Richiesta di convocazione

1. La richiesta di convocazione dell'Assemblea deve essere rivolta al Presidente e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

2. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea dell'Unione entro venti giorni dalla presentazione della richiesta, con le modalità previste dal precedente articolo 9.

Art. 13

Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi e ne danno comunicazione al segretario dell'Unione.

2. Ogni gruppo è composto da almeno due componenti.

3. I consiglieri che dichiarano di non appartenere ad alcun gruppo costituiscono un gruppo misto.

4. Entro dieci giorni dalla prima seduta, ciascun gruppo nomina il capogruppo; nelle more della nomina e qualora non eserciti la facoltà di costituirsi in gruppo, è considerato capogruppo, per ciascuna lista, il consigliere più anziano di età.

Art. 14

Iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza dell'Assemblea

Il potere di iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza dell'Assemblea spetta alla Giunta ed a ciascun consigliere.

Art. 15

Decadenza e sostituzione dell'Assemblea

1. I membri dell'Assemblea decadono dalle loro funzioni con le dimissioni e con il cessare, per qualsiasi motivo, dal mandato loro conferito dal Consiglio comunale, nonché con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale ovvero per l'insorgere di cause di incompatibilità.

2. Sono altresì dichiarati decaduti i consiglieri che non intervengano ad un'intera sessione ovvero a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

3. Le modalità per la contestazione delle relative condizioni e la procedura da seguire per dichiarare la decadenza sono disciplinate dalla legge.

4. La decadenza di cui al precedente comma è promossa d'ufficio, anche su istanza di un elettore del Comune, o dal Prefetto. È pronunciata dall'Assemblea almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notificazione della relativa proposta. Entro la data in cui è fissata la decisione sulla decadenza e nel corso della relativa seduta consiliare il consigliere interessato può presentare e far valere le eventuali giustificazioni.

5. Sull'istanza e sulle eventuali giustificazioni si pronuncia l'Assemblea in seduta pubblica e con voto palese. La proposta è approvata quando riporta il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

6. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate all'Assemblea dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I Comuni interessati, entro e non oltre trenta giorni, deve procedere alla sostituzione dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla procedura di cui sopra qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio.

7. A cura del Presidente la dichiarazione di decadenza viene comunicata al Comune che ha deliberato la nomina affinché il rispettivo Consiglio provveda alla sostituzione nella prima seduta utile.

Art. 16

Composizione e competenza della Giunta

1. La Giunta è composta da 3 membri, compreso il Presidente eletti dall'Assemblea tra i sindaci e gli assessori dei Comuni partecipanti all'Unione.

2. La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

3. La Giunta dell'Unione compie atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio e che rientrino nelle competenze previste dalla legge o dallo statuto, del Presidente, del segretario o dei funzionari.

4. La Giunta dell'Unione svolge inoltre attività propositiva e d'impulso nei confronti del consiglio e riferisce annualmente allo stesso sulla propria attività.

Art. 17

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dall'assessore delegato.

2. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente, ogniqualvolta si renda necessario ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno.

3. La seduta è valida in presenza di almeno due componenti.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Art. 18

Presidente e Giunta dell'Unione

1. Il Presidente dell'Unione, il vicepresidente e gli assessori vengono eletti dall'Assemblea nel proprio seno nella prima seduta. Il Presidente deve essere scelto fra i sindaci dei Comuni associati.

2. L'elezione della Giunta avviene con voto limitato ad una sola preferenza tra i sindaci e gli assessori dei comuni partecipanti all'Unione.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini sino al terzo grado del Presidente.

4. Qualora, nella prima votazione, nessuno ottenga la maggioranza, vengono indette altre due votazioni, da tenersi in distinte sedute; qualora in nessuna votazione si raggiunga la maggioranza prevista, l'Assemblea è sciolta.

5. Qualora si renda necessario provvedere allo scioglimento dell'Assemblea per l'impossibilità di eleggere il Presidente e la Giunta dell'Unione, ciascun Comune provvede a redesignare i propri rappresentanti entro il termine di cui all'art. 7, calcolato a partire dalla data dell'ultima seduta della disciolta Assemblea dell'Unione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Art. 19**Competenze del Presidente**

1. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti.

2. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali esecutive; impartisce direttive al segretario dell'Unione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

3. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari di servizio e di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte con le esigenze complessive e generali degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dall'Assemblea dell'Unione.

4. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

5. Il Presidente può concedere delega agli assessori per la trattazione di determinate materie; la delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza.

6. Il Presidente dell'Unione svolge le funzioni attribuite al sindaco dall'articolo 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nel territorio dei comuni che hanno conferito all'Unione la funzione fondamentale della polizia municipale.

Art. 20**Decadenza e revoca del Presidente e della Giunta**

1. Le dimissioni del Presidente ovvero le dimissioni presentate contemporaneamente dai due assessori comportano la decadenza dell'intera Giunta.

2. Il Presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, che si esprimono per appello nominale.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare fra questi il Presidente, e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta; deve contenere inoltre il nominativo del nuovo candidato presidente e dei nuovi assessori.

4. La mozione è messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre trenta giorni dalla data della sua presentazione.

5. L'approvazione della mozione comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

6. L'Assemblea può disporre la revoca della nomina di un assessore e la relativa sostituzione senza che ciò comporti la decadenza dell'intera Giunta.

7. Il Presidente e gli assessori durano in carica sino a quando sia divenuta esecutiva l'elezione dei successori.

Art. 21**Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione**

1. Nei casi in cui si verificano cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con la carica di componente di uno degli organi dell'Unione, si applicano le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive variazioni.

2. In mancanza di opzioni da parte dell'interessato l'Assemblea dichiara la decadenza dalla carica ricoperta nell'ambito dell'Unione.

Art. 22**Divieto di incarichi e consulenze**

Al Presidente, agli assessori ed ai consiglieri dell'Unione è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione.

Art. 23**Permessi, indennità**

1. Agli organi dell'Unione non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

Art. 24**Regolamenti**

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti, adottati a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

2. L'Assemblea delibera i regolamenti previsti dalle leggi e quelli necessari per l'esercizio delle funzioni.

3. Nella redazione dei regolamenti l'Unione persegue il principio della massima uniformità delle norme con quelle contenute nei corrispondenti regolamenti comunali.

4. I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono ripubblicati, ai soli fini conoscitivi, all'albo pretorio per quindici giorni.

Art. 25**Controllo sugli atti dell'Unione**

Gli atti dell'Unione sono soggetti a controllo secondo la normativa vigente per i Comuni e Provincie.

TITOLO III**PARTECIPAZIONE****Art. 26****Criteri generali**

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

2. A tal fine può promuovere, secondo le forme previste dal presente statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

3. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

4. Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi dei cittadini, che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti dell'Unione.

Art. 27**Consultazioni**

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali, verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione, si dovrà tenere conto in sede deliberante.

2. Gli organi dell'Unione prima di attuare nuove scelte organizzative o gestionali di particolare rilievo devono promuovere il confronto e consultare gli organi esecutivi dei comuni componenti. Possono inoltre, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare l'amministrazione provinciale, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

3. I Comuni sono invitati a partecipare alla fase di elaborazione degli indirizzi dell'Unione, segnatamente nella predisposizione di piani e di programmi.

4. Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli stessi organi dell'Unione.

Art. 28**Istanze, osservazioni, proposte**

1. I cittadini, gli organi dei Comuni componenti l'Unione e della provincia, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di sessanta giorni.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte, o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto, possono essere sentiti dall'organo dell'Unione, che è tenuto ad esprimersi.

Art. 29

Referendum consultivo

1. Al fine di conoscere l'opinione della cittadinanza su argomenti che ricadano sotto la potestà decisionale dell'Unione e che siano di particolare rilevanza, è consentito indire referendum consultivi.

2. E' consentito indire referendum abrogativi per deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari emanate dall'Unione o per revocare atti amministrativi a contenuto generale.

3. Il referendum è indetto su richiesta:

- a) Dell'Assemblea dell'Unione, approvata a maggioranza assoluta dei componenti assegnati;
- b) di un numero di cittadini dei comuni associati pari almeno al 12 per cento degli aventi diritto al voto ai sensi del successivo punto 25, calcolati al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. La richiesta di referendum da parte dell'Assemblea deve essere promossa da almeno un quinto dei consiglieri assegnati, mediante specifica mozione contenente l'indicazione letterale del quesito.

5. La mozione viene iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea entro sessanta giorni dal ricevimento e comunque nella prima Assemblea utile.

6. Se la mozione viene approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Presidente provvede a trasmettere detta mozione ad una commissione di tre esperti in materie giuridiche, nominati dalla Giunta, sentita la conferenza dei Capigruppo, affinché esprima parere circa l'ammissibilità del referendum stesso. La Commissione deve esprimere il parere entro trenta giorni dal ricevimento della mozione.

7. La richiesta di referendum ad iniziativa popolare deve essere inoltrata al Presidente da un Comitato Promotore formato da almeno 10 elettori dei comuni associati e deve essere corredata da:

- dati anagrafici dei componenti il Comitato Promotore;
- domicilio del Comitato Promotore;
- indicazione letterale del quesito da sottoporre a referendum.

8. Il Segretario, esaminata la richiesta, attesta per iscritto il numero di firme valide.

9. Entro quindici giorni dal ricevimento del requisito referendario validamente presentato, il Presidente dichiara l'inizio del periodo utile per la raccolta delle firme.

10. Entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle firme il Presidente trasmette la mozione referendaria al Segretario che ne accerta la regolarità ed indi alla Commissione di cui al terzo comma la quale, entro trenta giorni, deve esprimere parere di ammissibilità del quesito referendario.

11. Il Comitato Promotore deve essere udito qualora la Commissione intenda esprimere parere negativo sulla proposta di referendum.

12. La Giunta, sulla base delle attestazioni del Segretario e del parere della Commissione nel caso di referendum ad iniziativa popolare e sulla base del parere della Commissione nel caso di referendum d'iniziativa comunale, mediante adozione di specifica deliberazione, adottata entro venti giorni dalla data di ricevimento del parere, ne dichiara l'ammissibilità.

13. La richiesta di referendum può essere respinta esclusivamente per uno dei seguenti motivi.

- insufficienza di firme valide, limitatamente al referendum d'iniziativa popolare;
- incompetenza comunale in materia;
- contrarietà ai criteri indicati all'art. 27.

14. Le firme dei richiedenti un referendum devono essere apposte su appositi moduli richiedibili presso gli uffici.

15. Tali moduli, prima del loro uso, devono essere vidimati dal Segretario e le firme devono essere autenticate con le modalità per i referendum dello Stato.

16. Le firme necessarie per ciascuna richiesta devono essere raccolte in un periodo di novanta giorni decorrenti dalla dichiarazione di cui all'art. 25, settimo comma. Trascorso il termine senza che si sia raggiunto un numero sufficiente di firme, il procedimento viene dichiarato estinto ed il quesito non può più venire riproposto se non dopo dodici mesi dall'attestazione del Segretario che non è stato raggiunto il quorum richiesto.

17. Il Segretario controlla l'avvenuta autentica del numero necessario delle firme e l'iscrizione nelle liste elettorali o, per gli stranieri e gli apolidi, la residenza nei comuni associati da almeno un anno, dei firmatari.

18. Non è possibile raccogliere firme per richiedere una consultazione referendaria nel periodo in cui è convocato qualsiasi comizio elettorale.

19. Non possono essere sottoposti a referendum:

- questioni inerenti imposte, tasse e tariffe;
- qualunque atto dovuto dall'Amministrazione in forza di disposizioni vigenti emanate da altri Enti;
- questioni inerenti il personale dipendente;
- i diritti di minoranze etniche, religiose o diritti della persona costituzionalmente garantiti;
- questioni inerenti ad elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze;
- bilancio preventivo e consuntivo;
- piani Urbanistici e Statuto.

20. La proposta di referendum deve contenere una sola domanda riferita alla materia dei referendum.

21. La proposta deve contenere le precise indicazioni dell'argomento o della deliberazione o del provvedimento cui si riferisce e deve essere formulata in termini tali da permettere una risposta chiara ed univoca degli elettori.

22. Non possono essere tenuti più di tre referendum contemporaneamente. Qualora le richieste ammissibili presentate siano più di una saranno indetti i primi tre referendum, decidendo sulla base dell'ordine cronologico in cui sono state presentate le firme necessarie per l'indizione. Qualora un Comitato Promotore presenti contemporaneamente le firme necessarie per l'indizione di più di tre referendum dovrà indicare il loro ordine di priorità. I referendum esclusi dalla prima consultazione dovranno essere tenuti nei successivi sei mesi.

23. Qualora l'Amministrazione, prima della data di svolgimento del referendum, abbia deliberato l'abrogazione di quanto si richiede di abrogare o deliberato quanto si decide di deliberare, dichiara attraverso una delibera della Giunta che la consultazione referendaria non avrà luogo.

24. La data di effettuazione viene stabilita dalla Giunta in una domenica compresa tra il trentesimo e novantesimo giorno dalla data di esecutività della deliberazione di cui all'art. 25 comma nono, e comunque non coincidente con altre operazioni di voto.

25. Hanno diritto al voto nel referendum:

- gli iscritti nelle liste elettorali di ciascuno dei Comuni associati;
- i cittadini stranieri e gli apolidi residenti nei Comuni associati da almeno un anno dalla data d'indizione del referendum, purché in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nelle liste elettorali.

26. Le votazioni si svolgono nella sola giornata di domenica, dalle ore otto alle ore venti. Lo scrutinio viene effettuato immediatamente.

27. Per la disciplina delle modalità di effettuazione del referendum si applicano, per quanto compatibili, le norme dei referendum nazionali, fino all'approvazione di eventuale apposito regolamento.

28. All'onere finanziario per le spese comportate dal referendum l'Unione farà fronte con i mezzi ordinari di bilancio.

29. La discussione sul risultato del referendum deve essere effettuata dall'Assemblea dell'Unione nella prima seduta successiva alla proclamazione dell'esito della votazione.

30. Il referendum è valido se ha partecipato al voto la maggioranza degli aventi diritto. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando il «Sì» raggiunge la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

31. Il quesito dichiarato accolto viene sottoposto all'organo competente entro trenta giorni dalla proclamazione del risultato.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

32. Qualora l'Organo competente dell'Unione ritenga di non aderire al parere espresso dalla popolazione sulla questione oggetto del referendum consultivo, deve espressamente pronunciarsi con una deliberazione contenente ampia e soddisfacente motivazione.

TITOLO IV

FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Art. 30

Rapporto con i Comuni componenti l'Unione

1. L'Unione è dotata di apposito sito istituzionale ove vengono pubblicate tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

2. I siti istituzionali dei Comuni associati e dell'Unione sono collegati tra di loro mediante apposito link.

Art. 31

Convenzioni

1. L'Unione può stipulare con la Provincia, con i Comuni limitrofi e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.

2. Lo schema di convenzione deve essere approvato con deliberazione dell'Assemblea assunta a maggioranza assoluta dei componenti, nella quale devono essere indicati:

- le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale del ricorso alla convenzione;
- i fini e la durata della convenzione;
- le modalità di finanziamento;
- le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproci, le forme di consultazione degli enti convenzionati.

3. Per l'espletamento dei fini propri, l'Unione può avvalersi, previa deliberazione dell'Assemblea e a seguito di accordi con gli enti interessati, degli uffici periferici della regione e di altri enti pubblici, degli uffici dei comuni componenti, nonché dell'opera di commissioni tecniche eventualmente istituite.

Art. 32

Accordi di programma

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgano una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

- tempi previsti;
- modalità di finanziamento;
- adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

TITOLO V

UFFICI E PERSONALE

Art. 33

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'Unione può disporre di uffici propri od avvalersi di quelli dei Comuni partecipanti.

2. L'Unione disciplina con appositi atti deliberativi:
- la dotazione organica del personale, qualora ritenga di dotarsi di personale proprio;
 - l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Il regolamento definisce in particolare criteri idonei a disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni affidate ai dipendenti che, restando alle dipendenze dei Comuni, prestano servizio totale o parziale per l'Unione, nonché delle attività degli uffici e servizi di ciascun comune, o loro mezzi, di cui l'Unione si avvale a fini propri.

4. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia operativa, la funzionalità, l'economicità di gestione, secondo i principi della professionalità e della responsabilità.

5. Per una moderna e funzionale organizzazione, l'amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecnologie per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

6. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

7. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

Art. 34

Personale dell'Unione

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa definizione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera, totale o parziale, del personale dipendente dai comuni che ne fanno parte.

2. L'esercizio delle funzioni e dei servizi oggetto dell'Unione comporta l'unificazione delle relative strutture burocratico-amministrative, compatibilmente con le esigenze dei singoli comuni.

3. Nel caso in cui non si addivenga alla fusione - e comunque in ogni caso di scioglimento - il personale dell'Unione transita nei ruoli organici dei Comuni interessati.

4. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo Comune risultante dalla fusione stessa.

Art. 35

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

TITOLO VI

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 36

Ordinamento

1. La disciplina dell'ordinamento finanziario è riservata alla legge.

2. L'Unione, nell'ambito della finanza pubblica, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

3. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, tariffe e contributi sui servizi ad essa affidati.

Art. 37

Risorse finanziarie

1. La finanza dell'Unione è costituita da:
- trasferimenti operati dai comuni componenti;
 - contributi erogati dallo Stato;
 - contributi erogati dalla Regione;
 - contributi erogati dall'amministrazione provinciale;
 - tasse e diritti per servizi pubblici;
 - risorse per investimenti;
 - altre entrate.

2. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, l'Unione può istituire, con deliberazione consiliare, tributi, imposte, tasse, tariffe, adeguando queste ultime, per quanto possibile e con opportune differenziazioni, al costo dei relativi servizi.

Art. 38**Rapporti finanziari
con i Comuni costituenti l'Unione**

1. L'Unione introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti direttamente dall'Unione stessa.

2. Le modalità di riparto delle spese dei servizi/funzioni gestiti dall'Unione saranno ripartite sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. Con apposita convenzione possono essere definiti diversi criteri di riparto variabili anche in funzione della tipologia del servizio, tali da garantire un rapporto basato sulla equità di trattamento tra gli enti.

Art. 39**Attività finanziaria**

1. L'Unione si dota di un regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

2. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

Art. 40**Bilancio**

1. La gestione finanziaria dell'Unione si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza finanziaria, deliberato dall'Assemblea dell'Unione entro i termini stabiliti dalla legge.

2. *(soppresso)*

3. Il bilancio annuale di previsione -redatto nell'osservanza dei principi di universalità, annualità, veridicità, unitarietà, integrità, pubblicità e pareggio economico-finanziario -deve favorire una lettura per programmi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche il controllo sulla gestione e la verifica dell'efficacia dell'azione dell'Unione.

4. Al bilancio annuale sono allegati:

- la relazione previsionale e programmatica;
- il bilancio pluriennale;
- tutti i documenti indicati dall'art. 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e quelli previsti dalle norme legislative vigenti.

5. L'Unione assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione, secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

Art. 41**Rendiconto**

1. I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio; il conto economico sarà allegato al rendiconto in base alle disposizioni contenute nel titolo VI del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

2. Il rendiconto è deliberato dall'Assemblea dell'Unione con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro il termine fissato dalla legge.

3. Sono allegati al rendiconto i documenti previsti dalle norme finanziarie vigenti, ed in particolare:

- la relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- la relazione del revisore del conto;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza.

4. Le modalità di redazione del conto economico, del bilancio e del patrimonio, nonché le procedure per il risanamento finanziario, il controllo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio sono stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Art. 42**Controllo interno**

1. E' facoltà dell'Assemblea richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti

finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

2. Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario; in mancanza di detta attestazione, l'atto è nullo di diritto, come previsto dall'art. 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 43**Revisione economico-finanziaria**

1. L'Assemblea dell'Unione affida la revisione economico-finanziaria ad un revisore del conto, individuato tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, impulso proposta e garanzia, con osservanza della legge, dei principi civilistici e concernenti il controllo delle società per azioni e del presente statuto.

3. Il revisore del conto deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, di quelli di eleggibilità per l'elezione a consigliere comunale e non deve ricadere nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 2399, comma 1, del codice civile, dell'art. 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e, in generale, dalla normativa vigente.

4. Le procedure di nomina del revisore sono stabilite con legge dello Stato.

5. Il revisore svolge in forma associata l'attività di revisione per i Comuni aderenti.

6. Le funzioni del revisore sono quelle indicate dall'art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267; in particolare il revisore esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione, collabora con l'Assemblea dell'Unione nella sua funzione di controllo e di indirizzo, procede alle verifiche di cassa con scadenza trimestrale.

7. Nella relazione di cui al precedente comma, possono essere espressi rilievi e proposte tendenti a conseguire migliore efficacia ed economicità della gestione.

8. Il revisore risponde della verità delle proprie attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, ne riferisce immediatamente l'Assemblea dell'Unione.

9. Il regolamento di contabilità individua forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera d'attività del revisore e quella dell'Assemblea dell'Unione.

10. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento di contabilità, il revisore ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

11. L'Assemblea dell'Unione, contestualmente alla nomina, fissa il compenso spettante al revisore, entro i limiti massimi stabiliti dalla legge.

Art. 44**Controllo di gestione**

1. Il regolamento di contabilità stabilisce i metodi, gli indicatori ed i parametri per la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. Il controllo di gestione si attua in tre fasi:

- la predisposizione degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'esercizio;
- la rilevazione dei dati relativi al conto economico;
- la valutazione dell'attività svolta all'Unione.

3. La valutazione dell'attività si costruisce sulla base di misuratori idonei ad accertare periodicamente:

- lo stato di attuazione dei programmi;
- la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

- la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
- l'accertamento degli eventuali scarti negativi tra ciò che è stato progettato e ciò che è stato realizzato, con l'individuazione delle relative responsabilità.

4. I responsabili dei settori e dei servizi eseguono, ogni quadrimestre, operazioni di controllo economico-finanziario, per verificare la rispondenza della gestione dei fondi stanziati negli interventi di bilancio relativi ai servizi cui sono preposti; le operazioni eseguite e le relative risultanze sono riportate in un verbale che - corredato dalle osservazioni e dai rilievi dei responsabili dei settori e dei servizi, nonché dal motivato parere del revisore del conto - è trasmesso alla Giunta dell'Unione.

5. La Giunta, sulla base del verbale di cui al precedente comma, redige per l'Assemblea dell'Unione una propria relazione concernente la situazione generale aggiornata sull'andamento della gestione del conto di tesoreria e del bilancio, segnalando qualsiasi eventuale anomalia e proponendo i relativi rimedi.

6. L'Assemblea, almeno una volta l'anno e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; in tale sede adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e, qualora i dati facciano prevedere un disavanzo di amministrazione della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, assume le misure occorrenti a ripristinare il pareggio, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 45**Tesoreria**

1. L'Unione ha un servizio di tesoreria che comprende:
 - la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti dell'Unione con il tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

3. L'affidamento del servizio di Tesoreria avviene secondo le disposizioni contenute nel titolo V del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 46**Economato**

Il regolamento di contabilità prevede l'istituzione del servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, come previsto dall'art. 153, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**Art. 47****Personale**

(soppresso)

Art. 48**Segretario dell'Unione**

1. L'Unione si avvale - previa stipulazione di convenzione - del segretario comunale di uno dei Comuni che la compongono, nominato dal Presidente; in caso di assenza del segretario titolare, le funzioni di segretario sono svolte dal suo sostituto.

2. Le funzioni del segretario dell'Unione sono quelle stabilite dalla legge per i segretari comunali.

3. Al segretario incaricato non compete l'erogazione di ulteriori indennità per lo svolgimento della funzione.

4. Al segretario si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni.

Art. 49**Bilancio e programmazione finanziaria**

1. Le nuove norme relative al riparto delle spese tra i Comuni associati trovano applicazione dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione della modifica statutaria.

Art. 50**Gestione del servizio di tesoreria**

(soppresso)

Art. 51**Entrata in vigore**

1. Lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), affisso nell'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente.

Unione lombarda Soresinese - Azzanello (CR)
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Azzanello n. 39 del 19 dicembre 2014 - Casalmorano n. 47 del 27 dicembre 2014 - Genivolta n. 50 del 23 dicembre 2014 - Castelvisconti n. 40 del 12 dicembre 2014 - Paderno Ponchielli n. 48 del 27 dicembre 2014 - Annicco n. 55 del 22 dicembre 2014 e dalla deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 26 del 27 dicembre 2014

PREMESSA DEL PRESIDENTE

L'Unione Lombarda Soresinese è costituita in modo volontario dai Comuni di Azzanello, Casalmorano, Genivolta e Castelvisconti tra loro confinanti.

La popolazione dei detti Comuni al 31 dicembre 2013 risulta essere come sotto indicato, con a fianco la superficie territoriale:

- Genivolta	abitanti n.	1.219	superficie kmq.	18,67
- Azzanello	abitanti n.	704	superficie kmq.	11,15
- Casalmorano	abitanti n.	1.680	superficie kmq.	12,15
- Castelvisconti	abitanti n.	343	superficie kmq.	9,70

Totale abitanti n. 3.946 superficie kmq. 51,67

L'attuale Statuto è stato modificato con deliberazione dell'Assemblea n. 22 in data 27 dicembre 2012. Essa è stata costituita con atto Rep. n. 1234 Segretario comunale di Casalmorano in data 31 dicembre 2013, in quanto è stato modificato il numero dei Comuni aderenti con l'ingresso di Castelvisconti.

I sindaci dei Comuni di Paderno Ponchielli e Annicco, dopo alcuni incontri con i legali rappresentanti dei 4 Enti sopra citati che costituiscono l'Unione, con lettere prot. n. 1129 del 2 settembre 2014 (assunta al prot. n. 1703 del 4 settembre 2014) e n. 2070 del 12 agosto 2014 (assunta al prot. n. 1579 del 16 agosto 2014) hanno chiesto di aderire all'Unione stessa, avendo acquisito un preliminare assenso verbale dai medesimi.

Paderno Ponchielli e Annicco sono confinanti con il Comune di Casalmorano e fanno parte anch'essi del Distretto socio-sanitario di Cremona come Casalmorano, Azzanello e Castelvisconti.

In attuazione della volontà politica sopra richiamata e per consentire l'adesione dei due Comuni sopra citati all'Unione e in esecuzione delle linee programmatiche approvate con deliberazione dall'Assemblea n. 9 in data 3 ottobre 2013 (obiettivo strategico n. 4 - favorire l'ampliamento del territorio servito mediante l'adesione di altri Enti locali), si è reso necessario avviare, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e art. 18 comma 3 della l.r. 19/2008, la procedura per ampliare l'Unione con l'ingresso dei Comuni di Paderno Ponchielli e Annicco aventi una popolazione rispettivamente pari a n. 1464 e n. 2116 abitanti che portano la popolazione dell'Unione a complessivi 7520 abitanti.

Il presente Statuto è stato oggetto di confronto in più occasioni tra delegazioni delle Giunte dei Comuni ed è stato quindi sottoposto all'esame dei rispettivi Consigli comunali e all'Assemblea dell'Unione.

Il presidente
Fusari Chiara

INDICE

TITOLO I

ELEMENTI COSTITUTIVI

- Art. 1 Principi fondamentali
- Art. 2 Finalità dell'Unione
- Art. 3 Competenze
- Art. 4 Principi e criteri generali dell'azione amministrativa
- Art. 5 Sede dell'Unione, stemma e Gonfalone
- Art. 6 Durata dell'Unione
- Art. 7 Adesione
- Art. 8 Recesso
- Art. 9 Recesso da un servizio
- Art. 10 Scioglimento
- Art. 11 Conferimento di funzioni

- Art. 12 Procedimento per il trasferimento delle competenze all'Unione

TITOLO II

FORME DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Art. 13 Principi di collaborazione
- Art. 14 Convenzioni
- Art. 15 Accordi di programma
- Art. 16 Principi della partecipazione
- Art. 17 Principi in materia di servizi pubblici

TITOLO III

ORGANI DELL'UNIONE

- Art. 18 Organi dell'Unione
- Art. 19 Composizione, elezione e durata dell'Assemblea
- Art. 20 Competenza dell'Assemblea
- Art. 21 Diritti e doveri dei componenti dell'Assemblea
- Art. 22 Decadenza e dimissioni dei componenti dell'Assemblea
- Art. 23 Convocazione dell'Assemblea
- Art. 24 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea
- Art. 25 Funzionamento dell'Assemblea
- Art. 26 Gruppi assembleari
- Art. 27 Nomina del Presidente
- Art. 28 Composizione e nomina della Giunta e durata della stessa
- Art. 29 Competenze del Presidente
- Art. 30 Competenze della Giunta
- Art. 31 Funzionamento della Giunta
- Art. 32 Dimissioni dalla carica di Assessore
- Art. 33 Sfiducia, dimissioni, cessazione dalla carica del Presidente e degli Assessori e revoca di questi ultimi
- Art. 34 Norma di rinvio

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Art. 35 Principi generali
- Art. 36 Gestione del personale
- Art. 37 Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Art. 38 Segretario

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 39 Finanze dell'Unione
- Art. 40 Risorse finanziarie
- Art. 41 Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione
- Art. 42 Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 43 Ordinamento contabile e servizio finanziario
- Art. 44 Revisione economico finanziaria
- Art. 45 Controllo di gestione
- Art. 46 Affidamento del servizio di tesoreria

TITOLO VI

NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 47 Regolamenti
- Art. 48 Modificazioni del presente statuto
- Art. 49 Approvazione ed entrata in vigore dello Statuto
- Art. 50 Norma transitoria
- Art. 51 Norma di rinvio

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

Principi fondamentali

1. Il presente Statuto, approvato dai Consigli comunali di Azanello, Casalmorano, Genivolta, Castelvico, Annicco e Paderno Ponchielli (tutti appartenenti alla Provincia di Cremona) con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, costituiscono, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'«**Unione Lombarda Soresinese**» per brevità definita «**Unione**» costituita ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della legge 7 aprile 2014 n. 56.

2. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

3. L'Unione ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia finanziaria che la esercita nel rispetto della normativa vigente e fa parte del sistema italiano delle autonomie locali secondo i principi contenuti nella Costituzione, dal diritto Europeo e dalle norme Statali e Regionali.

Art. 2

Finalità dell'Unione

1. L'Unione ha lo scopo di perseguire l'autogoverno, la promozione e lo sviluppo delle Comunità che la costituiscono, nonché la graduale e progressiva integrazione fra i Comuni, al fine di conseguire economie gestionali e maggior efficacia ed efficienza nella organizzazione dei servizi comunali.

2. L'Unione è costituita allo scopo di esercitare in modo congiunto una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti secondo quanto previsto da leggi Statali o Regionali.

3. Finalità dell'unione è altresì quella di esercitare servizi e attività che per loro natura possono essere svolte con maggior efficacia ed efficienza rispetto al singolo ente anche mediante una adeguata specializzazione del personale.

Art. 3

Competenze

1. L'Unione esercita, previo conferimento dei Comuni, mediante convenzioni le seguenti funzioni e servizi allo scopo di favorire l'omogenizzazione nella fornitura di servizi ew attività per la cittadinanza:

a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo. Tale funzione, a titolo non esaustivo comprende:

- la segreteria;
- la gestione del personale (reclutamento, concorsi, trattamento giuridico, trattamento economico, relazioni sindacali, sviluppo delle risorse umane);
- il controllo di gestione;
- la gestione economico-finanziaria;
- la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali (predisposizione dei regolamenti e rispettivi aggiornamenti, supporto alla determinazione delle tariffe, delle imposte, delle aliquote dei singoli tributi, predisposizione della modulistica per il pagamento, contenzioso tributario, gestione dei tributi e delle imposte comunali, eventuale affidamento o organizzazione del servizio di riscossione);
- la gestione beni demaniali e patrimoniali dell'Ente;
- l'ufficio tecnico, compreso affidamento della progettazione dei lavori pubblici ed espropri;

b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi servizi di trasporto pubblico comunale. Tale funzione a titolo non esaustivo comprende:

- la viabilità, ivi compresa la costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali, regolazione della circolazione stradale e uso delle aree di competenza comunale, servizi cimiteriali;
- trasporti pubblici comunali limitatamente a quanto previsto dalla legge regionale in tale campo

c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato da parte della normativa vigente;

d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) L'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) Organizzazione e di gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) Progettazione e gestione del sistema dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione;

h) Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici ivi compreso l'Asilo Nido;

i) Funzioni riguardanti la polizia municipale e polizia amministrativa locale;

j) Tenuta dei Registri di Stato Civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'escizio delle funzioni di competenza statale;

k) Servizi in materia di statistica.

2. L'Unione esercita altresì la seguente funzione resa obbligatoria dalla legge dello Stato: **Funzione di centrale unica di competenza.** Detta funzione, prevista dall'art. 33, comma 3 bis, del d.lgs. 163/2006 comprende l'acquisizione, a mezzo procedura di gara, di lavori, servizi e forniture.

L'Unione esercita altresì le seguenti ulteriori funzioni e servizi:

- **Sportello Unico per le attività produttive - SUAP;**
- **Servizi informatici e telematici - Sviluppo dei sistemi informativi;**
- **Nucleo di valutazione;**
- **Funzioni comunali in materia paesaggistica;**
- **Servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.**

3. Le modifiche apportate dalla disciplina statale o eventualmente regionale ai procedimenti, servizi e attività inerenti singole funzioni si applicano indipendentemente dalla descrizione effettuata nel presente Statuto.

4. All'Unione possono essere attribuite altre funzioni e/o servizi con deliberazione, modificativa del presente Statuto, adottata dal Consiglio dell'Unione a maggioranza dei 2/3 dei propri consiglieri assegnati.

5. Per ciascuna funzione trasferita, preventivamente al concreto avvio dell'esercizio da parte dell'Unione, è approvata dai Consigli comunali dei Comuni partecipanti e dal Consiglio dell'Unione, specifica convenzione come previsto all'art. 12 che disciplina i rapporti reciproci, organizzativi ed economici. Fa capo all'Unione la potestà regolamentare concernente l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni o dei servizi che ad essa fanno capo.

6. L'Unione può esercitare le funzioni e i servizi di cui ai commi precedenti anche per Comuni non partecipanti all'Unione, previa stipula di convenzione ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000, sottoscritta dal Presidente dell'Unione, autorizzato con deliberazione del Consiglio.

Art. 4

Principi e criteri generali dell'azione amministrativa

1. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti e all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza e al contenimento dei costi mediante un equo utilizzo delle risorse.

2. In particolare l'Unione assume il metodo e gli strumenti della programmazione, ricordando la propria azione amministrativa con quella degli altri Enti pubblici operanti sul territorio; sviluppa costanti rapporti di collaborazione, complementarietà e sussidiarietà con i Comuni limitrofi, Provincia e Regione secondo le diverse sfere di competenza; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; assume e gestisce i servizi pubblici locali secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa.

Art. 5**Sede dell'Unione, Stemma e Gonfalone**

1. La sede dell'Unione è situata nel Palazzo municipale del Comune di Azzanello presso la quale si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali.

2. Gli uffici possono essere ubicati ed operare anche in luoghi diversi purché nel territorio di uno dei Comuni ricompresi nell'Unione.

3. Gli organi di governo dell'Unione possono riunirsi anche presso gli altri Comuni dell'Unione.

4. Presso ogni Comune aderente è individuato un apposito spazio, aperto al pubblico da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi dell'Unione in ottemperanza alla normativa vigente.

5. L'Unione è dotata di un proprio stemma e di un proprio gonfalone i cui segni distintivi saranno definiti dal Consiglio.

6. La riproduzione ed uso dello stemma e del gonfalone saranno consentiti previa autorizzazione del Presidente.

Art. 6**Durata dell'Unione**

1. L'Unione è costituita a tempo indeterminato e comunque per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di efficacia dell'atto costitutivo. La decisione in ordine all'eventuale possibile fusione tra i Comuni che la costituiscono è rimessa in ogni caso alla loro volontaria iniziativa se consentita dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 7**Adesione**

1. L'Unione è aperta alla adesione di altri Comuni, territorialmente contigui, o la cui contiguità risulti dalla adesione all'Unione di più Comuni. L'adesione ha effetto a decorrere dal 1° luglio ovvero dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo a seconda che l'atto deliberativo di accoglimento avvenga nel 1° o 2° semestre dell'esercizio, a condizione che, entro lo stesso termine, il Consiglio del Comune istante di tutti gli Enti aderenti, compreso l'istante, abbiano approvato il nuovo Statuto dell'Unione.

2. E' data facoltà al Consiglio dell'Unione di esigere dall'Ente istante una quota una tantum di partecipazione da definirsi con l'atto di ammissione in riferimento al patrimonio esistente costituito in precedenza con i contributi degli Enti partecipanti.

Art. 8**Recesso**

1. Ogni Comune partecipante all'Unione può recedervi unilateralmente, non prima che siano trascorsi tre anni dall'adesione, con provvedimento consiliare adottato entro e non oltre il mese di giugno, con il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati. L'Unione prende atto del recesso, ad avvenuta comunicazione scritta della esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso, con propria deliberazione del Consiglio ed il recesso è efficace dal 1° gennaio dell'anno solare successivo.

2. Nei confronti dell'Ente che recede, il recesso non produce effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

3. In caso di recesso il personale trasferito all'Unione dal Comune recedente viene riassegnato a Comune medesimo.

4. Il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione costituito con entrate proprie dell'Unione o con il contributo statale e regionale percepito dall'Unione, e ad ogni contributo, sovvenzione o rimborso spese ordinarie o straordinarie percepite dall'Unione.

5. Il recesso non deve recare nocimento all'Unione: a tal fine tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del Comune recedente fino all'estinzione degli stessi o fino a che tali oneri non vengano assunti da nuovi Comuni subentranti.

6. Le modifiche allo Statuto dell'Unione conseguenti il recesso di un Comune devono essere deliberate con atto consiliare degli altri Comuni rimanenti a far parte dell'Unione, con le modalità di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. 267/2000.

7. Il recesso dall'Unione comporta una sanzione pari ad un importo di euro 10,00 (dieci) moltiplicati per il numero degli abitanti del comune recedente risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente in cui il recesso è stato deliberato, da liquidarsi in

due annualità. Il suddetto importo è adeguato annualmente all'indice ISTAT (anno di riferimento 31 dicembre 2013).

Art. 9**Recesso da un servizio**

1. Ciascun Comune può esercitare il diritto di recesso limitatamente a singole funzioni non obbligatoriamente da gestire in forma associata e/o servizi trasferiti, assumendo apposita deliberazione consiliare entro il 30 giugno, adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso, subordinato alla presa d'atto da parte dell'Assemblea dell'Unione, ha effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio finanziario successivo.

2. Con la stessa deliberazione di presa d'atto il Consiglio stabilirà il recupero secondo i criteri di cui al comma 7 dell'art. 8, relativamente alle funzioni e/o servizi per il quale viene richiesto il recesso.

3. Il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero appositamente trasferito all'Unione per tali funzioni e/o servizi, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui pianta organica risulta inserito.

4. Se il recesso di un Comune da uno o più funzioni e/o servizi trasferiti, dovesse comportare la perdita dei requisiti previsti dal regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 con la conseguente perdita dei contributi di cui l'Unione beneficia, a carico del Comune recedente è accollata una quota pari al 50% del relativo contributo regionale risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

Art. 10**Scioglimento**

1. Lo scioglimento dell'Unione è disposto con identica deliberazione consiliare adottata con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie da ciascun Consiglio dei Comuni partecipanti, con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. In tale contesto, i Comuni provvedono alla definizione dei rapporti facenti capo all'Ente soppresso in conformità alle disposizioni del presente Statuto.

2. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato, di comune accordo tra i Comuni, il nominativo della persona incaricata alle funzioni di Commissario liquidatore delle attività dell'Unione, da scegliersi tra i dottori commercialisti ed esperti contabili con iscrizione all'Albo nazionale dei Revisori contabili, dando atto che al medesimo spettano tutte le competenze in precedenza attribuite agli organi dell'Unione.

3. Al termine dell'attività dell'Unione, il Commissario liquidatore trasmette ai Comuni aderenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi per la relativa presa d'atto dei rispettivi consigli comunali.

4. I beni ricevuti in affitto, in comodato o in forza di qualunque altro titolo che ne consenta la disponibilità sono restituiti ai Comuni proprietari.

5. Il personale comunale trasferito o funzionalmente assegnato all'Unione - come specificato nel successivo titolo IV - torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune di provenienza.

6. Il personale assunto direttamente dall'Unione in caso di scioglimento verrà trasferito nella dotazione organica di uno dei Comuni previa eventuale modifica della medesima con gestione del personale mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 267/2000;

7. Le controversie in materia di recesso eventualmente insorte a causa del presente articolo saranno decise da una commissione composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo nominato di comune accordo entro 30 giorni dall'inizio della controversia. In caso di mancato accordo lo stesso viene nominato dal Presidente del Tribunale di Cremona.

Art. 11**Conferimento delle funzioni**

1. Il conferimento di funzioni all'Unione tramite la modalità di gestione in forma associata ovvero mediante conferimento del servizio deve avvenire in modo totalitario così da evitare residui gestionali in capo a Comuni. A tal fine il trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative connesse, già esercitate dai Comuni singolarmente e, pertanto, l'Unione di-

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

viene ente gestore di tutte le funzioni amministrative occorrenti. Ad essa competono conseguentemente le annesse tasse, tariffe e contributi sui servizi dalla stessa gestiti, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo.

Art. 12**Procedimento per il conferimento delle competenze all'Unione**

1. Il conferimento delle singole funzioni indicate all'art. 3 si effettua con l'approvazione da parte dei singoli Consigli comunali aderenti all'Unione di apposita convenzione.

Nella convenzione dovranno essere chiaramente indicati:

- la data del trasferimento;
- gli eventuali profili successori;
- contenuto delle funzioni o del servizio conferito soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari;
- i rapporti finanziari tra gli enti;
- gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali;
- la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni.

Il conferimento del servizio deve essere recepito ed accettato con delibera del Consiglio dell'Unione, una volta acquisite le delibere consiliari dei Comuni aderenti.

2. Il conferimento di ulteriori competenze all'Unione, non rientranti nelle materie di cui all'art. 3 del presente Statuto, come pure la revoca delle stesse, è deliberato dai Consigli comunali, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie; con lo stesso atto i Comuni provvedono a regolare gli eventuali profili successori.

TITOLO II

FORME DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art. 13**Principi di collaborazione**

1. L'Unione ricerca con i Comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. L'Unione adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i Comuni partecipanti.

3. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun Comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione dell'Assemblea dell'Unione, nonché dell'elenco delle deliberazioni e dei relativi testi adottati, che devono essere esposti all'albo pretorio informatico di ciascun ente.

Art. 14**Convenzioni**

1. L'Unione può stipulare con la Provincia, con i Comuni limitrofi non facente parte dell'Unione e con altri enti pubblici o altre unioni apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo ordinato funzioni e servizi purché affinenti a quelli conferiti.

2. Lo schema di convenzione deve essere approvato con deliberazione consiliare assunta a maggioranza assoluta dei componenti, nella quale devono essere indicati:

- a) le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale del ricorso alla convenzione;
- b) i fini e la durata della convenzione;
- c) le modalità di finanziamento;
- d) le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproci, le forme di consultazione degli enti convenzionati.

3. Per l'espletamento dei fini propri, l'Unione può avvalersi, previa deliberazione del Consiglio e a seguito di accordi con gli enti interessati, degli uffici periferici della regione e di altri enti pubblici, degli uffici dei comuni componenti, nonché dell'opera di commissioni tecniche eventualmente istituite.

Art. 15**Accordi di programma**

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgano una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coor-

dinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

- a) tempi previsti;
- b) modalità di finanziamento;
- c) adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

Art. 16 Principi della partecipazione

1. L'Unione garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, l'Unione privilegia le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

Art. 17**Principi in materia di servizi pubblici locali**

1. L'Unione gestisce i servizi pubblici locali di cui abbia la titolarità nelle forme previste dalla legge.

2. L'Unione non può cessare l'esercizio di un servizio pubblico locale di cui abbia ricevuto la titolarità dai Comuni, senza il loro preventivo consenso.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO DELL'UNIONE

Art. 18**Organi di governo**

1. Sono organi di governo dell'Unione il Consiglio, la Giunta e il Presidente.

2. Ai componenti il Consiglio e la Giunta, nonché al Presidente dell'Unione si applicano le norme previste per i casi di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli Assessori e dei Sindaci.

3. La misura dei gettoni di presenza spettanti ai componenti il Consiglio e dell'indennità di funzione spettante ai membri della Giunta ed al Presidente sarà determinata dal Consiglio stesso, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia. Per lo svolgimento del mandato, è riconosciuto ai componenti del Consiglio della Giunta e al Presidente il rimborso di spese documentate ed i rimborsi chilometrici a fronte di missioni autorizzate.

Art. 19**Composizione, elezione e durata del Consiglio**

1. Il Consiglio dell'Unione è espressione dei Comuni partecipanti. Pertanto il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente.

2. Il Consiglio, costituito mediante elezione di secondo grado, è composto dai Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione quali membri di diritto, dagli assessori o da ulteriori componenti elettivi. Ogni Comune aderente ha diritto alla designazione di tre membri tra i quali il Sindaco quale membro di diritto.

3. Ciascun Consiglio comunale provvede a eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione, scegliendoli fra i componenti del Consiglio stesso o della Giunta, garantendo la rappresentanza della minoranza se presente. La comunicazione dell'avvenuta elezione deve essere trasmessa all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia. E' Consigliere comunale di maggioranza quello che nelle elezioni comunali è stato eletto nella lista collegata al Sindaco. In caso di assenza della minoranza Consigliere, derivante dall'originaria composizione del Consiglio comunale o a seguito di successive cessazioni, i rappresentanti elettivi sono tutti di maggioranza.

4. La nomina deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale e entro trenta giorni dalla data di ammissione all'Unione del nuo-

vo Ente. Il Consiglio accerta la presenza di eventuali incompatibilità dei propri membri.

5. Il Consiglio dell'Unione viene integrato dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei comuni facenti parte.

6. I componenti il Consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, e comunque sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del Comune. In applicazione dell'art. 1 c/78 della legge 7 aprile 2014 n. 56 non si considera cessato dalla carica il Sindaco rieletto.

7. Nel caso di dimissioni, decadenza, rimozione e sospensione di un componente eletto nel Consiglio dell'Unione, il Consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza. In caso di scioglimento di un Consiglio comunale e conseguente gestione commissariale i rappresentanti del Comune restano in carica fino al subentro dei designati dal Consiglio ricostituito.

8. Il Consiglio dell'Unione adotta un proprio regolamento operativo a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 20

Competenze del Consiglio

1. Al Consiglio spetta determinare l'indirizzo politico/amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge.

2. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo presentati annualmente dal Presidente.

3. Il documento programmatico presentato dal Presidente ed approvato dal Consiglio costituisce atto di riferimento sul quale il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico/amministrativa dell'Unione.

4. La funzione di programmazione propria del Consiglio si esprime in particolare al fine della presentazione dei bilanci pluriennali ed annuale.

5. Competono al Consiglio gli atti attribuiti dalla legge al Consiglio comunale in quanto compatibili al presente statuto ed in particolare adotta i seguenti atti fondamentali:

- a) la nomina del Presidente;
- b) le modifiche allo statuto adottate a maggioranza prevista per le modifiche statutarie;
- c) i regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 30, comma 5 del presente statuto, ed i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- d) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, il rendiconto, i pareri da rendere nelle dette materie;
- e) le convenzioni con altri enti locali;
- f) la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
- g) l'istituzione e l'ordinamento delle entrate dell'Unione, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
- h) la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea dell'Unione e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- j) la determinazione di eventuali contributi annui che i Comuni componenti devono corrispondere;
- l) gli acquisti e le alienazioni e permutazioni immobiliari;
- m) gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica in conformità alla vigente normativa statale e regionale ed i pareri da rendere in materia.

6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi dell'Unione, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio, che possono essere assunte dalla Giunta dell'Unione e che devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio entro

60 giorni e, comunque, entro il termine dell'esercizio, a pena di decadenza.

7. Il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico-amministrativa dell'ente.

8. Il Consiglio disciplina con propri regolamenti lo svolgimento delle funzioni ad esso affidate.

9. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri organi dell'Unione.

Art. 21

Diritti e doveri dei componenti del Consiglio

1. I componenti del Consiglio rappresentano l'intera comunità dell'Unione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. I componenti del Consiglio, ai quali si applica lo stato giuridico dei consiglieri comunali, esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento dello stesso.

Art. 22

Decadenza e dimissioni dei componenti del Consiglio

1. Decade il componente del Consiglio che, senza giustificato motivo non intervenga ai lavori della stessa per 4 sedute consecutive. La decadenza è pronunciata dal Consiglio, d'ufficio o su istanza di qualunque membro. A tale riguardo, il Presidente, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del membro interessato, provvede a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo. Il componente il Consiglio ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che in ogni caso non può essere inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del membro interessato.

2. Le dimissioni dalla carica di componente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere presentate personalmente oppure se trasmesse per posta la firma deve essere autenticata e assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da Consigliere comunale o di Assessore dei Comuni aderenti, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di componente dell'Unione appena divenute efficaci.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il Consiglio comunale cui il consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede entro il termine previsto dal precedente art. 19 ad eleggere al proprio interno un nuovo componente del Consiglio dell'Unione, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso il Consiglio dell'Unione.

Art. 23

Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione è convocato:
 - a) su iniziativa del Presidente;
 - b) su richiesta scritta di almeno un quinto dei componenti assegnati al Consiglio dell'Unione;
 - c) su deliberazione della Giunta.
 - d) Nei casi previsti dai punti b) e c) il Consiglio deve essere riunito entro un termine non superiore a 20 giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché rientrino tra le competenze del Consiglio e siano corredate da idonea proposta di deliberazione.

2. La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicate anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere trasmesso a ciascun componente almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

trasmesse a ciascun componente almeno tre giorni prima della data di convocazione.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia trasmesso 24 ore prima della data della convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei componenti presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

5. La trasmissione dell'avviso deve avvenire mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante messo notificatore o utilizzando ogni strumento utile di cui sia data prova della ricezione.

6. I Consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti a eleggere domicilio presso la sede dell'Unione o presso uno dei Comuni aderenti.

7. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato all'Albo Pretorio informatico dell'Unione e dei Comuni aderenti entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

8. La convocazione della prima seduta del Consiglio è disposta Sindaco (o suo sostituto) del Comune, sede dell'Unione, entro 15 giorni dalla cessazione del presidente in carica, ovvero dalle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte di almeno due terzi dei Comuni. Tali comunicazioni devono essere trasmesse all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.

9. Ai fini del presente articolo, per prima seduta si intende quella convocata alla costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente.

10. Alla prima seduta convocata dopo la costituzione dell'Unione assiste con funzione verbalizzante il Segretario del Comune sede dell'Unione.

Art. 24**Validità delle sedute
e delle deliberazioni del Consiglio**

1. Il Consiglio è validamente riunito quando sia presente in seduta di prima convocazione almeno la metà dei componenti compreso il Presidente.

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno un terzo dei componenti compreso il Presidente.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono, di norma, assunte a maggioranza dei votanti, salvo i casi espressamente previsti dalla legge e dallo Statuto per i quali è richiesta una maggioranza qualificata. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 25**Funzionamento del Consiglio**

1. Il Consiglio dell'Unione è presieduta dal presidente dell'Unione o, in sua assenza, dal Vice-presidente, nominato dal Presidente tra gli Assessori dell'Unione.

2. Le sedute del Consiglio dell'Unione sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

3. Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. Vengono adottate a scrutinio segreto soltanto le deliberazioni concernenti persone.

4. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione deliberazioni concernenti detti argomenti.

5. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del rendiconto.

6. I componenti del Consiglio sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.

7. In caso di incompatibilità del presidente e del vicepresidente presiede la seduta il componente del Consiglio più anziano presente in aula.

8. Il Consiglio può deliberare l'istituzione di commissioni proprie, secondo norme contenute in apposito regolamento approvato dal medesimo.

Art. 26**Gruppi consiliari**

1. I componenti del Consiglio possono costituirsi in gruppi dandone comunicazione al segretario dell'Unione.

2. Ogni gruppo è composto da almeno tre componenti.

3. I consiglieri che dichiarano di non appartenere ad alcun gruppo costituiscono un gruppo misto. Esso può essere composto da un singolo consigliere.

4. Entro dieci giorni dalla prima seduta, ciascun gruppo nomina il capogruppo; nelle more della nomina e qualora non si eserciti la facoltà di costituirsi in gruppo, è considerato capogruppo, per ciascuna lista, il rappresentante consigliere più anziano d'età.

5. Il Presidente, sentiti i Sindaci dei Comuni aderenti può costituire appositi gruppi di lavoro composti da componenti del Consiglio al fine di esaminare singoli argomenti o progetti da sottoporre alla Giunta o al Consiglio.

Art. 27**Elezione del Presidente**

1. Il Presidente dell'Unione viene eletto dal Consiglio a maggioranza dei due terzi. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta il Consiglio procede immediatamente ad ulteriori votazioni e risulta eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Il Presidente deve essere individuato fra i sindaci e gli assessori scelti fra i consiglieri comunali dei Comuni associati e con voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti espresso mediante scrutinio segreto.

2. Il Presidente dura in carica tre anni e sino alla convocazione del Consiglio, successivo a tale scadenza, nel quale si provvederà alla elezione del nuovo Presidente.

3. Il Presidente cessa dalla carica per morte, dimissioni, decadenza, perdita della qualità di Sindaco o Assessore, per accertamento della causa di cui all'art. 58 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

4. Il Presidente può essere riconfermato, a seguito di regolare rielezione nel proprio incarico, dal Consiglio per non più di due ulteriori mandati oltre il primo di pari durata.

Art. 28**Composizione e nomina della Giunta
e durata della stessa**

1. La Giunta è composta dal Presidente dell'Unione e dai Sindaci dei Comuni dell'Unione.

2. Il Presidente nomina tra i componenti della Giunta il Vice Presidente.

3. Il Vice Presidente sostituisce a tutti gli effetti di legge il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, disposta ai sensi di legge.

4. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice-Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

5. La durata in carica della Giunta corrisponde alla durata in carica del Presidente.

6. Il Presidente e gli Assessori durano comunque in carica sino al momento nel quale siano divenuti esecutivi a tutti gli effetti di legge gli atti con i quali sono eletti dal Consiglio i successori.

7. Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini sino al terzo grado del Presidente e degli assessori.

Art. 29**Competenze del Presidente**

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Unione, anche in giudizio, svolge le funzioni attribuite dalla legge al Sindaco, in quanto compatibili con il presente Statuto. In particolare, il Presidente sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

2. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione con le esigenze complessive e

generali degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione.

3. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

4. Il Presidente può concedere delega agli assessori per la trattazione di determinate materie. La delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza per le materie dallo stesso definite.

5. Il Presidente nomina il Segretario dell'Unione scegliendolo tra i Segretari di uno dei Comuni aderenti e assume le determinazioni conseguenti connesse al rapporto di servizio e nomina i Responsabili di Servizio. Può altresì nominare un Responsabile di Servizio Coordinatore che coadiuva il Segretario.

6. Il Presidente promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere previa autorizzazione della Giunta.

Art. 30

Competenza della Giunta

1. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta collabora con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

3. La Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente dell'Unione.

4. Compete alla Giunta l'adozione del regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

5. La Giunta, inoltre, ha compiti di controllo sullo stato di attuazione dei progetti e sulle capacità di spesa dei vari capitoli di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario.

6. La Giunta adotta, in caso di urgenza, le deliberazioni riguardanti le variazioni al Bilancio che, a pena di decadenza, vanno sottoposte alla ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi all'adozione, ai sensi dell'art. n. 42, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 31

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta si riunisce su formale convocazione del presidente, avvalendosi se del caso di strumenti informatici.

2. La seduta è valida con la presenza di almeno la metà dei componenti.

3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti ed i relativi verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Art. 32

Dimissioni dalla carica di Assessore

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore vanno presentate al Presidente dell'Unione; esse sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della loro acquisizione al protocollo dell'Unione.

2. Alla sostituzione del dimissionario o comunque cessato dall'ufficio per altra causa, provvede il Presidente entro 15 giorni dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile. Il Presidente, con provvedimento motivato può revocare uno o più componenti della Giunta, con esclusione dei Sindaci, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

3. L'Assemblea, nella sua prima sessione utile, provvede a nominare un nuovo assessore al posto dell'Assessore dimissionario o decaduto.

Art. 33

Sfiducia, dimissioni, cessazione dalla carica del Presidente e degli assessori e revoca di questi ultimi

1. Il Presidente e gli Assessori cessano dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti la medesima. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei componenti assegnati, viene

messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

2. Le dimissioni del Presidente, ovvero degli Assessori, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, assunte immediatamente al protocollo dell'Ente, sono da intendersi irrevocabili, non necessitano di alcuna presa d'atto e sono efficaci con effetto immediato.

3. Ogni causa di cessazione dalla carica di sindaco o di assessore nel Comune di appartenenza determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente dell'Unione e membro del Consiglio se trattasi di Sindaco, o di Presidente dell'Unione o componente della Giunta fatta eccezione per i casi di cui all'art. 19 C/7.

4. Ogni causa di cessazione dalla carica di Presidente dell'Unione determina la cessazione della Giunta dell'Unione.

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, il Consiglio rinnova gli organi di governo dell'Unione nella prima seduta successiva, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dalla data di effettiva cessazione dalla carica.

6. Alla scadenza del loro mandato, gli organi di governo dell'Unione rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino al loro rinnovo.

Art. 34

Norma di rinvio

1. Ove compatibili, si applicano agli organi dell'Unione e ai loro componenti le norme di funzionamento, di attribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico e di incompatibilità stabilite dal Testo Unico in vigore per gli enti locali.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 35

Principi generali

1. L'organizzazione degli uffici deve assicurare l'efficace ed economico perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo.

2. L'Unione può disporre di uffici propri o avvalersi degli uffici dei Comuni partecipanti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 5 del presente Statuto.

Art. 36

Gestione del personale

1. L'Unione provvede alla formazione ed alla valorizzazione del proprio apparato burocratico, diffondendo la conoscenza delle migliori tecniche, gestionali; cura la progressiva informatizzazione della propria attività.

2. L'Unione disciplina, con apposito regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio e con riferimento alla normativa degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati.

3. Il personale dipendente è inquadrato nei ruoli organici ed inserito nella struttura dell'Unione.

4. La Giunta dell'Unione può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi per specifici compiti, dei loro uffici e mezzi ovvero del loro personale, mediante provvedimenti di distacco e/o comando, da regolamentare con appositi atti deliberativi, oppure, se del caso, assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i Comuni, a secondo delle specifiche necessità di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio.

5. L'Unione si avvale esclusivamente di personale comandato o trasferito dai Comuni appartenenti all'Unione medesima. In caso di scioglimento dell'Unione, il personale trasferito ritorna nei ruoli organici dei comuni di provenienza.

6. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluiscono congiuntamente e stabilmente nella nuova dotazione organica dell'Ente risultante dalla fusione stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Art. 37**Stato giuridico
e trattamento economico del personale**

1. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

Art. 38**Segretario**

1. Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente, tra i segretari comunali di uno dei Comuni che costituiscono l'Unione. In caso di assenza o impedimento le funzioni vengono svolte da un altro segretario su nomina del Presidente con precedenza per il segretario che supplisce il titolare assente o impedito.

2. Il Segretario svolge compiti di collaborazione nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei servizi coordinandone l'attività.

Il Segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) esprime il parere di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000 in relazione alle sue competenze nel caso di mancanza, per un determinato servizio, del Responsabile di servizio competente;
- c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Presidente.

I contratti dell'Unione possono essere erogati dal segretario che è competente anche ad autenticare scritture private ed atti bilaterali nell'interesse dell'Ente.

Al Segretario compete altresì, la predisposizione del Piano dettagliato degli obiettivi previsto dall'art. 197 del decreto legislativo 267/2000.

TITOLO V

FINANZE E CONTABILITÀ

Art. 39**Finanze dell'Unione**

1. La disciplina dell'ordinamento finanziario è riservata alla legge.

2. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

3. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati.

Art. 40**Risorse finanziarie**

1. La finanza dell'Unione è costituita da:

- a) trasferimenti operati dai Comuni componenti;
- b) contributi erogati dallo Stato;
- c) contributi ordinari e straordinari erogati dalla Regione Lombardia;
- d) contributi erogati da altri enti pubblici;
- e) tasse e diritti per servizi pubblici;
- f) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 del decreto legislativo 267/2000;
- g) mutui passivi;
- h) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- i) altre entrate.

2. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, l'Unione può istituire, con deliberazione del Consiglio relativamente ai

servizi gestiti, contributi, tasse e tariffe, adeguando queste ultime, per quanto possibile e con opportune differenziazioni, al costo dei relativi servizi. I relativi introiti confluiscono nel Bilancio della Unione e contribuiscono a determinare il risultato della gestione.

Art. 41**Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione**

1. La quota parte del trasferimento da versare all'Unione per i costi generali individuati periodicamente dalla Giunta dell'Unione è definita per ciascun comune attraverso i seguenti criteri:

- a) 80% in rapporto al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- b) 20% in rapporto alla superficie territoriale.

In riferimento ai singoli servizi resi ai Comuni aderenti possono essere determinate specifiche percentuali nell'ambito delle relative convenzioni.

3. I trasferimenti relativi ai costi generali da parte dei Comuni aderenti devono essere effettuati in quattro rate annuali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. In sede di rendiconto viene fatto l'eventuale conguaglio. In caso di ritardo di oltre un mese vengono applicati gli interessi legali.

4. In ogni caso i Comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti nella misura fissata dalle Convenzioni regolanti i rapporti derivanti dal trasferimento delle funzioni/e o servizi elencati all'art. 3 del presente Statuto.

Art. 42**Bilancio e programmazione finanziaria**

1. L'Unione delibera, entro i termini di legge previsti per i Comuni, con i quali si coordina se necessario ed opportuno al fine di assicurarne la reciproca omogeneità funzionale, e previo adeguato accordo programmatico, il bilancio di previsione per l'anno successivo.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale. Tali documenti contabili sono redatti secondo le norme di contabilità proprie degli enti locali.

3. Il bilancio di previsione, dopo la sua esecutività, è trasmesso ai Comuni aderenti.

Art. 43**Ordinamento contabile e servizio finanziario**

1. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione.

Il Regolamento di contabilità disciplina, nel rispetto della legge, la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Unione, la Revisione economico-finanziaria, il controllo di gestione ed il servizio economato.

L'Esercizio finanziario coincide di norma con l'anno solare.

Art. 44**Revisione economica e finanziaria**

1. Il Consiglio dell'Unione nomina attraverso il sistema del sorteggio, previsto dall'art. 16, comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella legge 148/2011 l'organo di revisione economico-finanziaria, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di accesso generalizzato agli atti e documenti amministrativi dell'Unione e, se del caso, di ogni comune aderente.

2. Si applicano le norme di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'art. 236 del Testo Unico, oltre a quelle previste dallo Statuto, nonché le limitazioni numeriche di cui all'art. 238 del Testo Unico. Per l'acquisizione di specifiche professionalità il limite predetto può essere superato.

3. L'organo di revisione dura in carica tre anni e può essere rinnovato solo una volta.

4. L'organo di revisione può assistere alle sedute della Giunta se invitato. Su invito del Presidente può prendere la parola per comunicazioni durante le sedute del Consiglio.

5. Il regolamento di contabilità dell'Unione disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di revisione.

La legge ed il regolamento di cui al comma precedente disciplina le cause di incompatibilità del Revisore dei Conti al solo fine di assicurarne l'indipendenza e imparzialità nell'attività del medesimo.

Art. 45

Controllo di gestione

1. Il Regolamento di Contabilità prevede metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi e l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali.

2. L'Assemblea, almeno una volta l'anno, e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; in tale sede adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/00, e, qualora i dati facciano prevedere un disavanzo di amministrazione della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, assume le misure occorrenti a ripristinare il pareggio, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/00.

Art. 46

Affidamento del servizio di Tesoreria

L'Unione ha un proprio tesoriere.

1. Il servizio di tesoreria dell'ente è svolto da soggetto abilitato in conformità al titolo V del d.lgs. 267/2000.

TITOLO VI

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 47

Regolamenti

L'Unione ai sensi dell'art. 32 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 possiede, limitatamente all'oggetto delle funzioni ad essa conferite, le medesime capacità normative previste per i Comuni.

La Giunta presenta al Consiglio dell'Unione, entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto, l'adeguamento dei regolamenti esistenti (Contabilità, Uffici e servizi, Funzionamento consiglio, ecc). Fino ad allora si fa riferimento ai regolamenti in vigore presso l'Unione.

Art. 48

Modificazioni del presente Statuto

In fase di prima applicazione dell'art. 1 comma 105 lett. B) della legge 7 aprile 2014 n. 56 la modifica al presente statuto è approvata dai Consigli comunali dei comuni partecipanti.

Le successive modifiche sono approvate dal Consiglio dell'Unione con le maggioranze e modalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. La proposta di modifica è adottata dalla Giunta dell'Unione e trasmessa ai Comuni per il preventivo parere.

I Comuni si pronunciano sulla proposta entro il termine di 60 giorni trascorsi i quali si intende espresso favorevolmente.

Art. 49

Approvazione ed entrata in vigore dello Statuto

1. Lo Statuto è approvato unitamente all'atto costitutivo con le modalità previste dall'art. 6 - 4° comma del d.lgs. 267/2000 ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché all'albo pretorio informatico dei comuni partecipanti all'unione per 30 giorni consecutivi, ed inviato successivamente al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta Ufficiale degli Statuti delle Unioni di Comuni.

2. Il presente Statuto entra in vigore una volta decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione all'albo informatico dell'Unione, viene trasmesso alla Regione Lombardia per la sua pubblicazione sul BURL.

Art. 50

Norma transitoria

1. I Comuni di Annicco e Paderno Ponchielli che aderiscono all'Unione dal 31 dicembre 2014 sono estranei a qualsiasi precedente rapporto instaurato dall'Unione in data anteriore all'adesione dei Comuni stessi.

2. I Consigli comunali dei nuovi Comuni aderenti all'Unione Annicco e Paderno Ponchielli nominano i componenti elettivi di cui all'art. 19 comma 2, entro 45 giorni dalla richiesta formulata dal Presidente ad intervenuta efficacia dello Statuto.

Qualora l'adesione di nuovi Enti che comportino l'aumento della popolazione superiore ad un terzo di quella in atto presso l'Unione comporta la rielezione del Presidente e della Giunta.

Art. 51

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 19/2008 e successive modificazioni e nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nonché alle altre norme statali o regionali riguardanti le Unioni di Comuni.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

B) GARE

Provincia di Monza e della Brianza
Servizio di portierato reception presso gli stabili della Provincia di Monza e della Brianza - Avviso di appalto aggiudicato (Atti prov.li n. 2447/2015/6.11/2010/82)

1. Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna 13 - 20900 Monza - Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.
2. Procedura aperta: «Servizio di portierato reception presso gli stabili della Provincia di Monza e della Brianza». Importo complessivo € 50.000,00.= (IVA esclusa) - CIG 5818035A5B.
3. Data di aggiudicazione: 14 ottobre 2014.
4. Criterio di aggiudicazione: art. 82, comma 2, lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
5. Numero delle offerte ricevute: 10.
6. Aggiudicatario: Jolly Service s.r.l. di Roma - Via Crescenzo 82 - P.IVA 01031540626.
7. Ribasso offerto: 24,55% pari ad un costo orario di Euro 14,310,00.
8. Responsabile del procedimento: dott.ssa Erminia Zoppè.

L'avviso integrale è stato pubblicato sul sito dell'Ente all'Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.

Monza, 23 gennaio 2015

Il direttore del settore avvocatura e affari generali
Luciano Fiori

Provincia di Monza e della Brianza
Avviso di aggiudicazione dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e funzionale degli impianti e manufatti, in corso d'opera e finale dei lavori per la realizzazione del completamento della variante per il centro ospedaliero di Monza - 2° lotto, lungo la strada provinciale n. 6 "Monza - Carate Brianza" - (Atti prov.li n. 2582/2015/11.15/2011/15)

1. Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna 13 - 20900 Monza - Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.
2. Procedura aperta: «Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e funzionale degli impianti e manufatti, in corso d'opera e finale dei lavori per la realizzazione del completamento della variante per il Centro Ospedaliero di Monza - 2° lotto, lungo la strada provinciale n. 6 «Monza-Carate Brianza». Importo complessivo € 227.675,84.= (IVA esclusa) - CIG 5931192E76 - CUP B56G13003220005.
3. Data di aggiudicazione: 21 ottobre 2014.
4. Criterio di aggiudicazione: art. 83 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
5. Numero delle offerte ricevute: 1.
6. Aggiudicatario: Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra SI.ME.TE. s.r.l. (mandataria) e ing. Antonio Turco (mandante) di Torino - Via Treviso 12.
7. Prezzo offerto: Euro 89.720,94.= ed un ribasso del 50%.
8. Responsabile del procedimento: arch. Antonio Infosini.

L'avviso integrale è stato pubblicato sul sito dell'Ente all'Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.

Monza, 26 gennaio 2015

Il direttore del settore avvocatura e affari generali
Luciano Fiori

Provincia di Varese
Saronno ITIS "Riva" - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, opere complementari (CIG 60860753F8) - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria - opere complementari - presso ITIS «Riva» Saronno CUP J71H13000030003 - CIG 60860753F8, è stato aggiudicato alla ditta Prada Costruzioni s.r.l. con sede legale in Trana (TO), che ha offerto il ribasso del 30,062% corrispondente ad un importo complessivo di € 45.739,80 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 29 gennaio 2015

Dirigente del settore patrimonio beni architettonici,
edilizia e servizi scolastici
Roberto Bonelli

Comune di Monticelli Pavese (PV)
Estratto 4° esperimento di gara mediante asta pubblica per la vendita di un fabbricato al rustico in località Cascina Meari per finalità socio assistenziali

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
RENDE NOTO

che è indetta per il giorno 5 marzo 2015 alle ore 17,00 la gara mediante asta pubblica per la vendita dell'immobile in oggetto specificata di mq. 2900 circa da completare per finalità socio assistenziali.

Prezzo a base d'asta: euro 180.000,00, oltre alla costruzione a carico dell'aggiudicatario di collettore fognario e ampliamento strada per una spesa complessiva di euro 450.000,00

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 d.lgs. 163/06 e succ.

Termine presentazione progetto o offerta: 5 marzo 2015 ore 12,00

Vincolo ventennale a destinazione socio assistenziale

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Comune www.halleyweb.com/c018099

R.u.p.: arch. Paola Lunghi

Monticelli pavese, 29 gennaio 2015

Il responsabile dell'ufficio Tecnico
Il r.u.p. - Paola Lunghi

Comune di Zibido San Giacomo (MI)
Bando di gara per progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'ampliamento del cimitero comunale di San Giacomo mediante project financing (CUP E61B14000360005 - CIG 6065997B12)

Stazione Appaltante: Comune di Zibido San Giacomo - Piazza Roma, 1 - Zibido San Giacomo (MI) C.F. 80102330158 - P.IVA 05067450154 - tel. 02-900.201 PEC protocollo@pec.comune.zibidosangiaco.comune.mi.it Indirizzo Internet: <http://www.comune.zibidosangiaco.comune.mi.it>

Procedura di gara e Oggetto Offerta: procedura aperta ex art. 153 c. 19 d.lgs. n. 163/06 criterio offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del codice sulla base degli elementi indicati nel Disciplinare con prelazione del promotore.

LUOGO ESECUZIONE: Cimitero S. Giacomo

IMPORTO COMPLESSIVO APPALTO: € 1.073.470,15, € 911.783,93 lavori, € 27.356,61 Oneri per attuazione piani di sicurezza cat. Prevalente OG1 Cl.III.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: massimo 15 anni salvo diversa offerta;

DURATA CONCESSIONE: max anni 15 (quindici);

Documentazione gara: disponibile sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.zibidosangiaco.comune.mi.it> obbligo sopralluoghi e presa visione elaborati secondo le modalità del disciplinare di gara.

TERMINE RICEZIONE: entro le ore 12.00 del 4 marzo 2015 indirizzo: vedi Disciplinare;

Apertura plichi: 10 marzo 2015 ore 10.00 presso Settore Tecnico; la data potrà essere anticipata o posticipata con pubblicazione di avviso sul sito internet.

GARANZIE RICHIESTE:

Cauzione provvisoria ex art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, pari al 2% del valore dell'investimento desumibile dal progetto preliminare a base di gara ridotta del 50% per i concorrenti in possesso di certificazione di qualità;

Cauzione ex art. 153, comma 13 d.lgs. n. 163/2006 pari al 2,5% del valore dell'investimento desumibile dal progetto preliminare.

SOGGETTI AMMESSI: i soggetti ex art. 34 del d.lgs. 163/2006 in possesso dei requisiti ex art. 95 d.p.r. n. 207/10 con attestazione SOA in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Se l'impresa non possiede la qualificazione per progettazione e costruzione potrà partecipare solo individuando o associando uno dei soggetti ex art. 90, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006. Vedasi disciplinare.

ALTRE INFORMAZIONI:

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. E' prevista la prelazione da parte del promotore. L'intervento sarà progettato, realizzato e gestito con risorse a totale carico del Concessionario. L'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non aggiudicare l'appalto se nessu-

na offerta sia ritenuta idonea; Responsabile del procedimento: arch. Massimo Panara. La sanzione ex art. 38, comma 2-bis del Codice è pari all'uno per mille dell'importo complessivo dell'appalto il cui versamento dovrà essere garantito dalla cauzione ex art. 75 del Codice mediante apposita appendice. L'aggiudicatario ha facoltà di costituire una società di progetto ex art. 156 del Codice con capitale sociale minimo non inferiore a 1/5 dell'importo di investimento. Le spese di pubblicazione del presente Bando sono a carico dell'aggiudicatario ex art. 34, comma 35 del d.l. n. 179/2012. Per ulteriori informazioni si rimanda al Disciplinare di gara.

Zibido San Giacomo, 30 gennaio 2015

Il responsabile del settore tecnico
Massimo Panara

Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) - Milano Avviso di selezione per la gestione del servizio continuativo di soccorso sanitario in emergenza urgenza «118»

ART. 1 - OGGETTO DELLA SELEZIONE

L'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, di seguito denominata AREU o Azienda, sita in via Campanini n. 6 a Milano - C.F. 03128170135, è stata istituita con Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2007, n. 32 (abrogata dalla Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33, recante il «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») e attivata con Deliberazione Giunta Regionale VIII/6994 del 2 aprile 2008, ed è preposta allo svolgimento dei compiti relativi all'emergenza urgenza e con la finalità di garantire, implementare e rendere omogeneo il soccorso sanitario nel territorio della Regione Lombardia.

AREU, attraverso l'espletamento della presente **selezione** procede all'**assegnazione delle postazioni di soccorso** relative al **servizio di soccorso sanitario in forma continuativa** (che garantisce il soccorso sanitario in modo costante e predeterminato per tutta la durata del periodo convenzionalmente stabilito) in favore degli Enti pubblici che istituzionalmente possono effettuare il servizio di soccorso sanitario di emergenza urgenza, delle Associazioni di Volontariato, delle Cooperative Sociali o delle compartecipazioni tra i suindicati soggetti, secondo le modalità di seguito indicate.

La presente selezione prevede l'assegnazione delle postazioni di soccorso, di seguito elencate:

area geografica d.g.r. 1964/2011	riferimento scheda selezione	località sede Convenzionato	MSA	MSI	MSB
BG-004	BG-004	Vedasi scheda tecnica			X
BG-010	BG-010	Vedasi scheda tecnica			X
BS-004	BS-004/F	Vedasi scheda tecnica		X ambulanza	
BS-004	BS-004/D	Vedasi scheda tecnica			X
BS-004	BS-004/E	Vedasi scheda tecnica			X
BS-007	BS-007/A	Vedasi scheda tecnica		X ambulanza	
BS-007	BS-007/A	Vedasi scheda tecnica			X
BS-010	BS-010/B	Vedasi scheda tecnica			X
BS-010	BS-010/C	Vedasi scheda tecnica			X
BS-011	BS-011/B	Vedasi scheda tecnica			X
BS-012	BS-012/A	Vedasi scheda tecnica			X
BS-012	BS-012/B	Vedasi scheda tecnica		X Viv	X
BS-012	BS-012/C	Vedasi scheda tecnica			X
BS-013	BS-013/B	Vedasi scheda tecnica			X
CO-004	CO-004/B	Vedasi scheda tecnica			X
CO-004/B	CO-004/B	Vedasi scheda tecnica		X Viv	
CR-002	CR-002/D2	Vedasi scheda tecnica			X
LC-004	LC-004	Vedasi scheda tecnica			X
LO-002	LO-002	Vedasi scheda tecnica		X Viv	
LO-002	LO-002	Vedasi scheda tecnica		X ambulanza	

area geografica d.g.r. 1964/2011	riferimento scheda selezione	località sede Convenzionato	MSA	MSI	MSB
LO-002	LO-002	Vedasi scheda tecnica			X
MN-01	MN-01/D	Vedasi scheda tecnica			X
MN-02	MN-002/C	Vedasi scheda tecnica			X
MN-02	MN-002/C	Vedasi scheda tecnica		X Viv	
MI-005	MI-005	Vedasi scheda tecnica			X
PV-008	PV-008	Vedasi scheda tecnica			X
PV-009	PV-009/C	Vedasi scheda tecnica			X
VA-03	VA-003	Vedasi scheda tecnica			X
VA-03	VA-003	Vedasi scheda tecnica		X Viv	
SO-003	SO-003/D	Vedasi scheda tecnica			X

Ove non diversamente previsto e debitamente comunicato e motivato, le **convenzioni, che verranno sottoscritte**, avranno **validità dal 1 aprile 2014 fino al 31 marzo 2018**, con facoltà di rinnovo una sola volta, per un periodo di pari durata, e saranno stipulate, con l'assegnatario, dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza e dall'Azienda Sanitaria a cui fa capo la AAT di riferimento.

ART. 2 - NORME DI RIFERIMENTO

La selezione verrà esperita nel rispetto e con l'osservanza delle disposizioni normative vigenti ove applicabili.

Tenuto conto della peculiarità del servizio e della radicata presenza sul territorio regionale di realtà associative ed Enti che storicamente svolgono servizio di soccorso in emergenza urgenza.

La normativa regionale (d.g.r. VI/37434/1998, n. VI/45819/1999 n. VIII/1743/2006 e n. IX/1964/2011) ha nel tempo sviluppato il sistema della gestione dell'emergenza-urgenza definendo i principi fondamentali, come segue:

- perdurare della collaborazione, iniziata nel 1990, con organismi enti ed associazioni di volontariato ed estensione ei rapporti di collaborazione anche alle cooperative sociali di tipo a) in quanto «prive» di interessi lucrativi;
- utilizzazione dello strumento convenzionale, affinché la partecipazione del privato sociale al funzionamento del servizio pubblico di urgenza-emergenza acquisisca sempre maggior rilievo;
- revisione del sistema di finanziamento passando da un sistema forfettario di tariffe ad un sistema di «riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti per tutti gli organismi no profit che dovranno collaborare all'organizzazione del sistema» (d.g.r. VI/37434/1998 e VI/45819/1999) attraverso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate con tutti i documenti che le giustificano.

Si richiama altresì l'art. 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 178 del 28 settembre 2012 «Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010 n. 183» il quale festualmente dispone che la CRI, nella denominazione di «Ente strumentale della Croce Rossa Italiana», manterrà la personalità giuridica «con la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione» sino al 31 dicembre 2016. La presente selezione viene espletata da AREU in applicazione delle disposizioni della d.g.r. IX/1964 del luglio 2011.

Nel dettaglio tale d.g.r. prevede esplicitamente che l'assegnazione delle postazioni di soccorso, in regime convenzionale, debba avvenire prioritariamente in favore dei soggetti del terzo settore quale risorsa fondamentale ed imprescindibile del sistema di soccorso sanitario d'emergenza urgenza regionale.

Riconoscendo che il volontariato ha «il ruolo prezioso di Soggetto in grado di:

- leggere i bisogni del territorio e di portare una propria progettualità;
- collaborare con le Aziende pubbliche nell'attuazione di attività innovative o integrative anche nell'ambito di servizi complessi e strutturati.»

La selezione privilegia quindi questo spirito, essendo riservata agli enti pubblici che istituzionalmente possono svolgere servizio di soccorso sanitario ed ai soggetti del terzo settore (Associa-

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

zioni di Volontariato e alle Cooperative Sociali di tipo a)), il che trova legittimazione anche nel paragrafo n. 28 delle considerazioni iniziali della nuova Direttiva Europea n. 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici (che abroga la direttiva 2004/18/CE) laddove si legge testualmente:

«La presente direttiva non dovrebbe applicarsi a taluni servizi di emergenza se effettuati da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro, in quanto il carattere particolare di tali organizzazioni sarebbe difficile da preservare qualora i prestatori di servizi dovessero essere scelti secondo le procedure di cui alla presente direttiva [...]»

La procedura di selezione è quindi disciplinata:

1. dalla d.g.r. n. IX/1964 del 6 luglio 2011, che:

- aggiorna le dd.g.r. n. VI/37434/1998, n. VI/45819/1999 e n. VIII/1743/2006 per quanto attiene le autorizzazioni relative ai requisiti tecnici e organizzativi per lo svolgimento dell'attività di soccorso sanitario;
 - aggiorna la d.g.r. n. VII/16484/2004 confermando, così come previsto dalla l.r. n. 33/2009 e dalla d.g.r. n. VIII/6994/2008:
 - in capo ad AREU tutte le competenze attribuite in tema di coordinamento e direzione dell'attività di emergenza e urgenza extraospedaliera;
 - in capo alle ASL - in qualità di garanti delle erogazioni delle prestazioni sanitarie ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, definite dal piano sanitario nazionale e dalla programmazione regionale - la programmazione e la realizzazione di sistematici momenti di confronto con le Strutture sanitarie erogatrici di prestazioni di emergenza e urgenza ospedaliera, con le AAT e le COEU di AREU;
 - aggiorna le dd.g.r. n. VI/37434/1998 e n. VI/45819/1999 per quanto attiene l'organizzazione delle attività di soccorso sanitario;
 - estende l'applicazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. IX/893/2010, allegati 1.1 e 3.2 (rispettivamente: 1.1 procedura per l'autorizzazione e il controllo dell'attività di trasporto sanitario semplice e trasporto sanitario e 3.2 dotazione e requisiti minimi delle autoambulanze di tipo «A» e «A1» - D.M. 553/1987 e D.M. 487/1997 - adibite al trasporto sanitario), anche per quanto riguarda l'attività di soccorso sanitario e trasporto in emergenza urgenza;
 - conferisce ad AREU, anche per la fase transitoria, il mandato di regolamentare l'attività del soccorso sanitario con particolare riguardo alle tematiche correlate alla formazione del personale, alla dotazione dei mezzi utilizzati e alle modalità di convenzionamento e rendicontazione;
- 2. alla d.g.r. n. IX/3542 del 30 maggio 2012** «d.g.r. n. IX/893 del 1 dicembre 2010 «Trasporto sanitario da parte di soggetti privati. Aggiornamento d.g.r. n. VIII/1743 del 18 gennaio 2006» - Interpretazioni e rettifiche», che ha provveduto all'aggiornamento della sopra citata d.g.r. 893/2010.

Si fa inoltre riferimento:

- alla **deliberazione n. 167 del 9 dicembre 2010** assunta dal Direttore Generale di AREU che approva l'«**Elenco conoscitivo di soggetti del terzo settore titolati allo svolgimento del servizio di soccorso sanitario**» la cui validità è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2014 con provvedimento n. 259 del 20 dicembre 2013;
- alla **deliberazione n. 165 del 9 settembre 2011** assunta dal Direttore Generale di AREU che approva i «Regolamenti e documenti attuativi aziendali ex d.g.r. n. IX/1964 del 6 luglio 2011» Soccorso sanitario extraospedaliero - aggiornamento dd.g.r. n. VI/37434 del 17 luglio 1998, n. VI/45819 del 22 ottobre 1999, n. VII/16484 del 23 febbraio 2004 e n. VIII/1743 del 18.1. 2006» - provvedimenti, successivamente modificata ed aggiornata dalle deliberazioni n. 28 e 116 del 2012.

ART. 3 - REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE POSTAZIONI DI SOCCORSO

Alla selezione possono partecipare unicamente:

- gli Enti pubblici che istituzionalmente possono effettuare il servizio di soccorso sanitario di emergenza urgenza;
- le Associazioni di Volontariato che, alla data di partecipazione alla selezione, abbiano maturato l'iscrizione al Registro Regionale/Provinciale di Volontariato della Lombardia da almeno 6 mesi

- le Cooperative Sociali iscritte nel Registro Regionale della Lombardia delle Cooperative Sociali - Sezione A
- i suindicati soggetti in compartecipazione.
- I sopra indicati soggetti, fatta eccezione per gli Enti Pubblici devono possedere, pena la non ammissione alla selezione, anche i seguenti requisiti:
- autorizzazione rilasciata da un ASL della Regione Lombardia allo svolgimento dell'attività di soccorso e trasporto sanitario;
- autorizzazione della sede operativa rilasciata da un ASL della Regione Lombardia.

Tali soggetti del terzo settore titolati allo svolgimento del servizio di soccorso sanitario in Regione Lombardia, come previsto dalla normativa regionale vigente in materia, potranno partecipare alla presente selezione presentando quanto previsto dal Disciplinare di Selezione e relativi allegati pubblicati sul sito di AREU.

Si segnala che, al fine di ottimizzare sotto il profilo organizzativo ed economico la gestione delle convenzioni che saranno stipulate in esito alla presente selezione, le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali che aderiscono ad organismi rappresentativi, sono invitate ad accludere alla documentazione richiesta ai fini della partecipazione una dichiarazione di impegno a rilasciare in favore dei detti organismi, in caso di assegnazione di una o più postazioni, procura speciale in conformità al modello allegato al disciplinare.

Gli Enti pubblici che istituzionalmente possono effettuare il servizio di soccorso sanitario di emergenza urgenza, le Associazioni di Volontariato, le Cooperative Sociali di tipo a), che intendano partecipare in compartecipazione dovranno presentare la documentazione **in un unico plico allegando una domanda di partecipazione congiunta.**

In caso di compartecipazione, dovranno essere indicate le parti del servizio che ciascun partecipante si obbliga a svolgere in caso di assegnazione della postazione, fermi restando, **a pena di non ammissione**, i seguenti limiti:

- per le postazioni MSB h 24, il servizio dovrà essere svolto da non più di 3 (tre) diversi soggetti
- per le postazioni MSB h12, il servizio dovrà essere svolto da non più di 2 (due) diversi soggetti
- per le postazioni MSB H6, MSA con qualsiasi impegno orario ed MSI con qualsiasi impegno orario, pur all'interno di lotti per cui è prevista la compartecipazione, il servizio dovrà essere garantito integralmente da un unico soggetto fra quelli partecipanti al lotto.

A titolo esemplificativo si riporta lo schema di una **CORRETTA** distribuzione delle parti di servizio fra i soggetti compartecipi

LOTTO XX1

POSTAZIONE che comprende i seguenti servizi	SOGGETTO PARTECIPANTE	SOGGETTO PARTECIPANTE	SOGGETTO PARTECIPANTE
MSB H 24	nero	blu	Giallo
MSB H12	Giallo (o nero)	Blu (o nero)	/
MSI	Nero (o giallo o blu)	/	/

Esempio di **NON CORRETTA** distribuzione delle parti di servizio fra i soggetti compartecipi
(è evidenziata in grassetto la parte sbagliata)

POSTAZIONE che comprende i seguenti servizi	SOGGETTO PARTECIPANTE	SOGGETTO PARTECIPANTE	SOGGETTO PARTECIPANTE	SOGGETTO PARTECIPANTE
MSB H 24	nero	blu	Giallo	Rosso (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSBH24)
MSB H12	nero	blu	Giallo (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSBH12)	Rosso (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSBH12)
MSI	nero	blu (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSI)	Giallo (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSI)	Rosso (errato perché supera il limite massimo di soggetti tra i quali può essere ripartito l'espletamento del servizio MSI)

ART. 4 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Si rimanda al Disciplinare di Selezione, alle schede tecniche ed agli ulteriori allegati pubblicati sul sito di AREU, nella sezione Soggetti del Terzo Settore - Soggetti Convenzionati, dal giorno successivo dell'invio del presente avviso al BURL per la relativa pubblicazione.

Eventuali chiarimenti e precisazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo: approvvigionamenti@areu.lombardia.it. La data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e della documentazione richiesta dalla selezione è pubblicata sul sito di AREU unitamente alla documentazione sopra richiamata. Responsabile del procedimento: dr.ssa Eleonora Zucchinalli - U.O. Gestione Approvvigionamenti.

ART. 5 - PUBBLICITÀ

Il presente avviso, unitamente al Disciplinare, ai relativi allegati ed alle schede tecniche, viene pubblicato sul sito Internet di AREU alla sezione Soggetti del Terzo Settore e sul presente BURL.

Il direttore generale
Alberto Zoli

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano Bando di gara con procedura aperta per servizio di gestione dei DPI e abbigliamento da lavoro per i lavoratori di M.M s.p.a. servizio idrico integrato e del depuratore di Milano San Rocco (CIG 61079621B2)

SEZ. I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: M.M s.p.a., Sede Legale Via del Vecchio Politecnico 8, 20121 Milano, tel. 02/77471, fax 02/780033, e-mail info@metropolitanamilanese.it, indirizzo internet www.metropolitanamilanese.it, Direzione Legale e Contratti.

I.2) Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Ente Aggiudicatore.

I.3) Principali settori di attività: Ingegneria dei trasporti e Servizio Idrico Integrato.

SEZ. II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: servizio di gestione dei DPI e abbigliamento da lavoro per i lavoratori di MM s.p.a. Servizio Idrico Integrato e del Depuratore di Milano San Rocco (CIG 61079621B2).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi. Categoria 27. Milano. ITC45.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro e il sistema dinamico di acquisizione (SDA): Appalto pubblico.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti: CPV 98310000.

II.1.8) Lotti: no.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 511.105,00 + IVA.

II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: no.
II.3) Durata dell'appalto: 1095 giorni naturali consecutivi decorrenti dall'aggiudicazione.

SEZ. III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria e definitiva come da documenti di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: MM s.p.a..

III.2) Condizioni di partecipazione: possesso dei requisiti specificati nella versione integrale del Bando.

SEZ. IV: PROCEDURA.

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onere e la documentazione complementare: Acquisizione documentazione di gara gratuita c/o l'indirizzo di cui al punto I.1) fino alle h. 12.00 del 6 marzo 2015.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: Entro e non oltre h. 12.00 del 12 marzo 2015.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Lingua italiana.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: seduta aperta al pubblico h. 14.00 del 12 marzo 2015 c/o indirizzo di cui al punto I.1).

SEZ. VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

VI.3) Informazioni complementari: l'edizione integrale del Bando è disponibile presso la Società e sui siti internet www.metropolitanamilanese.it e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lombardia.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi: Vd. punto I.1).

VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea: 30 gennaio 2015.

Il direttore generale
Stefano Cetti

C) CONCORSI

Errata corrige

Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa di pediatria 1 - disciplina: pediatria (area medica e delle specialità mediche) - pubblicato nel BURL n. 6 serie avvisi e concorsi del 4 febbraio 2015

L'avviso richiamato in oggetto è stato pubblicato omettendo l'allegato «Profilo del candidato alla direzione dell'unità complessa di pediatria».

Per completezza di informazione si procede per tanto alla pubblicazione integrale dell'avviso.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della struttura complessa di pediatria 1 - disciplina: pediatria (area medica e delle specialità mediche)

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di:

- Pediatria 1 - disciplina: Pediatria - (Area Medica e delle Specialità Mediche).

La descrizione del profilo professionale, soggettivo e oggettivo, è allegata al presente avviso.

In esecuzione della deliberazione n. 73 del 22 gennaio 2015 l'Azienda ospedaliera «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo indice avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa elencata sopra, in conformità alle disposizioni introdotte dal d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484, dal d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. e dalle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013.

1) TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Papa Giovanni XXIII» - Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo, e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Detto termine è perentorio.

2) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.
- idoneità specifica alla mansione: l'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.
- età: come previsto dall'art. 3, c. 6, legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età.
- godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 5 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 484)

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti specifici:

- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- iscrizione nell'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale del proprio Paese di provenienza consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97, in cui sia anche documentata una specifica

attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del suddetto d.p.r.;

- attestato di formazione manageriale: ai sensi dell'art. 15, comma 8, del d.lgs. n. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dalla pubblicazione in estratto del presente avviso nella G.U.

Vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dall'art. 35, c. 3, lettera c, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.4) REDAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda, redatta su carta semplice compilando il modello allegato, devono essere indicati:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- la propria cittadinanza;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso (in caso negativo dichiarare espressamente di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso);
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati, nonché i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso da specificare in modo dettagliato;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l'idoneità specifica alla mansione.

Nella domanda di ammissione al presente avviso gli aspiranti devono indicare il domicilio, con il relativo numero di codice postale, presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, un eventuale recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale ad elezione di domicilio informatico, come specificato al successivo punto 6).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante. La mancata sottoscrizione della domanda, o l'omissione della fotocopia del documento di identità, costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i sottoindicati documenti:

- fotocopia di un valido documento di identità;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- documentazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- decreti di riconoscimento di eventuali servizi sanitari prestati all'estero, ai sensi della l. n. 735 del 10 luglio 1960;
- curriculum professionale redatto su carta semplice, datato, firmato dal candidato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97); si evidenzia il fatto che i curricula dei candidati presenti al colloquio saranno pubblicati sul sito internet aziendale ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 ed ai sensi del punto 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013.

Tale curriculum, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, dovrà evidenziare:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da documentare mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ospedaliera ove si è prestato servizio);
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (da documentare mediante atto rilasciato dall'Azienda ospedaliera ove si è prestato servizio e, a firma del Direttore Sanitario o Direttore Medico di Presidio e del Direttore di Struttura);
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività affinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- g) le eventuali pubblicazioni edite a stampa; non saranno valutate pubblicazioni manoscritte o dattilografate.

Verrà presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Il candidato avrà cura, inoltre, di segnalare l'elenco delle pubblicazioni scientifiche scelte, che ritene peculiarmente significative ai fini della valutazione;

- ricevuta del pagamento del contributo alle spese concorsuali di € 20,00, non rimborsabile, da effettuarsi mediante versamento diretto al Tesoriere dell'Azienda, Banca Popolare di Sondrio, sul c/c avente il seguente codice IBAN IT 75 Z 0569611100 000008001X73 o mediante versamento sul c/c postale n. 15699242 intestato all'Azienda ospedaliera di Bergamo, indicando la causale del versamento;
- elenco dattiloscritto firmato e datato su carta semplice ed in duplice copia, analiticamente descrittivo di tutti i titoli e documenti presentati, in specie delle pubblicazioni, delle partecipazioni a corsi, convegni, seminari ecc.

I documenti citati alle precedenti lettere a) (tipologia delle istituzioni) e c) (casistica clinica) devono essere ritualmente rilasciati dal Direttore Sanitario (o Direttore Medico di Presidio) dell'Azienda di riferimento nonché dal Direttore di Struttura ove previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno ritenute necessarie, nonché di effettuare le verifiche di cui all'art. 71 del d.p.r. 445/2000.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso od avviso indetti da questa Azienda.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa, e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

6) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande potranno essere presentate:

- mediante consegna a mano o agenzia di recapito autorizzata, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Hospital Street - piano 0 - ingr. 35), nei seguenti orari:
 - da lunedì a giovedì: dalle 8.30 alle 15.30;
 - il venerdì: dalle 8.30 alle 14.00.

Nei giorni festivi l'ufficio è chiuso.

L'USS Acquisizione e Gestione del Personale - Concorsi (Hospital Street - piano 0 - ingr. 2 - tel. 035/267 5001) è disponibile per chiarimenti sulla compilazione della domanda nei seguenti orari:

- da lunedì a giovedì: dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15.30;
- il venerdì: dalle 11.00 alle 12.30.

- a mezzo servizio postale tramite raccomandata: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda oltre quindici giorni dal termine di scadenza.
- fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente all'indirizzo mail ufficioprotocollo@pec.hpg23.it.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare:

1. tramite la PEC: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. tramite la PEC: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, prima del sostenimento del colloquio, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O. Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

7) MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione, costituita ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 così come modificato dall'art. 4 del d.l.n. 158/2012, stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal d.m. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000.

Ai sensi del punto 3 delle linee di indirizzo regionale per il conferimento di tali incarichi, approvate con d.g.r.l. n. X/553 del 2 agosto 2013, la Commissione di valutazione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 40 punti per il curriculum,
- b) 60 punti per il colloquio (punteggio minimo 40/60 per la dichiarazione di idoneità).

La suddetta Commissione, ai sensi dell'art. 15, c. 7-bis, punto b) del d.lgs. n. 502/1992, come modificato dall'art. 4 del d.l.n. 158/2012, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere, attribuirà ad ogni candidato un punteggio.

La Commissione redigerà apposito verbale ed una relazione sintetica che, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, saran-

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

no trasmessi al Direttore generale, il quale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della suddetta terna; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, dovrà motivare analiticamente la scelta.

Nel caso di dimissioni o decadenza del Direttore incaricato, l'Azienda intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 15 comma 7-bis lett. b) del d.lgs. n. 502/1992, ossia il conferimento dell'incarico ad un altro dei professionisti facenti parte della terna individuata dalla Commissione di valutazione, nei limiti temporali di un biennio dal conferimento del primo incarico.8) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti all'incarico, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, per chi se ne è avvalso per la presentazione della domanda, e dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

9) TERMINE MASSIMO DI CONCLUSIONE PROCEDURA SELETTIVA

Il termine massimo di conclusione della procedura selettiva in oggetto è fissato per il giorno 31 luglio 2015.

10) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei. Avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, come previsto dall'art. 15-ter c. 2 del d.lgs. n. 502/1992, e darà titolo allo specifico trattamento economico e giuridico.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL per il personale del comparto sanità - area dirigenziale di competenza, in vigore dall'8 giugno 2000, l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato.

L'assegnatario dell'incarico attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 7 del d.p.r. n. 484/1997, è tenuto ad acquisire l'attestato stesso nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Dirigente è sottoposto a valutazione come stabilito dal citato d.lgs. n. 502/1992, con le procedure ivi disciplinate.

11) ADEMPIMENTI DELL'ASPIRANTE AL QUALE È CONFERITO INCARICO

L'aspirante al quale verrà conferito l'incarico dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, secondo l'apprezzamento della Azienda ospedaliera.

12) DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia. La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) decorsi 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente avviso. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi al colloquio, ovvero per chi prima dell'inizio del colloquio dichiara in carta semplice di rinunciare alla partecipazione per il presente avviso. Tuttavia, in caso di contenzioso, la documentazione verrà trattenuta sino all'esito del giudizio. L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. Eventuali decisioni in tal senso verranno rese note mediante pubblicazione di un avviso sul sito aziendale - sezione concorsi.

13) SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Si rende noto che ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992, così come modificato dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, il sorteggio dei componenti la commissione di valutazione per il conferimento dell'incarico di Direttore di struttura complessa verrà effettuato presso l'U.S.C. Politiche e gestione del personale di questa Azienda ospedaliera - Piazza OMS, 1 - Bergamo - alle ore 10,00 del **15 aprile 2015**.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura.

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità ad essa connesse; il trattamento dei dati è effettuato con strumenti sia cartacei che informatici.

I dati potranno essere comunicati a coloro che risulteranno titolari di un diritto di accesso agli atti del procedimento, nonché pubblicati per gli effetti del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso equivale a manifestazione di consenso al trattamento dei dati, nelle modalità previste dalla legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'USC Politiche e gestione del personale.

Successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro i dati del candidato prescelto saranno trattati presso una banca dati automatizzata, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

In ogni momento l'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del predetto d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla l. n. 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la dr.ssa Giuliana Bertocchi, Dirigente dell'USS Acquisizione e gestione del personale.

Il direttore generale
Carlo Nicora

Il direttore amministrativo
Peter Assembergs

ALLEGATO

Prot. n. 1028/2015
Bergamo, 12 gennaio 2015

PROFILI DEL CANDIDATO ALLA DIREZIONE DELL'UNITÀ COMPLESSA DI PEDIATRIA

La SC di **Pediatria**, è una struttura dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, afferente al Dipartimento Materno Infantile Pediatrico, che assiste i pazienti in età pediatrica (30 giorni - 18 anni).

AMBITI STRATEGICI:

L'offerta pediatrica dell' Ospedale Papa Giovanni XXIII è articolata in quattro linee di attività:

- la degenza ordinaria con una disponibilità totale di 32 pl nei quali vengono gestiti patologie acute e croniche, comprensiva di un settore per pazienti oncologici e un settore dedicato alla USSD- epatologia, gastroenterologia e trapianti pediatrici.
- il Pronto Soccorso pediatrico, che risponde a circa 20.000 accessi all'anno
- D.H. con attività di somministrazione di chemioterapia
- Area ambulatoriale

Nelle 4 aree di attività vengono garantite assistenza per diagnostici e cura per:

- pazienti con patologia epatica e gastrointestinale, candidati o già sottoposti a trapianto di fegato, fegato e rene, polmone, intestino, multiviscerale.
- patologia pediatrica generale
- pazienti ricoverati in urgenza e in elezione per ogni indicazione clinica non traumatologica
- assistenza specifica a bambini con patologie croniche onco-ematologiche

- assistenza specifica a bambini con patologie croniche neurologiche
- pazienti con immunodeficienza acquisita e patologie infettive
- pazienti con endocrinopatie
- pazienti affetti da malattie croniche del connettivo
- prestazioni diagnostiche senza necessità di sedazione del paziente
- qualsiasi prestazione diagnostica complessa effettuata in pazienti con diagnosi da definire o già nota da monitorare.

PROFILO PROFESSIONALE:

Sotto il **profilo soggettivo** il Candidato alla Direzione dell'Unità Complessa di Pediatria dovrà avere una **comprovata esperienza** nel campo assistenziale e scientifico per il trattamento del bambino che affrisce al Pronto Soccorso pediatrico, competenze in ambito oncologico e di gestione delle patologie pediatriche.

Stante la caratterizzazione dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII quale ospedale leader nell'ambito trapiantologico, si ritiene importante che il candidato presenti una elevata esperienza nella gestione dei piccoli pazienti candidati al trapianto di fegato, intestinale o multiviscerale e loro follow up.

Il candidato dovrà avere una documentata **visibilità nazionale ed internazionale** clinica e scientifica, tale da assicurare una adeguata capacità attrattiva.

L'attività scientifica dovrà comprendere pubblicazioni su riviste qualificate, relazioni a congressi nazionali e internazionali.

Il **profilo** del candidato dovrà coniugare le suddette competenze tecniche, professionali e scientifiche con quelle di carattere organizzativo, presentando capacità di lavoro multidisciplinare, e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi di qualità ed efficienza propri del Sistema Sanitario Regionale.

Le capacità di gestione organizzativa e tecnica multidisciplinare richieste debbono essere adeguate quindi alla complessità del settore pediatrico inserito in un contesto ospedaliero di altissima specializzazione.

Il direttore generale
Carlo Nicora

_____ • _____

DOMANDA di ammissione all'avviso di pubblica selezione per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
PAPA GIOVANNI XXIII
Piazza OMS I - 24127 BERGAMO (BG)

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in via n.
cap.

chiedo di essere ammesso/a all'avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di: **Pediatria 1- disciplina: Pediatria - (Area Medica e delle Specialità Mediche).** (G.U. n. ___ del _____).

A tal fine, valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed a conoscenza che:

- in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000);
- in caso di dichiarazioni non veritiere, è prevista la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARO

(firmare le voci che interessano)

1. di essere nato/a a _____ il _____
(comune di nascita e provincia, ovvero Stato estero)
2. di essere residente in _____
3. di essere cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di _____
(Residenza: Per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il comune di nascita, se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)
oppure
 di essere cittadino del seguente stato _____ e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
4. di possedere l'elettorato attivo e di risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1) _____
oppure
 di non possedere l'elettorato attivo e di non risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
oppure
 di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____
oppure
 di avere i seguenti procedimenti penali in corso (2) _____
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (3) _____
conseguito il _____
presso _____
7. di essere in possesso dei seguenti titoli (3):
- abilitazione _____ conseguita il _____
presso l'Università degli studi di _____
- specializzazione in _____ conseguita il _____
presso l'Università degli studi di _____ anni n. _____
- specializzazione in _____ conseguita il _____
presso l'Università degli studi di _____ anni n. _____
e di possedere una anzianità di servizio di _____ anni nella disciplina maturata presso _____
8. di essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 7 del DPR 484/1997 conseguito in data _____ presso _____
9. di essere iscritto all'albo _____
Provincia _____ posizione n. _____ data iscrizione _____
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
(specificare, in caso di assolvimento degli obblighi di leva o di servizio istituito civile, la data iniziale e finale, il luogo in cui è stato prestato il servizio, il relativo grado)
11. di prestare/avere prestato:
 - servizi presso Enti o Aziende Pubbliche del S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. A composto da n. _____ fogli);
 - servizi presso altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate, come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. B composto da n. _____ fogli);
 - servizi presso Aziende private non accreditate con il S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. C composto da n. _____ fogli);
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (4);
13. di essere idoneo alla mansione;
14. di accettare, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dipendente del S.S.N.;
15. di accettare incondizionatamente tutte le clausole e condizioni contenute nell'avviso di pubblica selezione;
16. che le copie dei documenti che ho prodotto per partecipare alla procedura sono conformi all'originale in mio possesso, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e che le notizie in essi contenute sono a tutt'oggi conformi al vero;
17. che tutti i fatti, stati e qualità personali che ho indicato nel curriculum vitae, presentato a corredo della domanda, corrispondono a verità e di accettare che lo stesso venga pubblicato sul sito internet aziendale ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 502/1992, e ai sensi dell'art. 6 delle linee di indirizzo regionale approvate con D.G.R.L. n. X/553 del 2.8.2013.

Allego, inoltre, un elenco in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati e la fotocopia di un valido documento d'identità.

Chiedo che tutte le comunicazioni relative alla procedura siano recapitate al seguente indirizzo:
via _____ n. _____ c.a.p. _____
Città _____ recapito telefonico: n. _____
cell. n. _____ e-mail _____

IL DICHIARANTE

.....*
(luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

* la firma non deve essere autografa. A pena di esclusione dovrà essere allegata la fotocopia non autografa di un documento di identità non scaduto del dichiarante.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

ALLEGATO A:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO ENTI O AZIENDE PUBBLICHE DEL S.S.N.

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

1) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O. ...)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ c/o Struttura Complessa di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)
Durante il servizio:
non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7); eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.

2) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro, ASL, A.O. ...)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ c/o Struttura Complessa di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)
Durante il servizio:
non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7);
sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (7); eventuale riduzione del punteggio nella misura di _____.

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO AZIENDE PRIVATE NON ACCREDITATE CON IL S.S.N.

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

1) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

2) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro - specificare la natura del datore di lavoro)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma per esteso e leggibile)

- (1) I candidati non cittadini italiani devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
(2) Indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
(3) Indicare i titoli richiesti dall'avviso di concorso ed eventuali altri titoli. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'Estero dovranno dichiarare che questo è stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n.1592.
(4) In caso affermativo indicare le cause di cessazione del rapporto di pubblico impiego nonché la pubblica amministrazione che ha adottato il relativo provvedimento.
(5) Specificare se a tempo pieno o definito, se a rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e, in quest'ultimo caso, la percentuale.
(6) Indicare eventuali periodi di assenza non retribuita e il motivo dell'assenza.
(7) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto (la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni). In caso positivo precisare la misura della riduzione del punteggio.

ALLEGATO B:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate

(in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi (per i servizi prestati all'estero allegare relativo provvedimento di riconoscimento):

1) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata, ...etc.)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ c/o Struttura Complessa di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

2) presso _____ (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro-specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata, ...etc.)
dal _____ al _____ nel profilo professionale di _____ c/o Struttura Complessa di _____ disciplina _____
a tempo pieno
a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____
definito (5)
a titolo di:
dipendente a tempo indeterminato
dipendente a tempo determinato
medico specialista ambulatoriale per n. ore settimanali _____ (ACN 29.7.2009)
Il servizio è terminato per:
scadenza incarico
recesso volontario
recesso del datore di lavoro
Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (6)

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma per esteso e leggibile)

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla s.s.d. di ostetricia e ginecologia - procreazione medicalmente assistita - pubblicato nel BURL n. 53 serie avvisi e concorsi del 31 dicembre 2014

Si specifica che per mero errore materiale nel bando in oggetto è stato indicato

- abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici

anziché

- abilitazione all'esercizio della professione di biologo
- iscrizione all'ordine nazionale dei biologi

Il direttore amministrativo
Sergio Tadiello

Avviso di rettifica

Azienda ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo - Milano - Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale per la direzione della struttura complessa di medicina generale IV - pubblicato nel BURL n. 51 serie avvisi e concorsi del 17 dicembre 2014

Al primo capoverso dell'avviso di cui all'oggetto, al posto delle parole "Disciplina: Medicina Generale" si legga "**Disciplina: Medicina Interna**".

L'estratto del bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 5 del 20 gennaio 2015 con scadenza prevista per il 19 febbraio 2015 alle ore 12.00.

Il direttore amministrativo
Tommaso Russo

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Comune di Caspoggio (SO)
Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la l. 15 gennaio 1992 n. 21 e s.m.i.;

Vista la l. 27 febbraio 2009 n. 14 e s.m.i.;

Vista la l.r. 14 luglio 2009 n. 11 e s.m.i.;

Vista la propria determinazione n. 1 del 27 gennaio 2015, concernente l'approvazione del concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni di noleggio di autovettura con conducente;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli per il rilascio di

- n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente.

L'autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo ed i soggetti interessati possono concorrere ad una sola autorizzazione del presente bando.

1) REQUISITI

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità:

- generalità complete di luogo, data di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza italiana (od equiparazione) o appartenenza ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- titolo di studio posseduto;
- indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso;
- il possesso dei seguenti requisiti:
 - iscrizione al ruolo provinciale dei conducenti ai sensi dell'art. 53 della l.r. 11/2009;
 - documenti previsti ed obbligatori per la guida di veicoli secondo le vigenti norme del codice della strada (patente B o superiore, C.A.P. B o superiore);
 - di avere l'idoneità fisica all'espletamento dell'attività;
 - proprietà o comunque piena disponibilità anche in leasing, del mezzo per il quale verrà rilasciata l'autorizzazione, idoneo anche al trasporto di soggetti diversamente abili (se già in possesso indicare caratteristiche e veicolo) oppure dichiarazione di impegno all'acquisizione del mezzo;
 - avere nel comune di Caspoggio la disponibilità di una sede e di una rimessa atta a consentire il ricovero del mezzo in regola con le normative edilizie oppure dichiarazione di impegno ad acquisirne la disponibilità;
 - non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni.

Gli interessati dovranno inoltre dichiarare:

- di non esplicare altra attività lavorativa che pregiudichi il regolare svolgimento del servizio;
- di non essere titolari di licenza di taxi rilasciata anche da altro Comune;
- di non essere incorsi in condanne o pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che siano intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- di non essere incorsi in provvedimenti adottati ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere stati dichiarati falliti senza che sia intervenuta cessazione dello stato fallimentare a norma di legge;
- di non essere incorsi, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione di esercizio, sia da parte del Comune al quale la domanda è stata presentata, sia da parte di altri Comuni;
- di non essere incorsi in una o più condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione;

- gli eventuali periodi di servizio prestato in qualità di collaboratore familiare, sostituito o dipendente da un'impresa che gestisce autoservizi pubblici non di linea.

Nel caso in cui la domanda sia presentata a nome di una società, tutti i dati e requisiti sopra elencati dovranno essere riferiti al legale rappresentante della società medesima.

2) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'interessato dovrà presentare domanda, conforme all'allegato (A), annesso al presente bando, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Affari Generali/Commercio del Comune di Caspoggio, sito in Piazza Milano, 14 oppure scaricabile dal sito internet del Comune di Caspoggio (www.comune.caspoggio.gov.it).

La domanda redatta in regolare bollo e debitamente sottoscritta, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento, dovrà essere inserita in busta chiusa, sigillata, indirizzata al Comune di Caspoggio - Ufficio Affari Generali/Commercio - Piazza Milano, 14 recante la dicitura: «Domanda di ammissione al concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente».

La busta contenente la domanda potrà essere presentata direttamente al Comune di Caspoggio - Ufficio Protocollo o inviata a mezzo del servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà pervenire entro trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Per la validità della presentazione farà fede il timbro postale di inoltro del plico, ovvero, se consegnata a mano, la data e l'ora apposta dall'Ufficio Protocollo.

Non verranno accettate le domande pervenute oltre il termine stabilito, resta inteso che l'Amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità in merito al recapito della busta a causa di errori del mittente o a causa di disguidi postali o comunque a cause di fatto imputabili a terzi o a forza maggiore.

L'inosservanza, anche di una delle condizioni per l'ammissione, come pure qualsiasi omissione o incompletezza della documentazione, comporterà l'esclusione dal bando.

3) TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della l. n. 21/1992 ai fini del rilascio delle autorizzazioni comunali per l'esercizio del servizio costituisce titolo preferenziale l'aver esercitato servizio di taxi in qualità di sostituto alla guida del titolare della licenza per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi, ovvero essere stato dipendente di un'impresa di noleggio con conducente per il medesimo periodo.

In caso di più soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è formulata la seguente graduatoria:

punti 2 per ogni semestre, fino ad un massimo di otto semestri.

Qualora i concorrenti non fossero in possesso dei requisiti di cui al comma 1 oppure a parità di punteggio la graduatoria è formulata tenendo conto:

- diploma di laurea punti 4;
- diploma di maturità punti 3;
- stato civile (coniugato con prole) punti: (massimo punti 4);
- iscritto alle liste di collocamento al lavoro punti 1;

In presenza di due o più candidati con il medesimo punteggio l'autorizzazione viene assegnata al più anziano d'età. Quando anche l'età non rappresenta un utile elemento discriminatorio si fa riferimento alla data ed eventualmente all'ora di presentazione della domanda di ammissione al concorso.

4) VALUTAZIONE TITOLI

La valutazione avviene per somma matematica sulla base dell'elenco titoli di cui sopra e sulla base delle dichiarazioni rese che verranno verificate a seguito dell'espletamento della gara.

Sulla base della graduatoria come sopra formata e sino all'esaurimento delle autorizzazioni disponibili (n. 2) si procederà come segue:

- assegnazione di una autorizzazione per il soggetto richiedente risultato idoneo e primo in graduatoria.

Il termine di chiusura delle operazioni di scrutinio è fissato in trenta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

L'ufficio comunale competente, acquisita la graduatoria di merito, predisposta da apposita commissione comunale, provvede all'assegnazione del titolo.

Il rilascio del titolo è subordinato alla dimostrazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento per l'esercizio della professione di autonoleggiatore.

La graduatoria di merito ha validità di 1 anno dalla data della sua approvazione.

I posti di organico che si rendessero vacanti nel corso dell'anno dovranno essere coperti fino ad esaurimento della graduatoria.

Nel caso di assegnazione dell'autorizzazione il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro 4 mesi dal rilascio del titolo.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura del cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 è la sig.ra Daniela Bruseghini, potranno essere chieste informazioni e copia del presente bando presso l'Ufficio Affari generali/commercio dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il lunedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

Caspoggio, 4 febbraio 2015

Il responsabile del servizio
Pedrotti Erica

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

**Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Vimercate (MB)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di
dirigente ingegnere - servizio ingegneria gestionale**

In esecuzione della deliberazione n. 68 del 28 gennaio 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di Dirigente Ingegnere per il Servizio di Ingegneria Gestionale.

Questa Azienda invita gli aspiranti in possesso dei requisiti previsti dal d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 e dall'art. 26 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, a far pervenire domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti, all'Ufficio Protocollo aziendale entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Ufficio Protocollo - Via Santi Cosma e Damiano, 10 - 20871 Vimercate (P.O. di Vimercate) - evidenziando sulla busta la dicitura «Domanda concorso pubblico». La consegna delle domande potrà avvenire presso il suddetto Ufficio Protocollo nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 14,00 (il giorno di scadenza fino alle ore 12.00). In caso di invio tramite posta elettronica, la domanda dovrà essere trasmessa in un unico file in formato PDF al seguente indirizzo: protocollo@pec.aovimercate.org.

Sono considerati privi di efficacia i documenti spediti oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

Nella domanda dovranno essere indicati:

- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- la cittadinanza posseduta;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ove richiesto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda ospedaliera.

Si avverte che i requisiti specifici di ammissione al concorso, per come disposto dall'art. 62 del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, e dall'art. 26 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono:

- diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale/specialistica in ingegneria gestionale;
- cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità (ingegneria gestionale) prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello della qualifica dirigenziale messa a concorso.

I requisiti di ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Alla domanda deve essere allegata la sottoindicata documentazione, descritta in un elenco in triplice copia e in carta semplice:

- autocertificazione, resa ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante:
 - il possesso del diploma di laurea richiesto dal presente bando di concorso;
 - il possesso dell'anzianità di 5 anni maturata presso enti pubblici;
- idonea documentazione attestante l'attività prestata in caso di possesso dell'anzianità prevista dall'art. 26 del d.lgs. n. 165/2001;
- certificazioni e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/00 relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- eventuali pubblicazioni editate a stampa;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, (che non ha valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute relativamente ai titoli di carriera, accademici e di studio);
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,00 non rimborsabili da effettuarsi a mezzo di c/c postale n. 41562208 intestato a Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - via Santi Cosma e Damiano, 10 - 20871 Vimercate - indicando come causale «Contributo spese partecipazione concorso pubblico»;
- fotocopia di valido documento di riconoscimento nel caso di spedizione della domanda tramite ufficio postale o tramite posta elettronica.

Si rammentano pure, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel citato d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 in materia di documentazione amministrativa. In particolare si rammenta che la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni temporaneamente sostitutive consentite dalla suddetta normativa non sono soggette ad autenticazione. Ai sensi dell'art. 40 - c. 01 - del d.p.r. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/11, i certificati rilasciati dalla pubblica amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/00.

Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili. Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità interessati. In particolare le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e, ove possibile, di ore di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso.

Per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 8 e 69 e dall'art. 11 del d.p.r. n. 483/97.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 64 del d.p.r. n. 483/97.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.aodesiovimercate.it - Amministrazione trasparente - sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e teorico pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del Direttore generale.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che saranno chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti, a pena di decadenza dall'assunzione stessa, a presentare entro trenta giorni dal

ricevimento della notifica, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) luogo e data di nascita;
- b) residenza;
- c) stato di famiglia;
- d) cittadinanza;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- f) possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso.

L'accertamento dell'idoneità fisica incondizionata alla mansione sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Al personale dirigente assunto in esito alla suddetta procedura concorsuale verrà corrisposto il trattamento economico previsto dal CCNL dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo stipulato in data 3 novembre 2005 e successive integrazioni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 - punto 1) - del d.lgs. n. 165/2001 l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. L'Azienda si riserva la facoltà, per motivate ragioni e nel pubblico interesse, di rettificare, prorogare, sospendere o revocare, anche parzialmente, il presente bando in qualsiasi momento senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia. Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione, nonché per gli eventuali successivi utilizzi della graduatoria, da essa originata, da parte di questa o altre Aziende. La presentazione della domanda di partecipazione implica l'autorizzazione del candidato alla comunicazione a soggetti terzi dei suddetti dati personali, ai fini di consentire l'espletamento delle procedure di cui sopra. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Concorsi della sede di Desio - Via Mazzini, 1 - (tel. 0362385367-366).

Il direttore generale
Pietro Caltagirone

_____ • _____

FAC SIMILE DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE.

Al DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Ospedaliera
di Desio e Vimercate - Ufficio Protocollo
Via Santi Cosma e Damiano, 10 -
20871 VIMERCATE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in _____ Via _____

CHIEDE di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso per titoli ed esami a N. 1 posto di Dirigente Ingegnere per il Servizio di Ingegneria Gestionale indetto con deliberazione n. _____ del _____. Dichiaro sotto la propria responsabilità, anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n.445/00: 1) di essere nato a _____ il _____ - codice fiscale _____, di essere residente a _____ in via _____; 2) di essere in possesso della cittadinanza _____; 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; 4) di non aver riportato condanne penali; ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: _____; 5) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita il _____ presso l'Università _____ di _____; 6) di essere in possesso dell'anzianità di servizio di 5 anni richiesta per l'ammissione all'avviso in quanto: _____;

6) di aver prestato servizio alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni come segue: dal _____ al _____ in qualità di _____ presso _____ e che la risoluzione dei precedenti rapporti è stata determinata dalle seguenti cause _____ ovvero: di non avere prestato servizio alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni; 7) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; 8) di aver preso visione del relativo bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed alle norme tutte di legge e dei regolamenti interni ed eventuali successive modifiche degli stessi; 9) _____ (altre eventuali dichiarazioni).

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo: _____

Data _____ FIRMA _____

_____ • _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o ATTO DI NOTORIETA'
per stati, qualità personali e fatti
(Ai sensi dell'art.46 e 47 - D.P.R n. 445 del 28.12.2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il Sottoscritto _____ Nato a _____
il _____, Residente in _____
Via _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato testo unico è punito dai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. n 445 del 28.12.2000)

DICHIARA

luogo e data _____

firma del dichiarante

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria D

In esecuzione della deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 888 è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - cat. D.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente CCNL.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, l'essere familiare di un cittadino dei paesi dell'unione europea che pur non avendo la cittadinanza di uno Stato membro è titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono partecipare al concorso anche i cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I candidati dovranno documentare il possesso del requisito specifico.
- b) Idoneità fisica alla mansione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 92 n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- Iscrizione al relativo Albo professionale: L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono ammesse le seguenti modalità di presentazione delle domande:

- consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (ore 12.00 del giorno di scadenza),
ovvero
- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda ospedaliera I.C.P. - Via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro le ore 12 del giorno di scadenza del bando;
ovvero
- mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, riconducibile univocamente al candidato; non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda ospedaliera. L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail sopraindicato, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stato oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera non verranno prese in considerazione.

Inoltre qualora la domanda di partecipazione sia inviata tramite posta elettronica certificata, la relativa mail dovrà riportare il seguente oggetto: «Concorso pubblico per Collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. D».

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il termine di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare, possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

10. i titoli che conferiscono diritto a riserva, precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili;
14. la dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento aziendale accessibile sul sito aziendale.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della l. 183/2011).

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autenticata ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attestati la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato al concorso ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati (con allegata copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 l. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici even-

tualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».

- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio (giorno, mese e anno), l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 10,35= non rimborsabile, quale tassa di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'Azienda ospedaliera Istituti clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 11 del d.p.r. 220/01, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|-------|
| a) titoli di carriera: | p. 15 |
| b) titoli accademici e di studio: | p. 2 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | p. 10 |

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA: vertente su argomento scelto dalla Commissione affine alla materia oggetto del concorso o soluzione di quesiti a risposta aperta o test a risposta multipla;

PROVA PRATICA: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE: vertente su argomento scelto dalla Commissione affine alla materia oggetto del concorso oltre che su elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta tra: inglese francese o spagnolo. Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Nella domanda di ammissione il candidato deve indicare preventivamente in quale delle lingue intende essere esaminato; in caso di omessa indicazione, si intende che la lingua prescelta è l'inglese.

Il calendario delle prove concorsuali, ivi incluso l'elenco dei candidati ammessi, verrà pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Calendario Prove Concorsi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova pratica.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

Ai sensi del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, l'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 14/20. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA
E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservate alle categorie di cui alla legge 12 marzo 99 n. 68. Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1 settembre 1995.

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Organizzativa Gestione del personale dipendente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il trattamento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Per informazioni e per ritirare copia del presente avviso e dello schema esemplificativo della domanda, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa Gestione Risorse Umane e Organizzazione dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Via Castelvetro n. 22 - III piano - 20154 Milano - tel. 02/5799.5463 - da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito Azienda- www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi Pubblici.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 11 febbraio 2015

Il direttore amministrativo
Marco Paternoster

Il direttore generale
Fulvio Edoardo Odinolfi

Fac-simile della DOMANDA da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento
Via L. Castelvetto, 22
20154 Milano

Il/La sottoscritto/a

Chiedo

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di Collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica – cat.D.

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiaro

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.) in via
- di essere in possesso della cittadinanza (specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di; (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
DIPLOMA/LAUREA di presso l'Istituto/Università di prov in data (indicare durata anni del diploma/attestato)
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari
- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
Indicare i servizi svolti come dipendente strutturato - sia in ruolo che a tempo determinato - presso enti della Pubblica Amministrazione specificandolo e indicare le esatte decorrenze.
di aver prestato servizio presso prov. nel profilo di dal al motivi cessazione dal servizio:; (oppure di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di essere in possesso dei seguenti titoli:
TITOLI ACCADEMICI
Indicare eventuali ulteriori titoli posseduti come: lauree, diplomi, attestati o master conseguiti, oltre al titolo richiesto come requisito di ammissione.
PUBBLICAZIONI
Presentare elenco dei lavori svolti e copie (autocertificate) dei lavori stessi.
CURRICULUM
Indicare tutti i rimanenti titoli che si vogliono far valutare:
 - servizi come libero professionista/consulenti/ contratti vari atipici e occasionali/volontari/stage/tirocinante
 - corsi di aggiornamento (come uditore/docente, indicando se la durata del corso supera i 10 giorni)
 - varie
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)
- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperimento della procedura in argomento;
Firma

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Tel. eventuale fax
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),
IL DICHIARANTE
.....
(firma per esteso e leggibile)

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Artt.19 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato/a a

Prov. il, residente a
prov. in via

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. fogli per n. facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica – cat.D è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

.....
.....
.....

(data),

IL DICHIARANTE

.....
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del DL.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), (Il Dichiarante)

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:
➤ elenco in triplice copia dei documenti presentati;
➤ curriculum formativo e professionale datato e firmato;
➤ copia dell'avvenuto versamento di Euro 10,35;
➤

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - logopedista - categoria D

In esecuzione della deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 887 è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista - cat. D.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente CCNL.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, l'essere familiare di un cittadino dei paesi dell'Unione Europea che pur non avendo la cittadinanza di uno Stato membro è titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono partecipare al concorso anche i cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I candidati dovranno documentare il possesso del requisito specifico.
- b) Idoneità fisica alla mansione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma universitario di logopedista, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 92 n. 502 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono ammesse le seguenti modalità di presentazione delle domande:

- consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (ore 12.00 del giorno di scadenza),
ovvero
- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda ospedaliera I.C.P. - Via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro le ore 12 del giorno di scadenza del bando;
ovvero
- mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, riconducibile univocamente al candidato; non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda ospedaliera. L'invio telematico

della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail sopraindicato, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stato oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera non verranno prese in considerazione.

Inoltre qualora la domanda di partecipazione sia inviata tramite posta elettronica certificata, la relativa mail dovrà riportare il seguente oggetto: «Concorso pubblico per Collaboratore professionale sanitario - logopedista - cat. D».

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il termine di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare, possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a riserva, precedenza o a preferenza della nomina;
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili;
14. la dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento aziendale accessibile sul sito aziendale.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della l. 183/2011).

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autentica ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attestino la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato al concorso ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati (con allegata copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 l. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autentiche di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non verifere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio (giorno, mese e anno), l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiara-

zione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);

- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 10,35= non rimborsabile, quale tassa di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'Azienda ospedaliera Istituti clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 11 del d.p.r. 220/01, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|-------|
| a) titoli di carriera: | p. 15 |
| b) titoli accademici e di studio: | p. 2 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | p. 10 |

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica o test a risposta multipla;

PROVA PRATICA: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella pre-

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

disposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso oltre che su elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta tra: inglese francese o spagnolo. Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Nella domanda di ammissione il candidato deve indicare preventivamente in quale delle lingue intende essere esaminato; in caso di omessa indicazione, si intende che la lingua prescelta è l'inglese.

Il calendario delle prove concorsuali, ivi incluso l'elenco dei candidati ammessi, verrà pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Calendario Prove Concorsi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova pratica.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

Ai sensi del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, l'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 14/20. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservate alle categorie di cui alla legge 12 marzo 99 n. 68 e verrà assicurato il rispetto delle riserve previste dall'art. 18 comma 7 del d.l. 8 maggio 2001 n. 215 con accantonamento del 30% dei posti messi a concorso a favore dei militari volontari delle tre Forze Armate, in ferma prefissata ed in ferma breve, congedati senza demerito. Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, con il presente avviso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1 settembre 1995.

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Organizzativa Gestione del personale dipendente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il trattamento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Per informazioni e per ritirare copia del presente avviso e dello schema esemplificativo della domanda, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa Gestione Risorse Umane e Organizzazione dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Via Castelvetro n. 22 - III piano - 20154 Milano - tel. 02/5799.5463 - da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi Pubblici.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 11 febbraio 2015

Il direttore amministrativo
Marco Paternoster
Il direttore generale
Fulvio Edoardo Odinolfi

Fac-simile della DOMANDA da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento**
Via L. Castelvetro, 22
20154 Milano

Il/La sottoscritto/a

Chiedo

di essere ammesso al **concorso pubblico** per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di **Collaboratore professionale sanitario – logopedista – cat.D.**

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiaro

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.) in via
- di essere in possesso della cittadinanza (specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
DIPLOMA/LAUREA di presso l'Istituto/Università di prov. in data (indicare durata anni del diploma/attestato)
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari
- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
Indicare i servizi svolti come dipendente strutturato - sia in ruolo che a tempo determinato - presso enti della Pubblica Amministrazione specificandolo e indicando le esatte decorrenze.
di aver prestato servizio presso prov. nel profilo di (indicare categoria di appartenenza); dal al motivi cessazione dal servizio: (oppure di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di essere in possesso dei seguenti titoli:
TITOLI ACCADEMICI
Indicare eventuali ulteriori titoli posseduti come: lauree, diplomi, attestati o master conseguiti, oltre al titolo richiesto come requisito di ammissione.
PUBBLICAZIONI
Presentare elenco dei lavori svolti e copie (autocertificate) dei lavori stessi.
CURRICULUM
Indicare tutti i rimanenti titoli che si vogliono far valutare:
 - servizi come libero professionista/consulenti/ contratti vari atipici e occasionali/volontari/stage/tirocinante
 - corsi di aggiornamento (come uditore/docente, indicando se la durata del corso supera i 10 giorni)
 - varie
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)
- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperimento della procedura in argomento;

Firma _____

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

.....

Tel. eventuale fax

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data), _____

IL DICHIARANTE

_____ (firma per esteso e leggibile)

- Il sottoscritto allega la seguente documentazione:
- elenco in triplice copia dei documenti presentati (triplice copia solo dell'elenco);
 - curriculum formativo e professionale datato e firmato
 -

Fac-simile di **DICHIARAZIONE** sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Artt.19 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n.445/2000)

Il/La _____ sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____,

residente a _____ prov. _____

in via _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. _____ fogli per n. _____ facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario – logopedista – cat.D** è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

(data), _____

IL DICHIARANTE

_____ (firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del DL.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), _____ (Il Dichiarante) _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

**Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura,
a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di dirigente
medico di radiodiagnostica da assegnare alla struttura
complessa di radiologia del presidio ospedaliero Bassini**

In esecuzione della deliberazione n. 17 del 22 gennaio 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posto di: Dirigente Medico di Radiodiagnostica da assegnare alla Struttura Complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero Bassini

Profilo professionale: Medico

Ruolo: Sanitario

Disciplina: Radiodiagnostica

Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 165/01, così come modificato dall'art. 7 della legge 97/2013;

- b) Idoneità fisica all'impiego.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a. laurea in medicina e chirurgia;
- b. specializzazione nella disciplina di: Radiodiagnostica o equipollenti o affini;
- c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi auto-certificata come continuativa e senza interruzioni in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 del d.p.r. 10 dicembre 97 n. 483 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale (d.m. 30 gennaio 98).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2, del d.p.r. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, individuata con il decreto del Ministero della Sanità del 31 gennaio 98.

Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r.n. 445/2000.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dell'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al bando di concorso in argomento dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, via Lodovico Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale (contestualmente alla pubblicazione dello stesso sul sito aziendale www.icp.mi.it > sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi); qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Sono ammesse le seguenti modalità di presentazione delle domande:

- consegna a mano, le domande dovranno essere conse-

gnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (ore 12.00 del giorno di scadenza).

ovvero

- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda ospedaliera I.C.P. - Via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro le ore 12 del giorno di scadenza del bando;

ovvero

- mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, riconducibile univocamente al candidato; non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda ospedaliera. L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail sopraindicato, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stato oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera non verranno prese in considerazione.

Inoltre qualora la domanda di partecipazione sia inviata tramite posta elettronica certificata, la relativa mail dovrà riportare il seguente oggetto: «Concorso pubblico per Dirigente Medico di Radiodiagnostica per P.O. Bassini»

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il giorno di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili;
14. la dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento aziendale accessibile sul sito aziendale.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato in originale o espressamente autocertificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della l. 183/2011)

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autentica ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attesti la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura in argomento ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 l. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autentiche di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda senza firma ovvero la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 15,49= non rimborsabile, quale contributo di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'Azienda ospedaliera Istituti clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 43 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- a) titoli di carriera: p. 10
- b) titoli accademici e di studio: p. 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
- d) curriculum formativo e professionale: p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove di esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/97 e precisamente:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve essere comune anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il calendario delle prove concorsuali ivi incluso l'elenco dei candidati ammessi, verrà pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Calendario Prove Concorsi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta. L'avviso per la presentazione dei candidati ammessi alle successive prove pratica e orale, verrà dato ai candidati almeno 20 giorni prima della data prevista per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8 giugno 2000.

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane e Organizzazione per le finalità di gestione del presente concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è in ogni caso subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Qualsiasi informazione relativa al suddetto concorso potrà essere richiesta all'U.O. Gestione Risorse Umane e Organizzazione dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento in via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - Tel. 02/5799.5667 (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi Pubblici.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 11 febbraio 2015

Il direttore amministrativo
Marco Paternoster

Il direttore generale
Fulvio Edoardo Odino

_____ • _____

Fac-simile della DOMANDA da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), **valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento
Via L. Castelvetro, 22
20154 Milano

Il/la sottoscritto/a

Chiede

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di RADIODIAGNOSTICA per il P.O. BASSINI

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.)
- in via
- di essere in possesso della cittadinanza
(specificare se italiana o di altro Stato);

- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime

- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
LAUREA in presso
l'Istituto/Università di

prov. in data.....
SPECIALIZZAZIONE in..... presso
l'Istituto/Università di prov.

in data durata anni corso ai sensi del DLvo 257/91 /
normativa CEE (indicare se ai sensi o no);

- di essere iscritto nell'albo di prov. con il
n. (indicazione n°iscrizione albo) dal senza interruzione;

- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari

- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);

- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine

- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)

- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione

Indicare solo i servizi svolti come dipendente strutturato - sia in ruolo che a tempo determinato - presso enti del Servizio Sanitario Nazionale o Enti Privati accreditati (convenzionati SSN) , inclusi i servizi come specialista ambulatoriale, specificando le esatte decorrenze, la disciplina in cui si è prestato servizio e le ore settimanali per i summaisti.

di aver prestato servizio presso
città nel profilo di

dal al, motivi cessazione dal servizio:

(oppure di non aver prestato servizio presso Pubblica Amministrazioni);

- di essere in possesso dei seguenti titoli:
TITOLI ACCADEMICI

Indicare le eventuali specializzazioni conseguite oltre a quella richiesta come requisito di ammissione

PUBBLICAZIONI
Presentare elenco dei lavori svolti e copie (autocertificate) dei lavori stessi

CURRICULUM
Indicare tutti i rimanenti titoli che si vogliono far valutare:

- servizi come libero professionista/consulenti/ contratti vari atipici e occasionali
- corsi di aggiornamento (come discente/docente)
- master,corsi di perfezionamento,stages
- attività di ricerca,attività di docenza
- casistiche operatorie
- varie

- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperimento della procedura in argomento;

Firma

Il/la sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo: Via.....

cap..... città..... prov.... Tel..... eventuale

fax Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),

IL DICHIARANTE

.....
(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

- elenco in triplice copia dei documenti presentati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
-

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Artt.19 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n.445/2000)

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a

a _____ Prov. _____

il _____, residente a _____

prov. _____ in via _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/e presente/i copia/e composta/e da n. _____ fogli per n. _____ facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto/i di Dirigente Medico di Radiodiagnostica presso il P.O. Bassini è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

.....
.....
.....
.....
.....

(data),

IL DICHIARANTE

.....
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del DL.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), _____ (Il Dichiarante) _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Azienda ospedaliera Ospedale Luigi Sacco - Milano
Graduatoria di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la stipula di n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in qualità di dirigente medico - disciplina di scienza dell'alimentazione e dietetica

Con delibera n. 29 del 22 gennaio 2015 l'Azienda ospedaliera Luigi Sacco ha approvato gli atti ed i verbali relativi all'esito del concorso pubblico per la stipula di

- n. 1 contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in qualità di Collaboratore Amministrativo Professionale - cat. D - Area Economica

dai quali risulta la seguente graduatoria degli idonei:

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME
1°	BOGGIO Anna	87,14/100
2°	CEREDA Emanuele	76,00/100
3°	MINICHINI Lucia	75,73/100
4°	IORIO Laura	70,71/100

Milano, 27 gennaio 2015

Il direttore u.o.c. organizzazione
e risorse umane
Silvana De Zan

Azienda ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema (CR)
Avviso di pubblicazione di graduatorie di merito di n. 2 concorsi pubblici per: n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: medicina e chirurgia d'urgenza e d'urgenza (graduatoria approvata con deliberazione n. 9 del 22 gennaio 2015); n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ematologia (graduatoria approvata con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2015)

Ai sensi della vigente normativa concorsuale si rende noto che sono state approvate le seguenti graduatorie di concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'urgenza e d'urgenza (graduatoria approvata con deliberazione n. 9 del 22 gennaio 2015)

1^	RUINI dott. ALAIN	punti	85,180/100
2^	ZUCCON dott. WILLIAM	punti	84,840/100
3^	BARONI dott.ssa ERICA	punti	78,720/100
4^	FRANCHI dott. JURIJ	punti	74,300/100
5^	LA GUIDARA dott. CARMELO	punti	73,280/100
6^	PASINI dott. SIMONE MARINO	punti	72,740/100
7^	BERTIN dott.ssa ELENA	punti	67,620/100
8^	VARRATO dott.ssa ELVIRA	punti	67,360/100

- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ematologia (graduatoria approvata con deliberazione n. 20 del 30 gennaio 2015)

1^	MANZONI dott.ssa MARIANGELA	punti	90,640/100
2^	CIRRINCIONE dott.ssa SONIA	punti	83,180/100
3^	ZUCCHETTI dott.ssa ELISA	punti	78,600/100
4^	FRANCO dott. GIOVANNI	punti	72,070/100

Il direttore generale
Luigi Ablondi

Azienda ospedaliera Sant'Antonio Abate - Gallarate (VA)
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia (categoria D)

In esecuzione della deliberazione n. 35 del 29 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 e dell'art. 35 del decreto legislativo 165/2001, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia (categoria D).

Posizione in graduatoria	Candidato	Punteggio complessivo max punti 100
	PALUMBO VALENTINA	71,320
	GIUDIZIOSO GIOVANNA	62,816
	INDRIZZI GIOVANNA	57,991
	GOTTARDI GIANLUCA	56,600
	DI PIETRO CRISTINA	55,829
	MOLINARI CHIARA	54,926
	VANNINI BEATRICE	53,900
	PISANI VITTORIA	51,200
	SOFFREDINI SARA	49,000

Il direttore generale
Humberto Pontoni

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Lodi Valori agricoli medi (VAM) anno 2015

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI VALEVOLE PER L'ANNO 2015
(Articolo 41 - comma 4° del d.p.r. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

N.	TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N. 1 VALORI MEDI euro/mq. ⁽³⁾	REGIONE AGRARIA N. 2 VALORI MEDI euro/mq. ⁽³⁾	REGIONE AGRARIA N. 3 VALORI MEDI euro/mq. ⁽³⁾
1	SEMINATIVO	4,05	4,05	3,99
2	SEMINATIVO IRRIGUO ⁽⁴⁾	6,50	5,65	5,27
3	RISAIA STABILE	4,61	4,61	4,61
4	PRATO	4,05	4,05	3,99
5	PRATO IRRIGUO	6,50	5,65	5,27
6	MARCITA	5,31	5,15	5,15
7	ORTO	6,32	6,32	6,32
8	ORTO IRRIGUO	9,83	9,30	9,06
9	FRUTTETO ⁽²⁾	-	7,72	-
10	VIGNETO	-	6,25	-
11	VIGNETO SPECIALIZZATO (D.O.C.)	-	11,12	-
12	INCOLTO PRODUTTIVO	2,05	2,05	2,02
13	PIOPPETO ⁽²⁾	3,82	3,82	3,79
14	BOSCO ⁽²⁾	2,07	2,07	2,04
15	COLTURE FLOROVIVAISTICHE ⁽²⁾	10,62	10,62	10,62

REGIONE AGRARIA N. 1 - PIANURA DI LODI (27 Comuni):

Abbadia Cerreto, Boffalora d'Adda, Borgo San Giovanni, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Castirada Vidardo, Cervignano d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Galgagnano, Lodi, Lodi Vecchio, Marudo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Martino in Strada, Sant'Angelo Lodigiano, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Valera Fratta, Zelo Buon Persico.

REGIONE AGRARIA N. 2 - PIANURA DI CODOGNO (19 Comuni):

Bertonico, Borghetto Lodigiano, Brembio, Camairago, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Codogno, Graffignana, Livraga, Mairago, Maleo, Massalengo, Ossago Lodigiano, Secugnago, Terranova de' Passerini, Turano Lodigiano, Villanova del Sillaro.

REGIONE AGRARIA N. 3 - PIANURA LODIGIANA DEL LUNGOPO' (15 Comuni):

Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Corno Giovine, Cornovecchio, Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Meleti, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia.

NOTE:

(1) Approvati con delibera n. 1 del 27 gennaio 2015

(2) I valori dei tipi di colture di cui ai numeri d'ordine **9, 13, 14 e 15** si riferiscono al terreno nudo; il soprassuolo dovrà essere stimato a parte.

(3) I valori sono espressi in euro/mq ed arrotondati a due decimali;

(4) I valori evidenziati in grassetto riguardano le colture più redditizie tra quelle coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata;

Il segretario
Susanna Omini
Il presidente
Mauro Soldati

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 692 del 2 febbraio 2015 - Rettifica al decreto racc. gen. n. 12628/14 del 15 dicembre 2014 del direttore del settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri della Provincia di Milano

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamato il decreto Racc. Gen. n. 12628/14 del 15 dicembre 2014 con cui il Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri della Provincia di Milano ha disposto, a seguito di transazione extra giudiziale, lo svincolo della somma di Euro 120.142,81 a favore dei sigg. Cambiaghi Aldo, Cambiaghi Augusto, Tremolada Luigi, Tremolada Giordano, Tremolada Silvano (quali aventi causa da Cambiaghi Giovanna nel frattempo deceduta), Cambiaghi Maria, Lazzari Maria, Cambiaghi Daniela;

Preso atto che tale somma veniva considerata ricompresa nella quietanza n. 616 del 26 maggio 99 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano - Servizio della Cassa DD.PP. (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano);

Esaminata la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano n. 11636 di prot. del 20 gennaio 2015 con cui informa che la somma totale residua depositata di cui alla sopracitata quietanza è in realtà pari ad Euro 119.957,83 a seguito di vari svincoli succedutisi nel corso degli anni;

Ritenuto pertanto di rettificare il sopra richiamato decreto Racc. Gen. n. 12628/14 del 15 dicembre 2014 e di procedere allo svincolo della somma effettiva di € 119.957,83 a favore dei proprietari Cambiaghi Aldo, Cambiaghi Augusto, Tremolada Luigi, Tremolada Giordano, Tremolada Silvano (quali aventi causa da Cambiaghi Giovanna nel frattempo deceduta), Cambiaghi Maria, Lazzari Maria, Cambiaghi Daniela;

Vista la delega all'incasso a favore del signor Tremolada Luigi, sottoscritta dai signori Giordano Tremolada e Silvano Tremolada;

Preso atto che sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413 in quanto le aree non ricadono in zone definite A, B, C, D, dallo strumento urbanistico comunale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri.

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i regolamenti della Provincia di Milano;

DECRETA

Il decreto Racc. Gen. n. 12628/14 del 15 dicembre 2014 con cui il Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri della Provincia di Milano ha disposto, a seguito di transazione extra giudiziale, lo svincolo della somma di Euro 120.142,81 a favore dei sigg. Cambiaghi Aldo, Cambiaghi Augusto, Tremolada Luigi, Tremolada Giordano, Tremolada Silvano (quali aventi causa da Cambiaghi Giovanna nel frattempo deceduta), Cambiaghi Maria, Lazzari Maria, Cambiaghi Daniela è rettificato, secondo quanto riportato in premessa, come sotto riportato:

«Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di Euro 119.957,83 e gli interessi maturati depositati a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i lavori di completamento del V.le delle Industrie di Monza dalla S.P.n. 2 «Monza-Trezzo» alla S.P.n. 45 «Villasanta-Vimercate» a favore di:

- CAMBIAGHI ALDO nato Villasanta (MB) il 25 aprile 1941 - residente a 20852 Villasanta (MB) - Via C. Balbo 3 - C.F. CMBMRA33A-68M017A
Quota di 1/5 di € 119.957,83 pari ad € 23.991,57 - BCC LESMO - Filiale di Villasanta - Cod. IBAN IT 42 O 08619 34050 000000085257
- CAMBIAGHI AUGUSTO nato a Villasanta (MB) il 5 febbraio 1948 - residente a 20856 Correzzana (MB) - Viale Kennedy 2/D - C.F. CMBGST48B05M017L
- **Quota di 1/5 di € 119.957,83 pari ad € 23.991,56** - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Filiale di Villasanta Cod. IBAN IT 06 K 05696 34050 000006059X42
- TREMOLADA LUIGI (q.a.c. da Cambiaghi Giovanna) nato ad Arcore (MB) il 25 novembre 1936 - residente a 20862 Arcore (MB) - Via Carso n. 55 - C.F. TRMLGU36S25A376I
Quota di 1/15 di € 119.957,83 pari ad € 7.997,19
- TREMOLADA GIORDANO (q.a.c. da Cambiaghi Giovanna) nato a Monza (MB) il 21 luglio 1966 - residente a 20862 Arcore (MB) - Via Carso n. 55 - C.F. TRMGDN66L21F704D
Quota di 1/15 di € 119.957,83 pari ad € 7.997,19
- TREMOLADA SILVANO (q.a.c. da Cambiaghi Giovanna) nato a Vimercate (MB) il 19 dicembre 1971 - residente a 20881 Bernareggio (MB) - Via San Giacomo n. 20 - C.F. TRMSVN71T10M052L
Quota di 1/15 di € 119.957,83 pari ad € 7.997,19

delega all'incasso della somma di € complessivi 23.991,57 a favore del signor Tremolada Luigi sottoscritta dai signori Giordano Tremolada e Silvano Tremolada

BANCO POSTA - Cod. IBAN IT 23 0076 0101 6000 0101 7884 154

• CAMBIAGHI MARIA nata Villasanta (MB) il 28 gennaio 1933 - residente a 20852 Villasanta (MB) - Via L. Settembrini n. 9 -C.F. CMBMRA33A68M017A

Quota di 1/5 di € 119.957,83 pari ad € 23.991,56 - BCC LESMO - Filiale di Villasanta - Cod. IBAN IT 42 O 08619 34050 000000085257

• LAZZARI MARIA nata a Valbrembo (BG) il 17 dicembre 1942 - residente in 20900 Monza (MB) - via Valsugana n. 34 - C.F. LZZMRA42T-57L545E

quota del 6,68% di € 119.957,83 pari ad € 8.013,18

• CAMBIAGHI DANIELA nata a Monza (MB) il 20 ottobre 1977 - residente a 22070 Bregnano (CO) - via Pioda n. 3 - C.F. CM-BDNL77R60F704R

quota del 4,44% di € 119.957,83 pari ad € 5.326,13

• CAMBIAGHI GIANCARLO nato a Monza (MB) il 24 giugno 1965 - residente a residente a 20852 Villasanta (MB) - via L. da Vinci n. 26 - C.F. CMBGCR65H24F704U

quota del 4,44% di € 119.957,83 pari ad € 5.326,13

• CAMBIAGHI ELISABETTA nata a Monza (MB) il 13 gennaio 1972 - residente a 20900 Monza (MB) - via Bertacchi n. 4 - C.F. CM-BLBT72A53F704G

quota del 4,44% di € 119.957,83 pari ad € 5.326,13

Intesa Sanpaolo s.p.a. - Filiale 03969 - Monza-Cavallotti - It 98 X 03069 20409 1 0000 0014 341

Sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413 in quanto le aree non ricadono in zone definite A, B, C, D, dallo strumento urbanistico comunale.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore
sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 756 del 3 febbraio 2015 - Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 21827/07 di Raccolta Generale in data 30 ottobre 07, esecutivo, è stata indicata la misura dell'indennità d'esproprio da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala;

Rilevato che a seguito di notifica del succitato decreto alcune ditte proprietarie non hanno dichiarato di accettare le indennità in esso riportate nè hanno concluso atti di cessione bonaria con l'Ente espropriante;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. Racc. Gen. 4640/2013 del 29 aprile 2013 con cui è stato autorizzato il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie di esproprio relativamente a S.c.r.l. COOPERATIVA DI ABITAZIONE IL QUADRANTE con sede in Milano (C.F. 01123360154) nonché il relativo atto di liquidazione n. Racc. Gen. 6025/2013 del 5 giugno 2013;

Preso atto della comunicazione pervenuta in data 1 luglio 2013 prot. prov. 168253 di avvenuta costituzione del deposito definitivo delle indennità provvisorie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano (deposito n. 1218193/607477 di Euro 612,00);

Visto il provvedimento della Commissione Provinciale Espropri di Milano n. 14/2014 del 23 giugno 2014 con cui è stato determinato l'ammontare della indennità definitiva di esproprio e di occupazione d'urgenza per gli immobili sopracitati ammontante in complessivi Euro 6.641,43;

Esaminata l'istanza n. prot. 11721/15 del 20.1.15 con cui la S.c.r.l. COOPERATIVA DI ABITAZIONE IL QUADRANTE con sede in Milano (C.F. 01123360154) comunica di accettare l'indennità definitiva di esproprio come sopra quantificata e ne richiede il pagamento;

Preso atto che sussistono pertanto le condizioni per lo svincolo a favore della ditta espropriata delle somme depositate a titolo di indennità provvisoria di esproprio, mentre, per quanto riguarda la differenza tra le stesse e quelle determinate a titolo definitivo, la medesima sarà oggetto di successivo atto di liquidazione (compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità per il 2015);

Rilevato, da ispezioni effettuate presso la Conservatoria dei RR.II., che le aree erano nella piena e libera disponibilità della proprietà S.c.r.l. COOPERATIVA DI ABITAZIONE IL QUADRANTE con sede in Milano (C.F. 01123360154) e che sulle stesse non sussistevano ipoteche o gravami fino alla data di emissione del decreto di esproprio;

Accertato che sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413 stante la natura giuridica del beneficiario, già soggetto ad IVA.;

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i regolamenti della Provincia di Milano;

DECRETA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di Euro 612,00 e gli interessi maturati depositati a titolo di indennità provvisoria di esproprio per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulllese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala di cui al deposito definitivo N. Nazionale 1218193 Nr. Provinciale 607477 a favore di:

- S.C.R.L. COOPERATIVA DI ABITAZIONE IL QUADRANTE con sede in Milano - Via Guercino 2 - c.a.p. 20154 (C.F. 01123360154)

Cod. IBAN IT 68 Y 05216 01630 000 000 000 777

Sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413 stante la natura giuridica del beneficiario, già soggetto ad IVA.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore
sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Provincia di Cremona

Decreto n. 49 del 22 gennaio 2015 - Art. 52 sexies del d.p.r. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i. - Società Snam Rete Gas s.p.a. - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio e relativa dichiarazione di pubblica utilità dei metanodotti denominati «Adeguamento Rete Ripalta-Credera-Sergnano» e opere connesse, da realizzare nei comuni di Chieve (CR), Capergnanica (CR), Crema (CR), Bagnolo Cremasco (CR), Casaleto Ceredano (CR), Credera Rubbiano (CR)

IL DIRIGENTE

Richiamata la delibera del Presidente n. 60 del 29 dicembre 2014;

Richiamato l'atto presidenziale n. 17 del 30 dicembre 2014;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1524 del 31 dicembre 2014;

Visti gli artt. 90 e 120 dello statuto provinciale;

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Visti gli artt. 90 e 120 dello Statuto provinciale vigente;

Visto il d.lgs. n. 164/00 «Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144»;

Visto del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e, in particolare, il capo II del titolo III «Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche»;

Visto l'art. 28 della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. «Disciplina dei servizi locali d'interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Vista l'istanza del 4 aprile 2014, prot. 44810/2014, con la quale la Snam Rete Gas s.p.a. ha chiesto, ai sensi dell'art. 52 sexies del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio contestuale dichiarazione di pubblica utilità, previo accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei metanodotti denominati «Adeguamento Rete Ripalta-Credera-Sergnano» e opere connesse, da realizzare nei comuni di Chieve (CR), Capergnanica (CR), Crema (CR), Bagnolo Cremasco (CR), Casaleto Ceredano (CR), Credera Rubbiano (CR) e rimozione di altri esistenti;

Visto, in particolare, l'elenco delle opere in progetto e di quelle in dismissione:

Nuovi metanodotti in progetto:

- Metanodotto Chieve - Crema DN 300 (12"), DP 75 bar, lunghezza 6,337 km;
- Deriv. per Capergnanica DN 200 (8"), DP 75 bar, lunghezza 2,278 km e allacciamenti derivati;
- Rifacimento All. Com. Capergnanica DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 0,005 km;
- Rifacimento All. Com. Ripalta Cremasca DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 0,005 km;
- Rifacimento All. Com. Chieve DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 0,025 km;
- Rifacimento All. Com. Crema 6° presa DN 150 (6"), DP 75 bar, lunghezza 0,023 km;
- Deriv. per Bagnolo Cremasco DN 200 (8"), DP 75 bar, lunghezza 2,542 km;
- Rifacimento All. Com. Crespiatica DN 150 (6"), DP 75 bar, lunghezza 1,270 km;
- Rifacimento All. Com. Bagnolo Cremasco DN 150 (6"), DP 75 bar, lunghezza 0,078 km;
- Rifacimento All. Sipral Padana DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 0,151 km;
- Rifacimento All. Com. Credera Rubbiano DN 100 (4"), DP 75 bar, lunghezza 3,737 km;

Metanodotti in dismissione:

- Rimozione Metanodotto Ripalta - Credera DN 300 (12"), MOP 60 bar;
- Dismissione All. Fuel Gas DN 100 (4"), MOP 60 bar;
- Dismissione All. Imp. Pilota di Credera DN 200 (8"), MOP 60 bar;
- Dismissione All. Com. di Credera Rubbiano DN 100 (4"), MOP 64 bar;
- Dismissione All. DI.MI. DN 200 (8"), MOP 60 bar;
- Dismissione Met. Credera-Sergnano DN 300 (12"), MOP 60 bar;
- Dismissione All. Com. di Capergnanica DN 80 (3"), MOP 60 bar;
- Dismissione All. Com. di Crema 6° presa DN 80 (3"), MOP 60 bar e All. Derivati;
- Dismissione All. Com. di Chieve DN 80 (3"), MOP 64 bar;
- Dismissione All. Com. di Crespiatica DN 100 (4"), MOP 64 bar;
- Dismissione Spina di Bagnolo Cremasco DN 80 (3"), MOP 64 bar;
- Dismissione All. Com. di Bagnolo Cremasco DN 80 (3"), MOP 64 bar;
- Dismissione All. Sipral Padana DN 100 (4"), MOP 64 bar;
- Dismissione Derivazione per Crema DN 200 (8"), MOP 64 bar.

Ricordato che l'attività di dismissione, in generale, comporterà la messa fuori esercizio e la rimozione dell'intero tratto di condotta esistente mediante la realizzazione di scavi a cielo aperto per mettere in luce la condotta stessa; per alcuni tratti di condotta, in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture di rilievo, può essere prevista l'inertizzazione del tubo di protezione, se presente, in luogo della completa rimozione.

Considerato che l'opera ha lo scopo di mantenere le necessarie condizioni di sicurezza, affidabilità ed efficienza dei gasdotti e di consentire la dismissione ed il recupero dei metanodotti attualmente in esercizio;

Rilevato, altresì, che questa Amministrazione ha provveduto a far pubblicare l'avviso di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla costruzione con procedura di pubblica utilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (avvenuto sul numero «BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Mercoledì 30 aprile 2014 - sezione Espropri), sul giornale locale «La Provincia» in data 8 maggio 2014 a pag. 5, sul quotidiano nazionale «Il Corriere della Sera» in data 8 maggio 2014 pag. 24 ed ha provveduto ad invitare i Sindaci, dei Comuni competenti, alla pubblicazione dell'avviso anche sui rispettivi Albi Pretori comunali, tramite nota datata 14 aprile 2014 avente prot. Prov. n. 47482/2014;

Vista la determinazione della Conferenza di Servizi preliminare, tenutasi presso la sede della Provincia di Cremona il giorno 18 giugno 2014 (verbale prot. Prov. 72575/2014), durante la quale sono stati acquisiti alcuni dei pareri, delle deliberazioni ed altri atti di assenso definitivi degli Enti competenti;

Verificato d'ufficio che l'attribuzione, a Regione Lombardia, della competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica deriva dall'art. 80 comma 2 lett. a) della legge regionale n. 12/2005 «Legge per il governo del Territorio» e s.m.i.;

Viste le seguenti e necessarie autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ai sensi dell'art. 146 comma 2 del d.lgs. n. 42/2004, dagli uffici della Regione Lombardia, con i seguenti decreti regionali:

- decreto n. 6619 del 10 luglio 2014 per le opere da realizzare nel comune di Crema;
- decreto n. 6631 del 10 luglio 2014 per le opere da realizzare nel comune di Bagnolo Cremasco;
- decreto n. 6629 del 10 luglio 2014 per le opere da realizzare nel comune di Credera Rubbiano;
- decreto n. 6614 del 10 luglio 2014 per le opere da realizzare nel comune di Ripalta Cremasca;

Viste le osservazioni della Snam Rete Gas datate 5 novembre 2014 al prot. REINV/INCENORD/MAN-226;

Vista la determinazione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi presso la sede della Provincia di Cremona nel giorno 11 dicembre 2014 (verbale protocollo Prov. 139630/2014), durante la quale sono stati acquisiti definitivamente i pareri, deliberazioni ed altri atti di assenso degli Enti competenti ed è stata deliberata l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei suddetti metanodotti;

Viste le copie delle planimetrie definitive del progetto da autorizzare, presentate agli uffici provinciali in data 8 gennaio 2015,

DECRETA

1. di recepire le risultanze espresse dalla Conferenza dei Servizi di cui alle premesse e contenute nei verbali del 18 giugno 2014 (verbale prot. Prov. 72575/2014) e 11 dicembre 2014 (verbale protocollo Prov. 139630/2014);

2. di dichiarare la compatibilità agli strumenti urbanistici vigenti, dei metanodotti denominati «Adeguamento Rete Ripalta-Credera-Sergnano» e opere connesse, da realizzare nei comuni di Chieve (CR), Capergnanica (CR), Crema (CR), Bagnolo Cremasco (CR), Casaleto Ceredano (CR), Credera Rubbiano (CR);

3. di approvare le undici tavole del progetto definitivo, aventi numero cod. tec. 15819, 15820, 15821, 15822, 15823, 15839, 15840, 15841, 15842, 02196-PPL-DW-100-0046, 02196-PPL-DW-200-0001, in scala 1:2.000 e 1:10.000, presentate dalla società Snam Rete Gas s.p.a. e facenti parti integrali e sostanziali del presente atto;

4. di dichiarare l'intervento in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza, l'indifferibilità e l'inalienabilità; entro il termine di anni cinque dalla data del presente decreto dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi;

5. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo facente parte integrale e sostanziale del presente atto di cui al punto 3.;

6. di autorizzare la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza S. Barbara 7 a San Donato Milanese - P.IVA 10238291008 - alla costruzione e all'esercizio dell'opera di cui al precedente punto 3. come da progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti vigenti

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

in materia di sicurezza, e alla rimozione dei metanodotti elencati nelle premesse previo passaggio amministrativo presso il Comune competente;

7. di dare mandato alle Amministrazioni comunali di Chieve (CR), Capergnanica (CR), Crema (CR), Bagnolo Cremasco (CR), Casaleto Ceredano (CR), Credera Rubbiano (CR) di provvedere al recepimento della variante urbanistica predisposta dall'emissione del presente provvedimento, ai sensi dei piani urbanistici vigenti;

8. di condizionare la validità dell'autorizzazione al rispetto alle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nei decreti regionali di autorizzazione paesaggistica di cui alle premesse;
- i metanodotti esistenti, che saranno sostituiti dalle opere in oggetto, dovranno essere rimossi entro due anni dalla data di messa in esercizio del nuovo impianto e durante la rimozione del vecchio metanodotto e nella posa del nuovo dovrà essere prestata massima attenzione alla presenza dei fontanili ed a non interromperne la funzionalità idraulica;
- siano rispettate le prescrizioni contenute nelle deliberazioni dei Consigli delle Amministrazioni comunali di Chieve (CR) con atto n. 47 del 30 settembre 2014, di Capergnanica (CR) con atto n. 39 del 27 novembre 2014, di Bagnolo Cremasco (CR) con atto n. 68 del 26 novembre 2014, di Casaleto Ceredano (CR) con atto n. 51 del 29 settembre 2014, di Credera Rubbiano (CR) con atto n. 40 del 20 novembre 2014 con le quali sono state approvate le opere di cui alle premesse;
- siano rispettate le prescrizioni contenute nell'atto del Comune di Crema (CR) n. 406 del 10 dicembre 2014,
- siano rispettate le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di Milano espresse con nota del 1 luglio 2014 (prof. Min. 6955) allegata al verbale di conferenza, in particolare, tutti i lavori che comportino movimenti di terra, sia in fase di scavo, sia in quella di scavo siano sempre condotti con assistenza archeologica effettuata da una ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico ed ad onere della committenza, e diretti dagli uffici della Soprintendenza;
- l'esecuzione dei lavori, relativamente all'interferenza con le infrastrutture di proprietà di SCRP - Società Cremasca Reti e Patrimonio di Crema, dovrà essere coordinato con gli uffici di SCRP stessa come previsto nella comunicazione datata 30 luglio 2014 prof. n. 4311;
- siano rispettate le prescrizioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni, datata 20 maggio 2014 - prof. 5884/ITL/3/IPB/14;
- l'eventuale attraversamento di strade provinciali dovrà essere eseguito con la modalità di trivellazione orizzontale che dovrà essere comunque concordata, prima dell'inizio dei lavori, con gli uffici dell'Area Infrastrutture Stradali e Patrimonio della Provincia di Cremona, all'atto della richiesta della necessaria concessione ai sensi del codice della strada;
- nell'attraversamento delle strade provinciali il tubo di protezione sotterranea su entrambi i lati va allungato di 10 metri rispetto al confine della strada e comunque concordato preventivamente con gli uffici provinciali;
- nella rimozione dei metanodotti esistenti sotto le strade provinciali, le tubazioni a protezione del tubo principale del metanodotto devono essere mantenute e inertezzate con bentonite;
- nel parallelismo con le strade provinciali, i metanodotti dovranno essere posati ad una distanza non inferiore a m. 3,00 dal confine della strada. Si precisa che la porzione di fascia di vincolo preordinato all'esproprio ricadente sulle attuali sedi delle strade provinciali comporterà esclusivamente l'obbligo di inedificabilità per eventuali nuovi fabbricati, non implicando ulteriori limitazioni di qualsiasi genere anche per le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria;
- sia attivato prima dell'inizio dei lavori il coordinamento con gli uffici di assistenza scavi di Telecom Italia, anche per via telematica all'indirizzo e-mail adolomc@pec.telecomitalia.it;
- il metanodotto dovrà rispettare la profondità di almeno 1,5 metri su tutto il tracciato come da tavole progettuali;
- siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere favorevole di Padania Acque del 6 giugno 2014;
- siano rispettate le prescrizioni contenute nelle osservazioni presentate da Snam Rete Gas s.p.a. con nota datata 5 novembre 2014 - prof. REINV/INCENORD/MAN-226;
- si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel PTCP vigente e variante al PTCP 2013, in materia di scarpata morfologica, fontanili, Rete Ecologica Provinciale, Parchi di interesse sovracomunale Parco dei Fontanili e Parco Agricolo del Moso (PLIS), ambiti agricoli strategici, Rete Ecologica Regionale, Geositi, asse della centuriazione romana ed, in particolare per la tutela ambientale dei fontanili. Si dovranno inoltre rispettare tutti gli accorgimenti descritti e riportati negli studi presentati da Snam Rete Gas;

9. di fissare, a partire dalla data in cui diventerà inoppugnabile il presente decreto e previa emanazione dei decreti di occupazione temporanea/imposizione di servitù che si rendessero eventualmente indispensabili, in anni 1 il tempo concesso alla società Snam Rete Gas per avviare i lavori di costruzione dell'impianto e in anni 3 dalla data inizio lavori il termine entro il quale completare l'opera. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del proponente l'intervento;

10. di far salve le procedure di competenza del Ministero dell'Interno per quanto riguarda le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;

11. di individuare la società Snam Rete Gas s.p.a., avente sede legale in Piazza S. Barbara 7 a San Donato Milanese P.IVA 10238291008, come soggetto responsabile, a proprio carico, della pubblicazione dell'estratto del presente decreto su di un quotidiano a tiratura nazionale ed uno a tiratura locale e all'albo pretorio dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere autorizzate. Evidenza delle avvenute pubblicazioni dovranno essere inviate agli Uffici provinciali competenti appena possibile;

12. di inviare una copia del presente decreto alla società Snam Rete Gas s.p.a. ed a tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel procedimento;

13. che contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

N.B.: le planimetrie allegato al sopraccitato decreto n. 49 del 22 gennaio 2015 PROT. 9036/2015 sono consultabili presso l'Ufficio Energia della Provincia di Cremona in via Dante 134 al terzo piano (previo appuntamento al numero di telefono 0372406469-616).

Altri

Consorzio Parco del Lura - Cadorago (CO)**Decreti da 37 a 46. Lavori di riqualificazione e riconnessione fluviale del torrente Lura con creazione di un sistema verde multifunzionale tra i Comuni di Saronno, Caronno Pertusella, Lainate****Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 37/2014**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Saronno - Foglio 21

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	233	950	234, Lura, 80, 64,52

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	PRELL BARBARA GUSTEL MARIA	PRLBRR38T71Z112F	Berlino - Germania, 31/12/1938

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 38/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Saronno - Foglio 21

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	328	796	233, 80, 81, 82, 83, 103, 62

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LEGALE RAPPRESENTANTE LUOGO E DATA NASCITA
1	SILCA SPA	00214710121	NESPOLI GIORGIO - Saronno, 27/03/1960

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 39/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Saronno - Foglio 21

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	80	400	233, 328, 81, Lura
2	81	270	80, 328, 82, Lura
3	82	120	81, 328, 83, Lura
4	83	150	82, 328, 103, Lura

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	BRENNO MARIANGELA 8/12	BRNMNG34E42A096Z	Aicurzio (MI), 02/05/1934
2	NESPOLI GIORGIO 1/12	NSPGRG60C27I441R	Saronno, 27/03/1960
3	NESPOLI FELICE 1/12	NSPFLC64P27I441K	Saronno, 27/09/1964
4	NESPOLI LUISELLA 1/12	NSPLLL57M44I441J	Saronno, 04/08/1957
5	NESPOLI LAURA 1/12	NSPLRA58P53I441N	Saronno, 13/09/1958

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 40/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	8371	260	74, 34 ,6299, 8370

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	SQUELLATI EMILIO 1/1	SQLMLE42P271441C	Saronno, 27/09/1942

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 41/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	1732	310	40, Lura, 8369, 74
2	8396	950	6299, Lura, 6301, 8368

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	ARNABOLDI ANNUNCIATA 2/12	RNBNNC37B64B805O	Caronno Pertusella, 24/02/1937
2	ARNABOLDI ANTONIO 3/12	RNBNTN60M06I441A	Saronno, 06/08/1960
3	ARNABOLDI GIUSEPPINA 2/12	RNBGPP32D41B805U	Caronno Pertusella, 01/04/1932
4	ARNABOLDI MAURIZIO 3/12	RNBMRZ64E13I441T	Saronno, 13/05/1964
5	TADINI IDA 2/12	TDNDLN35R55H230H	Remedello (BS), 15/10/1935

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 42/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	5071	80	75, Lura, 1745, 1746
2	8363	26	6035, 1746, 8362, 76

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	Leva Dina 1/2	LVEDNI34P70B805Q	Caronno Pertusella, 30/09/34
2	Leva Lidia 1/2	LVELDI28R48B805H	Caronno Pertusella, 8/10/28

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 43 /2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	8360	100	6305, 75, 8361, 5072

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	Leva Alessio 1/2	LVELSS50P20B805X	Caronno Pertusella, 20/09/1950
2	Leva Donata 1/2	LVEDNT56S63B805X	Caronno Pertusella, 23/11/1956

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di Esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 44/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	75	80	6304,1746,5071, Lura

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	Leva Carla	LVECL45T66B805H	Caronno Pertusella, 26/12/1945

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 45/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	8365	97	8364, 6307, 1724, 2008

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	CALDERA EMANUELA	CLDMNL62M68L319K	Tradate, 28/08/1962

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Decreto di esproprio ex articolo 22 e 45 del d.p.r. 327/2001 con determinazione concordata dell'indennità - n. 46/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DECRETA

- l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato, con sede in Roma C.F. 80207790587, dei beni così di seguito individuati al catasto terreni:

Immobili - Catasto terreni Comune di Caronno Pertusella - Foglio 1

N.	MAPPALE	SUPERFICIE MQ	CONFINI DA NORD
1	8367	290	8366 174, 1725,6303

N.	PROPRIETARI - QUOTA	CODICE FISCALE	LUOGO E DATA NASCITA
1	COLOMBO ANNA MARIA 1/6	CLMNMR48S51B805T	Caronno Pertusella, 11/11/1948
2	COLOMBO ANTONELLA 1/9	CLMNNL58T70I441M	Saronno, 30/12/1958
3	COLOMBO ETTORE 1/9	CLMTTR54E29B805K	Caronno Pertusella, 29/05/1954
4	COLOMBO ETTORE 1/9	CLMTTR61E21L319V	Tradate, 21/05/1961
5	COLOMBO MARIA ASSUNTA 1/9	CLMMSS50M55B805C	Caronno Pertusella, 15/08/1950
6	COLOMBO MARIA RITA 1/6	CLMCRL31M02B805P	Tradate, 21/05/1961
7	LEVA LIDIA 1/9	LVELDI28R48B805H	Caronno Pertusella, 08/10/1928
8	ROSIO FELICITA 1/9	RSOFCT38D54I441T	Saronno, 14/04/1938

Disponendo che il passaggio del diritto di proprietà è sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera f) del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesco Occhiuto

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento dell'acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l'autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C. SAL 10

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a. con sede in Milano in Viale della Liberazione 18, c. fiscale e p.iva 06445740969;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Viste le note/accettazioni con le quali le ditte costituite hanno trasmesso a questa Società la proposta irrevocabile di accordo su indennità di espropriazione per immobili soggetti a procedura espropriativa ai sensi dell'art. 22bis/49 T.U. Espropri, meglio identificati nell'allegato elenco descrittivo, con le quali è stata formalizzata la disponibilità delle ditte a condividere le somme elencate (irrevocabilmente fissate ai sensi del quinto comma dell'art. 20 del più volte citato T.U. Espropri);

ORDINA

il pagamento diretto delle somme di seguito riportate, a favore delle ditte costituite a titolo di acconto/saldo dell'indennità inerente la procedura ablativa degli immobili di seguito riportati.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata, per estratto, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura e spesa del Consorzio CCT.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

_____ . _____

Allegati:

- Elenco descrittivo delle ditte interessate con l'individuazione degli immobili e degli importi autorizzati.

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Gessate	NP107 fg. 12 mappale 240, 241, 43	CAMISASCA ENRICA c.f. CMSNRC50M47F205X CAMISASCA ILEANA FRANCESCA c.f. CMSLFR56H45F205Q CAMISASCA PATRIZIA c.f. CMSPRZ48A69F205P GIORGETTI DANIELA ISABELLA c.f. GRGDL50A60F205M	270.000,00	216.000,00	n. 543 del 21/01/2015
Pessano con Bornago	NP104 fg. 9 mappale 174	BIANCHI GIANCARLO c.f. BNCGCR42P24E967P	1.172,91	938,33	n. 544 del 21/01/2015

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione all'impresa individuale Caffi Giovanni finalizzata alla derivazione di acque sotterranee per uso zootecnico in comune di Calcinatè (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2293 del 30 ottobre 2014 è stato concesso all'Impresa Individuale Caffi Giovanni, con sede legale in Cascina Casino n. 2 in comune di Calcinatè (BG), di derivare acque sotterranee per una portata media di 1,1 l/s, massima di 3 l/s (media di 35.500 mc/anno) da n. 1 pozzo ad uso zootecnico ubicato su mappale di proprietà del sig. Caffi Giovanni n. 4735, foglio n. 9 del comune censuario di Calcinatè (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 621 del 2 maggio 2013.

Bergamo, 4 dicembre 2014

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso igienico - Società Centro Sport più Cenate Sotto Sportiva Dilettantistica s.r.l.

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2627 del 4 dicembre 2014 è stato concesso alla società Centro Sport Più Cenate Sotto Sportiva Dilettantistica s.r.l., con sede legale in comune di Cenate Sotto (BG), Via Papa Giovanni Paolo II, di derivare acqua ad uso igienico dal pozzo ubicato su mappale n. 2311, foglio n. 9 di proprietà del Comune di Cenate Sotto, una portata media di 3 l/s e massima di 5 l/s (annua di 30.000 mc).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 828 del 13 ottobre 2014.

Bergamo, 22 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso industriale - Società Eurofessile s.p.a.

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2628 del 4 dicembre 2014 è stato concesso alla Società Eurofessile s.p.a., con sede legale in comune di Urgnano (BG), Via Vie Rimembranze n. 120, di derivare acqua ad uso industriale dal pozzo ubicato su mappale di proprietà della Società Emitex s.r.l. n. 1414, foglio n. 8, una portata media di 0,8 l/s e massima di 2 l/s (annua di 25.000 mc).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 815 del 12 agosto 2014.

Bergamo, 22 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo - San Paolo società agricola a r.l.

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2652 del 5 dicembre 2014 è stato concesso alla San Paolo Società Agricola a r.l., con sede legale in

Comune di San Paolo d'Argon (BG), Via Puccini n. 5, di derivare acqua ad uso irriguo da n. 1 pozzo, ubicato su mappale n. 272, foglio n. 10 del Comune censuario di Treviglio (BG), di proprietà della Fondazione Istituti Educativi, per una portata media di 6,35 l/s, massima di 26,96 (annua 25.200 mc).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 432 del 14 febbraio 2012.

Bergamo, 23 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Comune di Parre (BG)

Avviso di adozione e deposito ai sensi della l.r. n. 13/2001 e successive modifiche ed integrazioni adeguamento per correzione di mero errore materiale del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 28 gennaio 2015, immediatamente esecutiva, è stato adottato l'adeguamento del piano di zonizzazione acustica per correzione di mero errore materiale.

La deliberazione, unitamente a tutti gli allegati ed agli elaborati è depositata in libera visione presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, e pertanto sino al 12 aprile 2015 chiunque potrà presentare osservazioni, in duplice copia in carta semplice complete della documentazione che si ritenga utile ai fini della corretta individuazione delle aree e delle proposte.

Gli elaborati di piano sono consultabili sul sito web del Comune di Parre www.comune.parre.bg.it

Il responsabile del procedimento
Colombi Nadia Maria

Comune di Torre De' Roveri (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il PA AT3 in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 28 aprile 2014, è stato definitivamente approvato il PA AT3 in variante al Piano di Governo del Territorio;

- gli atti costituenti il PA AT3 in variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PA AT3 in variante al PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Torre De' Roveri, 11 febbraio 2015

Il responsabile del settore tecnico
Battaglia Maurizio

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Brescia

Comune di Malonno (BS) Avviso di adozione, deposito degli atti e pubblicazione del piano di governo del territorio (PGT)

Il sottoscritto Gelmi geom. Stefano, Sindaco pro-tempore del Comune di Malonno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30 dicembre 2014, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Malonno.

La suddetta deliberazione con tutti gli allegati è depositata nella Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 11 febbraio 2015 al 13 marzo 2015 per consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione; gli atti sono inoltre pubblicati in formato elettronico scaricabile sul sito web del Comune di Malonno all'indirizzo www.comune.malonno.bs.it sezione PGT.

Nei trenta giorni consecutivi la scadenza del deposito, dal 14 marzo 2015 al 12 aprile 2015, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune in duplice copia ed in carta semplice corredate da eventuale documentazione utile a individuare con esattezza le aree interessate.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005 la pubblicazione del presente avviso è effettuata anche all'Albo Pretorio online del Comune, sul BURL e su quotidiano di interesse locale.

Il sindaco
Gelmi Stefano

Comune di Pian Camuno (BS) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante di revisione Rev. 1 al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO - SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

– che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 6 dicembre 2014 è stata definitivamente approvata la variante di Revisione Rev.1 al Piano di Governo del Territorio, comprensiva del parere motivato finale e della dichiarazione di sintesi finale, del Piano di classificazione acustica, della Componente geologica-idrogeologica-sismica con il Reticolo Idrico Minore e dell'Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti;

– che gli atti costituenti la variante di Revisione Rev.1 al Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Pian Camuno, 11 febbraio 2015

Il responsabile del servizio urbanistica
Pier Giorgio Pietrobboni

Comune di Polpenazze del Garda (BS) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 42 del 17 dicembre 2014 è stata definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Polpenazze d/G, 11 febbraio 2015

Il responsabile area tecnica
settore urbanistica ed edilizia privata
Luigi Cerqui

Comune di Toscolano Maderno (BS) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti rettifica e correzioni errori materiali al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con delibera di c.c n. 53 del 28 novembre 2014 è stata definitivamente approvata la rettifica e correzioni errori materiali al PGT;

– gli atti costituenti la rettifica e correzioni errori materiali al PGT sono depositati presso l'ufficio tecnico edilizia privata e urbanistica, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Toscolano Maderno, 11 febbraio 2015

Responsabile ufficio tecnico edilizia privata ed urbanistica
Nicola Zanini

Comune di Urago d'Oglio (BS) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 7 ottobre 2014 è stata definitivamente approvata la «revisioni e varianti» al vigente Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Urago d'Oglio, 11 febbraio 2015

Il responsabile dell'area tecnica
Il segretario comunale
Luigi Lanfredi

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda presentata dalla società De Maria L.M.C. Immobiliare s.r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da lago per uso pompa di calore in comune di Valsolda

La dr.^{ssa} Paola Bassoli, Responsabile del Servizio Risorse Territoriali della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. De Maria Luca, in qualità di legale rappresentante della Società De Maria L.M.C. Immobiliare s.r.l., con sede legale in comune di Como, Via Mugiasca n. 2, ha presentato domanda il 7 ottobre 2014, agli atti prof. n. 40809 del 7 ottobre 2014, per ottenere la concessione di derivazione di acqua da lago, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 1316 e fg. 9 del censuario del Comune di Valsolda, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1503740 e Lat = 5096880 ad uso pompa di calore, per una portata media di 0,14 l/s (0,0014 moduli medi), portata massima di 1 l/s (0,01 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 5000 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse Territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Valsolda.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 2 febbraio 2015

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Villa Guardia (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti correzione errore materiale/rettifica piano di governo del territorio (PGT) non costituente variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 65 del 28 novembre 2014 è stato definitivamente approvata la correzione di errore materiale/rettifica del PGT vigente non costituente variante;

- gli atti oggetto di correzione sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Villa Guardia, 1 febbraio 2015

Il responsabile dell'area edilizia privata e territorio
Marzia Molina

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata da Ambrogi Fedele per ottenere la concessione di derivazione di acqua ad uso zootecnico e igienico da pozzo in comune di Soncino

L'impresa individuale Ambrogi Fedele in data 31 ottobre 2014 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea nella misura di massimi mod. 0,03 (3 l/s), medi mod. 0,0067 (21245 mc annui, pari a 0,67 l/s) da destinare ad uso zootecnico e medi mod. 0,00003 (100 mc annui, pari a 0,003 l/s) da destinare ad uso igienico mediante un pozzo in progetto sul Fg. 38 Mapp. 229 del comune di Soncino.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Soncino 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Grumello Cremonese ed Uniti all'utenza irrigua Roggia Gambinello - R.r. n. 2/06

L'utenza irrigua «Roggia Gambinello» al prot. 80284 del 4 luglio 2014 e successive integrazioni ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante 2 pozzi in comune di Grumello Cremonese ed Uniti posti rispettivamente sul foglio 14 mappale 2 e sul foglio 9 mappale 25 nella misura di medi mod. 0,4426 e massimi mod. 2,834 con un volume complessivo di 699.840 m³ per uso irriguo, al servizio di 142.85,60 ettari di terreno posti nei comuni di Pizzighettone e Grumello Cremonese ed Uniti.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso i comuni di Pizzighettone e Grumello Cremonese ed Uniti 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 11 febbraio 2014

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta CO.GE.ME. s.p.a. in concordato preventivo per derivare acqua pubblica ad uso igienico ed antincendio da n. 2 pozzi in comune di Casalmaggiore

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1432 del 2 dicembre 2014 è stata

rilasciata la concessione alla ditta CO.GE.ME. s.p.a. in concordato preventivo di derivare mod. 0,0002 (0,02 l/sec - 730 m³) di acqua pubblica per uso igienico e mod. 0,0927 (9,27 l/s) di acqua pubblica per uso antincendio da n. 2 pozzi posti sul Fg. 35 Mapp. li 952 e 951 del comune di Casalmaggiore.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla società agricola Corte Grande s.a.s. di Andrea Pedrini per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico, igienico, antincendio e altro uso da n. 2 pozzi in comune di Casaleto di Sopra

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1464 dell'11 dicembre 2014 è stata rilasciata la concessione alla società agricola Corte Grande s.a.s. di Andrea Pedrini di derivare mod. 0,0449 (4,49 l/sec - 141.670,5 m³) di acqua pubblica per uso zootecnico, mod. 0,00025 (0,025 l/s - 781,1 m³) di acqua pubblica per uso igienico, mod. 0,434 (43,4 l/s) di acqua pubblica per uso antincendio e mod. 0,0029 (0,29 l/s - 9.125 m³) di acqua pubblica per «altro uso» da n. 2 pozzi in comune di Casaleto di Sopra.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla società agricola Ballottino s.r.l. per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico, igienico, innaffiamento aree verdi, antincendio e altro uso da n. 4 pozzi in comune di Stagno Lombardo

Con decreto del dirigente del settore agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1465 dell'11 dicembre 2014 è stata rilasciata la concessione alla Società Agricola Ballottino s.r.l. di derivare mod. 0,0091 (0,91 l/sec - 28.701,02 m³) di acqua pubblica per uso zootecnico, mod. 0,00048 (0,048 l/s - 1.500,2 m³) di acqua pubblica per uso igienico, mod. 0,0022 (0,22 l/s - 6.881 m³) di acqua pubblica per uso innaffiamento aree verdi, mod. 0,131 (13,1 l/s) di acqua pubblica per uso antincendio e mod. 0,0014 (0,14 l/s - 4.380 m³) di acqua pubblica per «altro uso» da n. 4 pozzi in comune di Stagno Lombardo.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Comune di Quintano (CR)

Avviso di approvazione del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) - ATR 0.06

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, s.m.i.

SI AVVISA CHE

- che con deliberazione c. c. n. 36 del 24 ottobre 2014, esecutiva a sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano attuativo (ATR 0.06) in variante al PGT.

- gli atti costituenti il piano attuativo in variante al PGT, sono depositati presso la segreteria Comunale del comune di Quintano (CR), per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul sito web. www.comunequintano.gov.it

- gli atti costituenti il piano attuativo in variante al PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Quintano, 11 febbraio 2015

Il responsabile area tecnica
Massimiliano Alesio

Comune di Scandolara Ripa d'Oglio (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c.n. 29 del 16 settembre 2014 è stato definitivamente approvata la variante al piano di governo del territorio;

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Scandolara Ripa d'Oglio, 11 febbraio 2015

Il responsabile del servizio tecnico
area edilizia privata ed urbanistica
Luigi Agazzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Lecco

Comune di Lecco

Accordo di programma per la realizzazione del piano di zona 2012 - 2014: proroga al 30 aprile 2015

Il Sindaco di Lecco, in esecuzione dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, con decreto n. 8 del 16 gennaio 2015, ha prorogato al 30 aprile 2015 la durata dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, Comunità Montana del Lario Orientale Valle San Martino, Azienda Sanitaria Locale di Lecco, Provincia di Lecco, Azienda ospedaliera di Lecco, per la realizzazione del Piano di Zona 2012 - 2014.

La modifica della scadenza dell'Accordo è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lecco in data 13 gennaio 2015.

L'Accordo, modificato come sopra indicato e confermato integralmente in ogni altro contenuto, è depositato agli atti del Settore Politiche sociali e di sostegno alla famiglia - Gestione Associata dell'Ambito di Lecco - Corso Promessi Sposi 132 - Lecco.
Lecco, 16 gennaio 2015

Il sindaco
Virginio Brivio

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Dipartimento Il Tutela Ambientale - Prysmian Cavi e Sistemi Italia s.r.l. stabilimento sito in comune di Merlino (LO) strada provinciale n. 181 n. 1 bis e sede legale in viale Sarca n. 222, 20126 Milano - Esito verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 del progetto di installazione di una nuova linea di estrusione piombo per guaine cavi elettrici

Si rende noto che lo scrivente Dipartimento, relativamente alla richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'installazione di una nuova linea di estrusione piombo per guaine di cavi elettrici sito in comune di Merlino (LO) strada provinciale n. 181 n. 1 bis, presentato dalla Società Prysmian Cavi e Sistemi Italia s.r.l., ha effettuato il controllo in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA in conformità alla d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 8/11317, attestando l'esclusione alla procedura di VIA provinciale.

La suddetta nota, unitamente alla documentazione tecnica, è depositata presso gli uffici del Dipartimento Il Tutela Ambientale. Lodi, 23 gennaio 2015

La dirigente
Maria Rita Nanni

Comune di Borghetto Lodigiano (LO)

Avvio del procedimento di variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. e del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 22 dicembre 2014 di avvio del procedimento di variante parziale al P.G.T. ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. e del relativo procedimento V.A.S.;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Comune di Borghetto Lodigiano intende avviare il procedimento di redazione della variante parziale al piano del governo del territorio. La variante parziale al piano del governo del territorio è soggetta al procedimento di valutazione ambientale - VAS, come previsto al punto 4.5 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS.

Entro il 15 aprile 2015 chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare all'Amministrazione comunale suggerimenti e proposte ai fini della determinazione delle scelte edilizie-urbanistiche.

Le varie istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice e depositate presso l'ufficio protocollo.

Borghetto Lodigiano, 2 febbraio 2015

Il responsabile dell'area tecnica
Padovani Claudio

Comune di Mairago (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 9 del 14 marzo 2014 è stato definitivamente approvato il Piano del Governo del Territorio (PGT)

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Mairago, 11 febbraio 2015

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Comaschi Claudia Maria

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione da parte delle ditte: SI.VER s.p.a. - RI.MA.PLAST s.r.l. - Steelcom Fittings s.r.l. - Boccola allevamenti avicoli società agricola s.s. - FIN D.B. s.r.l.

IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972 n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

1) In data 20 ottobre 2014 prot. Provincia n. 47684, la ditta S.I.VER s.p.a., con sede legale in comune di Cerea (VR), via Vittorio Veneto, 66, ha presentato istanza di variante d'uso, da industriale a igienico e innaffiamento area verde, della concessione n. 30543 del 5 dicembre 2001 per piccola derivazione di acque sotterranee mediante n. 2 pozzi, ubicati al fg. 39 mp. 97, del Comune di Mantova (MN), avente le seguenti caratteristiche:

POZZI N. 1 E N. 2

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/min 1 e massima istantanea pari a l/min 2;
- volume annuo derivato mc. 276
- le acque derivate per l'uso igienico verranno convogliate in pubblica fognatura quelle per innaffiamento area verde andranno per colatura nel terreno.

2) In data 15 gennaio 2015 prot. Provincia n. 1483, il sig. Lanfranchi Federico, legale rappresentante della ditta Nuova RI.MA. PLAST s.r.l., sita in via Bozzole 10, in comune di Magnacavallo (MN), ha presentato istanza di variante concessione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della Immobiliare Elios s.r.l. al fg. 25 mapp. 139 del Comune di Magnacavallo, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,112 l/s e massima istantanea pari 0,465 l/s;
- volume annuo derivato mc. 3.527,88;

3) In data 23 dicembre 2014 prot. Provincia n. 58220, il sig. Gennarelli Antonio, in qualità di legale rappresentante della ditta Steelcom Fittings s.r.l., con insediamento produttivo in comune di Ostiglia, via San Romano Casetto, 5/7, ha presentato istanza di rinnovo della concessione n. 51053 del 27 gennaio 1998, per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, mediante n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 24 mp. 189, del Comune di Ostiglia (MN), aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, non superiore a l/s 0,0349 e massima istantanea pari a l/s 1,16;
- volume annuo derivato mc 1100;
- le acque derivate dopo depurazione verranno convogliate in pubblica fognatura.

4) In data 11 dicembre 2014 prot. Provincia n. 56110, il sig. Boccola Giorgio, in qualità di legale rappresentante della ditta Boccola Allevamenti Avicoli soc. agr. s.s., con sede in comune di Marmirolo (MN), Strada Costioli, 6/E, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 6 mp. 62, del Comune di Marmirolo (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 6 e massima istantanea pari a l/s 33;
- volume annuo derivato mc 180.000;

- le acque derivate verranno disperse per colatura nel terreno.

5) In data 28 dicembre 2012 prot. Provincia n. 57374, il sig. Briani Luciano, in qualità di legale rappresentante della ditta FIN D.B. s.r.l., con sede in comune di Milano, via Zanella, 41, ha presentato istanza di rinnovo della concessione n. 1771 del 11 luglio 2008, per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Locat s.p.a., con sede in comune di Bologna, via Zamboni, 20, al fg. 76 mp. 481, del Comune di Mantova, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, non superiore a l/s 0,0091 e massima istantanea pari a l/s 20;
- volume annuo derivato mc. 288;
- le acque derivate verranno disperse sul suolo.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e suolo, protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica presso gli uffici della Provincia dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alle domande.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 4 febbraio 2015

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso rilascio concessione piccola derivazione acque sotterranee alla ditta TEA s.p.a. - Atto dirigenziale n. 95 del 26 gennaio 2015

IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia- Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

in riferimento all'istanza del 30 giugno 2003 inoltrata alla Provincia, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 275/93 e s.m.i., dalla ditta TEA s.p.a. (C.F. 01838280202), con atto dirigenziale n. PD/95 del 26 gennaio 2015, è stata assentita alla ditta TEA acque s.r.l. (C.F. 02119870208) avente sede legale in Via Taliercio n. 3 in comune di Mantova, subentrata nella titolarità durante l'istruttoria amministrativa, concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile, per servire il pubblico acquedotto locale, tramite n. 3 pozzi, ubicati in Via Delmona in comune di Rivarolo Mantovano, su terreno catastalmente censito al mappale n. 203 del foglio n. 13 di proprietà della ditta TEA s.p.a., avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,3879 (l/s 38,79);
- portata massima istantanea pari a moduli 1,3600 (l/s 136,00).
- restituzione: pubblica fognatura.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi.

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Mantova

Settore Ambiente - Servizio Acque, suolo e protezione civile - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi dell'art. 41 del r.r. 2/2006

N. ID	Richiedente (ragione sociale)	Indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	Indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	N. pozzi parz.	N. pozzi tot.	Foglio e mappale	Prof. pozzo m.	Portata media richiesta (l/s)	Portata massima richiesta (l/s)	Uso richiesto	Canone 2013 €	Codice Identificativo MN
1	Azienda Agricola Chiesa Virginio	Strada Canneto-Asola n. 46/B 46013 Canneto sull'Oglio (MN)	01930760200	Strada Canneto-Asola n. 46/B 46013 Canneto sull'Oglio (MN)	1	1	2 69	84	0,0012	3	Igienico-antincendio		
2	Società Agricola Colfirisio 2F S.S.	Viale Rimembranze n. 21 46033 Castel d'Ario (MN)	02250990203	Via Battisti SP30 - loc. Pontato - Ca' Vecia 46037 Roncofferaro (MN)	1	1	2 149	70	2,8	22	irriguo		
3	Società Agricola Colfirisio 2F S.S.	Viale Rimembranze n. 21 46033 Castel d'Ario (MN)	02250990203	Via Roma SP 24 - loc. Susano 46030 Bigarello (MN)	1	1	6 20	70	0,682	22	irriguo		
4	Corte Pila Società Agricola S.r.l.	Via Tito Speri, n. 33/C 46100 Mantova	02311600205	Via Villa Garibaldi Loc. Bazza 46030 Bigarello (MN)	1	1	27 55	28	0,008	15	antincendio		
5	Corte Pila Società Agricola S.r.l.	Via Tito Speri, n. 33/C 46100 Mantova	02311600205	Via Villa Garibaldi Loc. Bazza 46030 Bigarello (MN)	1	1	27 55	100	0,00269	1,4	Igienico-antincendio		
6	Pier Giorgio Frassati Società Cooperativa Sociale - Onlus	Via Giordano Bruno, 3 46013 - Canneto sull'Oglio (MN)	01587940204	Via Caduti di Nassirija, 331 46031 - Canneto sull'Oglio	1	1	16 180	78	3	15	Irriguo		
7	Fisiocenter Multimedia S.r.l.	Via Gobetti, 1/A 46031 - Bagnolo San Vito (MN)	02047130204	Via Gobetti, 1/A 46031 - Bagnolo San Vito (MN)	1	1	8 72	130	0,01	5,5	Igienico - antincendio		
8	Maghella Luigi	Via delle Cave n. 12 46043 - Castiglione delle Stiviere (MN)	MGHLGU48M03C3120	Via delle Cave n. 12 46043 - Castiglione delle Stiviere (MN)	1	1	29 159	150	0,25	0,83	zootecnico - domestico		
9	Latteria agricola del Po Società Cooperativa	Via Mantovana, 61 - 46034 Borgo Virgilio	00152080206	Via Mantovana, 61 - 46034 Borgo Virgilio	1	1	31	27	4,12	15,5	Zootecnico - potabile		

Il responsabile del servizio acque e suolo, protezione civile
Sandro Bellini

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - servizio acque e suolo, protezione civile - Elenco regolarizzazioni utenze piccole derivazioni di acque sotterranee in comune di Roverbella - Provvedimento dirigenziale n. 1773 del 4 novembre 2014

Con atto dirigenziale n. pd/1773 del 4 novembre 2014, sono state rilasciate le seguenti concessioni:

Allegato A - Elenco delle regolarizzazioni di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso antincendio nel comune di Roverbella.

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	C.F. o P. IVA	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	29/06/2001 10533	KOSME s.r.l.	Via Dell'Artigianato, 5 46048 - Roverbella (MN)	00623830205	Str. Castelletto c.m.	36 162	35	20 - 35	0,01	20,00	50	antincendio 135,06
2	01/06/2005 44265	L'ISOLANTE s.r.l.	Str. Bassa Belvedere, 4 46048 - Roverbella (MN)	00723130233	Str. Bassa Belvedere, 4	15 81	6	5 - 6	0,01	8,00	50	antincendio 135,06

Allegato B - Elenco delle regolarizzazioni di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico nel comune di Roverbella.

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	C.F. o P. IVA	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	13/02/2003 10164	Mantua Model	Str. Stat. 62 sud, 3/2 loc. Santa Lucia 46048 - Roverbella (MN)	00048900203	Str. Stat. 62 sud, 3/2 loc. Santa Lucia	46 58	12	5 - 10	0,01	1,00	92	igienico 135,06

Allegato C - Elenco delle regolarizzazioni di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso zootecnico nel comune di Roverbella.

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	C.F. o P. IVA	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
1	26/06/2003 50539	Soc. Agr. Casarotti Giancarlo e Luciano s.s.	Strada Boccarone, 27/2 46048 - Roverbella (MN)	00298110206	Strada Boccarone	49 37	70	65 - 70	0,22	1,00	7.000	zootecnico 135,06
2	07/06/2001 9066	Gestioni Agricole Pasetto s.s.	Via Cimitero, 8 loc. Canedole 46048 - Roverbella (MN)	01764410203	Via Cimitero, 8 loc. Canedole	58 97	66	51 - 66	0,38	8,33	12.000	zootecnico 135,06
3	30/12/2005 222	Az. Agr. Avanzi Paolo	Strada Pozzolo, 3 46048 - Roverbella (MN)	01920620208	Strada Pozzolo, 3	27 464	75	50 - 65	0,09	1,00	3.000	zootecnico 135,06
4	28/09/2007 62247	Soc. Agr. Casari Giorgio e Avesani Gino s.s.	Str. Belvedere, 25 46048 - Roverbella (MN)	01516280201	Str. Belvedere	6 167	20	16 - 20	0,40	1,50	12.500	zootecnico 135,06
5	29/11/2005 87236	Azienda Colonne di Toseffi A. e M. s.s.	Strada Colonne, 15 46048 - Roverbella (MN)	01800450205	Str. Colonne, 15	18 14	30	25 - 28	0,19	1,00	6.140	zootecnico 135,06
6	16/12/2005 91256	Az. Agr. Maddalena di Brun Andrea	Via delle Compagnie, 22 37060 - Nogarole Rocca (VR)	03577670239	Strada Bocalina, 4	40 172	50	32 - 50	0,50	10,00	15.800	zootecnico 135,06

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

N°	data domanda protocollo n°	denominazione utenza	indirizzo sede legale	C.F. o P. IVA	indirizzo pozzo	foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	portata media (l/s)	portata massima (l/s)	volume annuo medio derivato (mc)	uso canone annuo (€)
7	16/12/2005 91276	Soc. Agr. Marconi Michele, Matteo e Marco s.s.	Via M. Custoza, 117 46048 - Roverbella (MN)	00401060207	Via M. Custoza	36 258	80	65 - 75	0,02	1,00	640	zootecnico 135,06
8	16/12/2005 91296	Agricola Tabarini di Tabarini S. & C. s.a.s.	Via S. Pellico, 31 46048 - Roverbella (MN)	01398050201	Str. Levata loc. Belvedere	6 8	54	1 - 54	0,21	10,00	6.800	zootecnico 135,06
9	01/07/2003 51223	Soc. Agr. Brighenti Lino e Remo Paolo s.s.	Strada Castelletto, 35 46048 - Roverbella (MN)	01606590204	Strada Castelletto, 35	43 165	80	60 - 75	0,05	1,00	1.420	zootecnico 135,06
10	01/07/2003 51120	Dalla Ricca Giorgio e Doriano s.s.	Strada Boccarone, 14 46048 - Roverbella (MN)	01570610202	Strada Boccarone, 14	47 5	60	54 - 60	0,07	1,00	2.150	zootecnico 135,06
11	30/12/2005 94169	Soc. Agr. Boccarone di Ronca G. e C. s.s.	Strada Roverbella-Bancole, 20 46045 - Marmirolo (MN)	01859870204	Strada Mandrago, 35 loc. Canedole	58 139	80	60 - 80	0,63	1,00	20.000	zootecnico 135,06
12	30/12/2005 94169	Soc. Agr. Boccarone di Ronca G. e C. s.s.	Strada Roverbella-Bancole, 20 46045 - Marmirolo (MN)	01859870204	Strada Boccarone, 50 loc. Canedole	67 3	80	60 - 70	0,19	1,00	6.000	zootecnico 135,06
13						67 3						
14	30/12/2005 94169	Soc. Agr. Boccarone di Ronca G. e C. s.s.	Strada Roverbella-Bancole, 20 46045 - Marmirolo (MN)	01859870204	Strada della Bassa, 1	17 138	80	60 - 80	0,20	1,00	6.400	zootecnico 135,06
15						17 382						

 Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - Impianti Industriali s.r.l. - Progetto di una campagna di attività di recupero rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208, c. 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di frantumazione in Rozzano (MI) Via Curiel - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006

Con decreto del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. della Città Metropolitana di Milano, R.G. n. 678/2015 del 2 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Impianti Industriali s.r.l. riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di frantumazione in Rozzano (MI) - Via Curiel, non è da assoggettarsi alla procedura di VIA

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul sito web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
Maria Cristina Pinoschi

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione a mezzo di n. 1 punto di captazione ad uso irriguo sito in comune di Lacchiarella, presentata da Continentale Italiana s.p.a.

Il richiedente Continentale Italiana s.p.a., con sede legale in comune di Milano, Via Vittor Pisani 16 ha presentato istanza Protocollo n. 168027 del 1 luglio 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 80 l/s ad uso irriguo dal Fontanile Testa della Guardia mediante n. 1 punto di captazione accatastato al foglio 5 mappale 62 nel comune di Lacchiarella.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Rozzano, presentata dal Comune di Rozzano

Il richiedente Comune di Rozzano, con sede in comune di 20089 Rozzano MI, Piazzale Foglia, 1 ha presentato istanza Protocollo n. 13116 del 21 gennaio 2015 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 3.5 l/s ad uso Innaffiamento aree verdi o aree sportive mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg. 20 part: 192 nel comune di Rozzano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Cerro Maggiore, presentata dal Comune di Cerro Maggiore

Il richiedente Comune di Cerro Maggiore, con sede in comune di 20023 Cerro Maggiore MI, Via San Carlo, 17 ha presentato istanza Protocollo n. 260719 del 18 dicembre 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 1.3 l/s ad uso Innaffiamento aree verdi o aree sportive mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg. 15 part: 463 nel Comune di Cerro Maggiore.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse Idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Melzo, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 215252 del 2 settembre 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 15 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 2 mappale 131 nel comune di Melzo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S..

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Pioltello, presentata da Pozzo Camposoglio

Il richiedente Pozzo Camposoglio, con sede in comune di 26025 Pandino (CR), piazza della Rinascente, 25 ha presentato istanza Protocollo n. 255689 del 12 dicembre 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 59 l/s ad uso Irriguo mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg. 13 part: 229 nel comune di Pioltello.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Melzo, presentata da Cap Holding s.p.a.**

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 215252 del 02 settembre 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 20 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 7 map-pale 488 nel comune di Melzo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 punto di captazione ad uso industriale sito in comune di Castano Primo, presentata da Seratoni Cave s.r.l.**

Il richiedente Seratoni Cave s.r.l., con sede in comune di 20022 - Castano Primo (VA), Via della Valle n. 66 ha presentato istanza Protocollo n. 39766 del 23 febbraio 2010 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche da lago freatico di cava per derivare una portata media complessiva di 9 l/s e massima di 40 l/s, ad uso industriale, mediante n. 1 punto di captazione accatastato come fg 14 map 17 nel comune di Castano Primo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. - Lamera Scavi s.n.c. di Lamera Battista sede legale in Romano di Lombardia (BG) Via Cascina Pia n. 64. Progetto di campagna attività di recupero rifiuti inerti ex art. 208, c. 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di frantumazione in Gessate (MI) - Tratto A - TEEM - foglio 12 mappali 31, 40, 41 - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006**

Con decreto del direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. della Città Metropolitana di Milano, R.G. n. 729/2015 del 3 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Lamera Scavi s.n.c. di Lamera Battista riguardante campagna attività di recupero rifiuti inerti ex. Art. 208, c. 15 del d.lgs. 152/06 mediante impianto mobile di

frantumazione in Gessate (MI) - Tratto A - TEEM - foglio 12 mappali 31, 40, 41 non è da assoggettarsi alla procedura di V.I.A.

Il testo integrale del Decreto sarà consultabile sul sito web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali
Maria Cristina Pinoschi

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo concessione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso piscicolo sito/i in comune di Ozzero presentata da azienda agricola Allevamento Ittico Ticino di Platti**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione R.G. n. 647 del 30 gennaio 2015 al richiedente Azienda Agricola Allevamento Ittico Ticino di Platti, con sede in comune di Ozzero, Cascina Clara, 1, per uso piscicolo, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 20 l/s e portata massima complessiva di 25 l/s, accatastato/i come fg. 11 part: 185 nel Comune di Ozzero.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

**Comune di Cerro al Lambro (MI)
Avviso di deposito mappe di vincolo dell'aeroporto di Linate (MI)**

SI RENDE NOTO

Ai sensi del «Codice della Navigazione» l'ENAC, con decreto dirigenziale n. 005/IOP/MV del 15 settembre 2011, ha approvato le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Linate (MI), costituite da «Relazione» ed elaborati grafici.

Il cd contenente le suddette mappe è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del «Codice della Navigazione», per 60 giorni, dal giorno 13 gennaio 2015 al giorno 14 marzo 2015 ed è in libera visione presso l'Ufficio Tecnico comunale, previo appuntamento telefonico ai numeri 02.98204024/25;

Entro il termine di 60 giorni dall'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 708 del «Codice della navigazione», chiunque abbia interesse può, con atto notificato direttamente all'ENAC al seguente indirizzo:

ENAC Direzione Operatività - Viale del Castro Pretorio, n. 118 - 00185 Roma, proporre opposizione avverso la determinazione delle zone soggette a limitazioni.

L'ENAC deciderà sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intende respinta.

Cerro al Lambro, 12 gennaio 2015

Il responsabile del settore tecnico
Moreno Oldani

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Monza e della Brianza

Comune Brugherio (MB)

Avviso avvio procedimento relativo alla valutazione ambientale VAS della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) comunale

- Vista la delibera di Giunta comunale n. 210/2014 di avvio del procedimento relativo alla formazione degli atti della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Vista la delibera di Giunta comunale n. 9/2015 di avvio del procedimento relativo alla Valutazione Ambientale VAS della variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., per il governo del territorio ed i relativi criteri attuativi;
- Visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) come da ultima d.g.r. del 10 novembre 2010, n. 9/761, che ha recepito le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 128/2010 e modificato ed integrato i modelli metodologici procedurali della valutazione ambientale di piani e programmi contenuti nella d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2008 e n. 8/10971 del 30 dicembre 2009;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i..

SI RENDE NOTO

che la variante al PGT è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come previsto al punto 6.1 degli allegati 1 e 1a degli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale VAS.

Brugherio, 2 febbraio 2015

Il dirigente settore sviluppo del territorio
Claudio Roberto Lauber

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Divisione Agro-ambientale - Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale ed antincendio con la realizzazione di un nuovo pozzo per gli stessi fini al fine di integrare la portata del primo pozzo in comune di Stradella. Breplast s.p.a.

Il sig. Marco Fabio Musselli legale rappresentante della Breplast s.p.a. (PIVA 00831170188) ha presentato in data 11 novembre 2014, domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale ed antincendio con la realizzazione di un nuovo pozzo per gli stessi fini al fine di integrare la portata del primo pozzo in comune di Stradella. Il pozzo è ubicato in comune di Stradella sul foglio 2 mapp. 625. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media annuale 3 l/s; portata massima 3 l/s e un volume annuo pari a 94.608 mc.

L'Ufficio competente al rilascio del provvedimento è la Divisione Agro-ambientale della Provincia di Pavia e l'Ufficio istruttore è la U.o. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore
Carlo Sacchi

Provincia di Pavia Settore Agro-ambientale - U.o. Aria - energia - Avviso di decreto n. 1/2015-ae del 30 gennaio 2015, prot. 5307, di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse (pula di riso) con potenza elettrica di 999 kW/h in comune di Robbio (PV) - Proponente: Società Riso Gallo s.p.a. (Rif. SILVIA: VER96-PV)

Con decreto del dirigente responsabile del Settore Agro-ambientale n. 1/2015-AE del 30 gennaio 2015, Prot. 5307, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 6 della l.r. 5/2010 e ss.mm.ii., il progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse (pula di riso) con potenza elettrica di 999 kW/h, proposto da società Riso Gallo s.p.a. (Rif. SILVIA: VER96-PV) in comune di Robbio (PV), è stato escluso, a determinate condizioni e prescrizioni, dalla procedura di V.I.A..

Il testo integrale del decreto è consultabile sul sito S.I.L.V.I.A. della Regione Lombardia, area procedure (<http://silvia.regione.lombardia.it>) e sul sito web della Provincia di Pavia, sezione Ambiente, <http://www.provincia.pv.it>.

Il responsabile della u.o. aria energia
Walter Gaulio

Provincia di Pavia Settore Agro-ambientale - Domanda di concessione di derivazione d'acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione da un pozzo per uso idropotabile in comune di Genzone - Pavia Acque s.c.a.r.l.

Il sig. Luigi Maggi legale rappresentante della Pavia Acque s.c.a.r.l. (PIVA 02234900187) ha presentato in data 15 settembre 2014 (Prot. 61419), domanda di concessione di derivazione d'acqua e contestuale autorizzazione alla terebrazione da un pozzo per uso idropotabile. Il pozzo è ubicato in comune di Genzone sul foglio 5 mapp. 359. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media annuale 34 l/s; portata massima 50 l/s e un volume annuo pari a 456.000 mc.

L'Ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Agro-ambientale della Provincia di Pavia e l'Ufficio istruttore è la U.O. Risorse Idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore
Carlo Sacchi

Provincia di Pavia Settore Agro-ambientale - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso irriguo in comune di Casei Gerola - Signor Maurizio Cairo

Il sig. Maurizio Cairo (PIVA 01482880067) ha presentato in data 18 dicembre 2014, domanda di concessione di derivazione

d'acqua da un pozzo per uso irriguo. Il pozzo è ubicato in comune di Casei Gerola sul foglio 6 mapp. 82. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media annuale 6,22 l/s; portata massima 28 l/s e un volume annuo pari a 98.100 mc.

L'Ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Agro-ambientale della Provincia di Pavia e l'Ufficio istruttore è la U.o. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente del settore
Carlo Sacchi

Comune di Casorate Primo (PV) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica di errori materiali non costituenti variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, l.r. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 26 gennaio 2015 veniva approvata la rettifica di errori materiali non costituenti variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, l.r. 12/2005 e s.m.i.;

- gli atti costituenti la rettifica di errori materiali non costituenti variante al Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Casorate Primo, 11 febbraio 2015

Il responsabile dei servizi per il territorio
Fabrizio Castellanza

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione dell'acqua proveniente dalla sorgente Rovina, in territorio del comune di Montagna in Valtellina (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 20 agosto 2014 (successivamente integrata il 5 dicembre 2014) la sig.ra Paindelli Anna, residente a Montagna in Valtellina in Via S. Andrea Avellino n. 1 (C.F. PNDNNA60A561829M), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l'acqua proveniente dalla sorgente denominata «Rovina», ubicata a quota 700 m s.l.m. (circa) nel territorio del Comune di Montagna in Valtellina (SO).

Il prelievo è previsto direttamente da un ramo secondario dell'acquedotto esistente, realizzato a servizio della concessione assentita al sig. Bettini Aldo con provvedimento n. 4/2007 del 27 giugno 2007 (Prat. 0015 - ID SO039452005), mediante un nuovo pozzetto di derivazione da realizzarsi sul terreno identificato al mapp. 216 foglio 16 del Comune di Montagna in Valtellina (SO).

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalla predetta tubazione, nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 31 ottobre di ogni anno, nella misura di l/s 0,0385 medi nel periodo di utilizzo (pari ad un volume complessivo annuo di 798 mc), ad uso irriguo a servizio dei terreni distinti ai mappali n. 38, 39, 45, 233, 234, 261, 262, 263, 264 del foglio n. 16.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Montagna in Valtellina (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 2 febbraio 2015

Il dirigente
Italo Rizzi

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Provvedimento n. 3894 del 22 dicembre 2014 - Rinnovo a favore del Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino del diritto di utilizzare le acque del fiume Ticino, nella misura di 10 moduli, a scopo irriguo a mezzo della Gora Molinara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti

- il R.D. n. 1775 del 11 dicembre 1933 e s.m.i. «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 «Approvazione del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il d.p.r. n. 8 del 15 gennaio 1972 «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici» e il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616 «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382»;
- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e s.m.i. «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge n. 59 del 15 marzo 1997)»;
- il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 107 commi 2 e 3;
- la l.r. n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i. «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia, approvato con d.g.r. n. VII/2244 del 29 marzo 2006;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. «Norme in materia ambientale»;
- il «Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po» adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 1/2010 del 24 febbraio 2010 ed approvato con d.p.c.m. 8 febbraio 2013;

Visti altresì

- il D.M. LL.PP. n. 3599 del 12 aprile 1935 con il quale venne riconosciuto al Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino, sino al 31 gennaio 1947 e subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni indicati nel Disciplinare n. 2778 del 15 dicembre 1934, il diritto di utilizzare le acque del fiume Ticino, a mezzo della Gora Molinara, nella misura di moduli 15, ivi compreso l'apporto delle fontane di Castelnovate, per produrre sui successivi salti di m. 1,48 (Molino di Ferno), m. 1,61 (Molino dei Molinelli), m. 1,53 (Molino Gaggio), m. 1,41 (Molino Molinaccio) e m. 1,58 (Molino Nuovo) la complessiva potenza di HP 152,20 e di utilizzare una parte di detta competenza e cioè mod. 7,20 per l'irrigazione di ha 120 di terreno nei comuni di Vizzola Ticino e Lonate Pozzolo e venne inoltre accordata la Concessione in via di sanatoria e precaria per l'impianto del Molino Paravicino (salto di 1,39 m e potenza di 27,80 HP) nonché per la sostituzione di due delle quattro ruote del Molino Molinaccio con una turbina utilizzante un salto di 2,20 m con conseguente produzione di 7,9 HP nominali in più della potenza riconosciuta per antico uso;
- il D.M. n. 5628 del 3 ottobre 1941 con il quale venne concesso al Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni indicati nei Disciplinari n. 3933 del 15 marzo 1941 e n. 3979 del 14 maggio 1941, mantenendo

inalterate le portate derivate e gli usi, nonché l'originaria scadenza dell'utenza, di aumentare il salto del Molino Molinaccio a 3,56 m, producendo in esso una potenza di HP 71,20 invece di HP 36,10, e di derivare dalla Gora mod. 0,60 di acqua per l'irrigazione di ha 46 di terreno nei comuni di Nosate e Lonate Pozzolo mediante sollevamento;

- la nota in data 2 agosto 1946 con la quale il Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino inoltrò al Ministero dei LL.PP. istanza di rinnovo dell'utenza negli stessi termini dei precedenti Decreti e Disciplinari;
- la Legge n. 42 del 8 gennaio 1952 che dispose la proroga di quindici anni delle Concessioni di piccole derivazioni scadute dopo il 10 giugno 1940 e non ancora rinnovate, nonché la Legge n. 53 del 2 febbraio 1968 e la Legge n. 228 del 24 maggio 1978 che prorogarono rispettivamente di 15 anni e di ulteriori 5 anni la durata delle utenze già oggetto della precedente proroga;
- gli atti dell'istruttoria a suo tempo esperita dal Ministero dei LL.PP. sull'istanza di rinnovo del 2 agosto 1946 e mai conclusa, ed in particolare il verbale della vista locale effettuata il 27 marzo 1962 e la relazione d'istruttoria datata 25 febbraio 1966;
- le ulteriori istanze di rinnovo del Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino datate 8 novembre 1961, 31 gennaio 1985, 20 giugno 1990 e 12 maggio 2006;

Richiamata

- l'istanza presentata alla Provincia di Varese in data 27 ottobre 2010, in atti prot. n. 109303 del 04 novembre 2010, con la quale il Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino (C.F. 91006620123), con sede legale a Lonate Pozzolo (VA) in Via Garibaldi, n. 3, ha richiesto di procedere al rinnovo del proprio diritto per il solo uso irriguo e nella misura di 10 moduli (1.000 l/s);

Rilevato che

- la produzione di forza motrice nei mulini ubicati lungo il corso della Gora Molinara è cessata da circa trent'anni;
- la superficie potenzialmente irrigabile, a seguito della costruzione della centrale idroelettrica di Tornavento e del relativo canale e del progressivo abbandono di diversi appezzamenti, è ora ridotta a circa 60 ha nei comuni di Vizzola Ticino (VA) e Lonate Pozzolo (VA), ma che il mantenimento di una portata di almeno 10 moduli è indispensabile per garantire il corretto funzionamento idraulico del sistema irriguo;
- la portata di competenza della Gora Molinara è derivata dal fiume Ticino in comune di Somma Lombardo (VA) - località Panperduto a mezzo delle opere di presa del Canale Eugenio Villoresi, oggetto di altro provvedimento di Concessione in favore del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, è immessa e vettoriata nel Canale Industriale alimentante l'impianto idroelettrico di Vizzola Ticino (VA), in concessione alla Società Enel Green Power s.p.a. e oggetto di altro provvedimento, ed è erogata nell'alveo della Gora Molinara direttamente dal bacino di carico della centrale di Vizzola mediante tubazione dedicata;
- la vecchia presa diretta dal fiume Ticino ubicata in comune di Vizzola Ticino - località «Barbelera» risulta invece da decenni inattiva e ne viene prescritta la sua dismissione;
- le acque residue e di colo od esuberanti le necessità irrigue sono fatte defluire esclusivamente nel ramo abbandonato del Naviglio Grande, al quale sono convogliate nei pressi dello scaricatore «Croce», anche allo scopo di alimentare la Roggia Molinara di Castano in provincia di Milano;

Dato atto che

- la predetta portata di 10 moduli (1.000 l/s) ad uso irrigazione non eccede la soglia di cui all'art. 6 del R.D. 1775/1933; l'utenza in argomento si configura pertanto quale piccola derivazione, per le quali la competenza in merito al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e concessori è posta in capo alla Provincia, secondo quanto disposto dall'art. 43 della l.r. 26/2003 e s.m.i.;
- la derivazione in oggetto assume inoltre carattere di interregionalità essendo l'opera di presa del Panperduto localizzata in un tratto del fiume Ticino che segna il confine tra Regione Lombardia e Regione Piemonte;
- ai sensi dell'art. 89, comma 2 del d.lgs. 112/1998, le Concessioni di interesse interregionale sono assentite d'intesa tra le Regioni interessate;

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

- al fine di disciplinare i procedimenti amministrativi per l'acquisizione dell'intesa nel caso di derivazioni di interesse interregionale, tra Regione Lombardia e Regione Piemonte è stato sottoscritto nel 2004 il Protocollo d'Intesa «Accordo tra le Regioni Lombardia e Piemonte in materia di derivazioni interregionali di cui all'art. 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112»;
- sulla base del succitato Protocollo d'Intesa, l'Autorità concedente nel caso in esame è individuata nella Provincia di Varese mentre l'Autorità cointeressata è la Regione Piemonte;

Considerato che

- il succitato Protocollo d'Intesa (punto 3.2) rimanda ad un successivo atto integrativo, che dovrà essere approvato dalle due Giunte Regionali, le modalità di quantificazione e riparto dei canoni e sovracanonici per l'utilizzo delle acque di interesse interregionale;
- detto atto integrativo non risulta essere stato ancora assunto dalle rispettive Giunte Regionali;
- in ogni caso il Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino resta obbligato a versare alla Tesoreria della Regione Lombardia l'annuo canone demaniale, quantificato in ragione dell'uso e della portata assentita, secondo gli importi vigenti nel territorio regionale lombardo ove avviene il prelievo e l'uso dell'acqua;
- sarà cura di Regione Lombardia, una volta condivise ed assunte dalle Giunte Regionali le modalità di ripartizione dei proventi delle acque di interesse interregionale, provvedere a ripartire con Regione Piemonte una quota di quanto introitato per il rinnovo del diritto di utilizzare le acque del fiume Ticino assentito con il presente provvedimento;

Richiamati

- gli atti dell'istruttoria esperita dalla Provincia di Varese (verbale della Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2011, in atti prot. n. 21623 del 3 marzo 2011, verbale di sopralluogo del 7 agosto 2012 e verbale della Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2012, in atti prot. n. 520 del 3 gennaio 2013);
- la relazione d'istruttoria datata 5 marzo 2013, in atti prot. n. 20800 pari data;

Rilevato altresì che

- le aree attraversate dalla Gora Molinara, peraltro interamente ricomprese all'interno del Parco naturale della Valle del Ticino e della Z.P.S. IT2080301 «Boschi del Ticino», presentano notevole valenza di tipo paesaggistico e naturalistico cui contribuisce in maniera sostanziale e per molti versi imprescindibile la presenza della Gora medesima. Il mantenimento di una adeguata portata nella Gora rappresenta dunque, ancor prima che una necessità per il corretto funzionamento del sistema irriguo, una componente essenziale per la tutela dell'ecosistema e la preservazione del contesto paesaggistico esistente e del suo valore estetico e tradizionale;
- per le motivazioni sopra richiamate, risultano comunque persistere i fini della derivazione e non appaiono ostare superiori ragioni di pubblico interesse al rinnovo dell'utenza per il solo uso irriguo e per la portata massima (continua), estiva e invernale, di moduli 10 (1.000 l/s) per irrigare un comprensorio di 60 ettari nei comuni di Vizzola Ticino (VA) e Lonate Pozzolo (VA), come risulta dalla relazione del Dicembre 2009 a firma della Dott.ssa Cristina Troietto;
- la portata massima di moduli 10 deve intendersi misurata a valle del sottopasso del vecchio canale di scarico della centrale di Vizzola Ticino, e cioè a valle dell'innesto con il ramo che conduce le acque delle fontane di Castelnuovate, ed è quindi comprensiva dell'apporto di tali fontane;

Dato atto che

- a partire dall'anno 2009, i rilasci delle portate di D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale) del fiume Ticino alla sezione del Panperduto sono effettuati in attuazione del «Protocollo di Intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Province di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di Gestione Parco del Ticino piemontese, il Consorzio del Ticino, per l'avvio di una sperimentazione sul Deflusso Minimo Vitale nel fiume Ticino»;
- durante la fase di sperimentazione e per tutta la durata prevista dal succitato Protocollo di Intesa, i rilasci assumono valore di deroga rispetto al valore di D.M.V. idrologico quantificato alla sezione del Panperduto in 28 mc/s;

- al termine della sperimentazione e sulla base delle risultanze della medesima potrà essere definito l'effettivo valore del D.M.V. sito-specifico in alternativa all'applicazione del valore di 28 mc/s; eventuali variazioni in aumento della portata di D.M.V. che dovessero essere disposte dalle Autorità competenti nel corso degli anni potranno comportare l'adeguamento dei valori delle portate media e massima di Concessione;
- la scala di risalita della fauna ittica ubicata presso il bacino di carico del Panperduto dovrà essere comunque costantemente alimentata con una portata di 500 l/s;

Preso atto che

- con nota prot. n. 30316 del 25 luglio 2003 l'Agenzia del Demanio ha comunicato che non risultano pendenze insolute da parte del Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino in relazione al pagamento dei canoni demaniali a favore dello Stato (fino al 31 dicembre 2000);
- risultano altresì corrisposti i canoni demaniali di competenza della Regione Lombardia per gli anni dal 2001 al 2014;

Atteso che

- con nota prot. n. 4680 del 25 marzo 2013, Regione Piemonte, in qualità di Autorità cointeressata, ha espresso, ai sensi del punto 2.4 del Protocollo d'Intesa, la propria condivisione in linea tecnica (intesa tecnica) sull'istruttoria compiuta dalla Provincia di Varese;

Considerato inoltre che

- la ripartizione dei canoni per l'uso delle acque oggetto del presente provvedimento avverrà sulla base degli accordi che saranno stipulati tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, senza che ciò debba comportare pregiudizio nei confronti del Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino, dal momento che l'istanza del Consorzio è stata positivamente valutata dalla Pubblica Amministrazione e nulla osta al rinnovo dell'utenza alla luce della normativa nazionale e regionale in materia di utilizzazione e tutela delle acque pubbliche;

Richiamati

- il Disciplinare sottoscritto in data 20 agosto 2014, prot. n. 66418, e registrato a Varese il giorno 26 agosto 2014 al n. 2258 - Serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato il rinnovo dell'utenza;
- la Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Qualitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte n. 337 del 27 novembre 2014 con il quale viene espresso parere favorevole all'intesa con la Provincia di Varese in ordine al rinnovo dell'utenza in argomento;

Attestata

- la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

DISPONE

1. salvi i diritti di terzi, di accordare al Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino (C.F. 91006620123), con sede legale a Lonate Pozzolo (VA) in Via Garibaldi, n. 3, il rinnovo del diritto di utilizzare le acque del fiume Ticino nella misura media e massima, estiva e invernale, di moduli 10 (1.000 l/s), ivi compreso l'apporto delle acque delle fontane di Castelnuovate, per l'irrigazione di ha 60 di terreno nei comuni di Vizzola Ticino (VA) e Lonate Pozzolo (VA);

2. che la derivazione potrà essere praticata per la durata di ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento e quindi sino al 21 dicembre 2054, salvo rinnovo a norma dell'art. 30 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel Disciplinare prot. n. 66418 sottoscritto in data 20 agosto 2014;

3. di subordinare il rinnovo dell'utenza al versamento alla Tesoreria della Regione Lombardia dell'annuo canone demaniale; il canone da applicare sarà quello corrispondente all'uso irriguo con restituzione delle colature ed è quantificato per l'anno 2014 in € 264,10 in ragione di € 26,41 al modulo per moduli 10; il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente da Regione Lombardia secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche qualora il Consorzio non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto del presente provvedimento, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del R.D. 1775/1933 e s.m.i.;

4. che le somme introitate a titolo di canone demaniale da Regione Lombardia, secondo le modalità e quantificazioni vigenti nel territorio lombardo, si intendono comprensive dell'importo che eventualmente spetterà a Regione Piemonte per effetto del-

la definizione dell'atto integrativo di cui al punto 3.2 del vigente Protocollo d'Intesa, approvato da Regione Lombardia con d.g.r. n. VII/15968 del 30 dicembre 2003 e da Regione Piemonte con d.g.r. n. 22-12675 del 7 giugno 2004;

5. che il presente provvedimento è rilasciato fatta salva la disponibilità dell'acqua; in caso di periodi di carenze idriche il Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione stessa ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

6. che il Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino dovrà corrispondere alla Provincia di Varese l'obbligo ittiogenico di cui all'art. 141 della l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 stabilito pari al controvalore in denaro di 2.500 soggetti di trota fario (Salmo trutta fario) di lunghezza compresa tra i 9 e i 12 centimetri;

7. che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4 della Legge n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato il ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data;

8. di pubblicare il presente provvedimento ed un estratto del Disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

9. di notificare il presente provvedimento al Consorzio della Gora Molinara in Valle del Ticino in via Garibaldi, n. 3 - 21015 Lonate Pozzolo (VA) e di inviarne copia ai sottoelencati Soggetti interessati:

- Regione Piemonte - D.R. Ambiente - Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino - ambiente@cert.regione.piemonte.it;
- Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia ed Energia - Ufficio Risorse Idriche - Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it;
- Regione Lombardia - Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza - U.O. Tutela delle Entrate Regionali - Piazza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 Milano - presidenza@pec.regione.lombardia.it;
- Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Risorse Idriche e Programmazione Ambientale - Piazza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 Milano - ambiente@pec.regione.lombardia.it;
- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Varese - Viale Belforte, n. 22 - 21100 Varese - vareseregione@pec.regione.lombardia.it;
- A.I.PO - Ufficio Periferico di Pavia - Via Mentana, n. 55 - 27100 Pavia - ufficio-pv@cert.agenziapo.it;
- Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino - Via Isonzo, n. 1 - 20013 Magenta (MI) - parco.ticino@pec.regione.lombardia.it;
- Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore - Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO) - parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it;
- Comune di Vizzola Ticino - Piazza Marconi, n. 25 - 21010 Vizzola Ticino (VA) - comune.vizzolaticino@halleypec.it;
- Comune di Lonate Pozzolo - Via Cavour, n. 20 - 21015 Lonate Pozzolo (VA) - comune@lonatepozzolo.legalmailpa.it;
- Provincia di Varese - Settore Politiche per l'Agricoltura e Gestione Faunistica - Piazza Libertà, n. 1 - 21100 Varese - lsalarci@provincia.va.it;
- Consorzio del Ticino - Corso di Porta Nuova, n. 18 - 20121 Milano - ampa.consorziodelticino.mi@pa.postacertificata.gov.it;
- Provincia di Milano - Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse Idriche - protocollo@pec.provincia.milano.it;
- Enel Green Power s.p.a. - Unità Territoriale Lombardia - Viale Lombardia, n. 7 - 24068 Seriate (BG) - enelgreenpower@pec.enel.it.

Il dirigente
Alberto Caverzasi

DISCIPLINARE

Sottoscritto in data 20 agosto 2014 - prot. n. 66418 e registrato a Varese il giorno 26 agosto 2014 al n. 2258 - Serie 3

OMISSIS

ART. 1

QUANTITÀ ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal fiume Ticino in comune di Somma Lombardo (VA) è fissata nella misura non superiore a moduli medi e massimi, estivi e invernali, 10 (pari a 1.000 l/s), ivi compreso l'apporto delle fontane di Castelnovate in comune di Vizzola Ticino (VA), per l'irrigazione di complessivi 60 ettari di terreni nei comuni di Vizzola Ticino (VA) e Lonate Pozzolo (VA), come risulta dalla relazione del Dicembre 2009 a firma della Dott.ssa Cristina Troietto.

Il mantenimento nella Gora Molinara di tale portata idrica è essenziale, oltre che per il corretto funzionamento del sistema irriguo, per la tutela dell'ecosistema nel suo complesso e per la preservazione del contesto paesaggistico esistente e del suo valore estetico e tradizionale, cui contribuisce in maniera sostanziale la presenza della Gora medesima.

ART. 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

La portata di competenza della Gora Molinara viene derivata dal fiume Ticino in comune di Somma Lombardo (VA) - località Panperduto a mezzo delle opere di presa del Canale Eugenio Villoresi, oggetto di altro provvedimento di Concessione in favore del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, viene immessa e veicolata nel Canale Industriale alimentante l'impianto idroelettrico con centrale a Vizzola Ticino (VA), in concessione alla Società Enel Green Power s.p.a. e oggetto di altro provvedimento, e viene poi da questo canale estratta, mediante tubazione dedicata dotata di valvola di dissipazione, direttamente dal bacino di carico della centrale di Vizzola, per essere immessa nell'alveo della Gora Molinara.

Le opere di presa dal bacino di carico sono conformi a quanto riportato nella tavola datata Maggio 2013 a firma dell'Ing. Corrado Coletta, allegata quale parte integrante del presente Disciplinare.

ART. 3

LUOGO E MODALITÀ DI RESTITUZIONE E COLO DELLE ACQUE

La restituzione delle acque eccedenti le necessità dovrà continuare ad effettuarsi esclusivamente nell'alveo del Naviglio Grande abbandonato, in comune di Lonate Pozzolo (VA), secondo le modalità risultanti dallo stato di consistenza datato Maggio 2006 a firma dell'Ing. Lorenzo Del Felice allegato quale parte integrante del presente Disciplinare.

ART. 4

MISURAZIONE E REGOLAZIONE DELLA PORTATA

La regolazione della portata derivata dal bacino di carico della centrale di Vizzola è effettuata mediante apposita valvola ubicata sulla tubazione di prelievo.

Entro e non oltre un anno dalla data del provvedimento del quale il presente Disciplinare costituisce parte integrante, il Concessionario dovrà installare un sistema di registrazione delle portate effettivamente prelevate dal bacino di carico e provvedere a determinare la scala delle portate in corrispondenza dell'edificio misuratore con idrometro, ubicato sulla Gora Molinara immediatamente a valle del sifone sottopassante il vecchio canale di scarico della centrale di Vizzola, individuando chiaramente sull'asta idrometrica il livello corrispondente alla portata di 10 moduli (1.000 l/s).

OMISSIS

ART. 5

CONDIZIONI PARTICOLARI

Il rinnovo dell'utenza viene accordato fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua e unicamente a condizione che l'utilizzazione delle acque in argomento non comporti il mancato raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per il fiume Ticino (codice corpo idrico N0080982ir), così come indicati nel Piano di Gestione del

Serie Avvisi e Concorsi n. 7 - Mercoledì 11 febbraio 2015

distretto idrografico del fiume Po in adempimento della Direttiva 2000/60/CE.

Il Concessionario ha l'obbligo di far defluire tutte le acque residue e di colare od esuberanti esclusivamente nel ramo abbandonato del Naviglio Grande anche allo scopo di alimentare la Roggia Molinara di Castano. Gli scaricatori in Ticino che si trovano lungo l'asta della Gora Molinara non dovranno pertanto essere efficienti se non nei casi di asciutta della Gora per spurghi o riparazioni e negli eventuali periodi di piena ad acque sovrabbondanti.

OMISSIS

ART. 7

DISMISSIONE PRESA ALLA «BARBELERA»

Il Concessionario dovrà, ai sensi dell'art. 30 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., presentare, entro e non oltre un anno dalla data del provvedimento del quale il presente Disciplinare costituisce parte integrante, un progetto di ripristino delle sponde del fiume Ticino nelle condizioni richieste dal pubblico interesse in corrispondenza della vecchia presa dal fiume Ticino ubicata in comune di Vizzola Ticino (VA) - località Barbelera. Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Autorità Concedente e degli Enti competenti sia dal punto di vista idraulico che della tutela paesaggistica e della conservazione degli habitat e delle specie del SIC IT2010013 «Ansa di Castelnovate». Il Concessionario dovrà iniziare e terminare i lavori di ripristino entro e non oltre un anno dalla data di approvazione del succitato progetto.

ART. 8

DEFLUSSO MINIMO VITALE (D.M.V.)

Il valore del D.M.V. sito specifico del fiume Ticino alla sezione del Panperduto e la relativa modulazione stagionale saranno stabiliti, come previsto dalla normativa vigente, al termine della sperimentazione condotta in attuazione del «Protocollo di Intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Province di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di Gestione Parco del Ticino piemontese, il Consorzio del Ticino, per l'avvio di una sperimentazione sul Deflusso Minimo Vitale nel fiume Ticino».

Durante la fase di sperimentazione e per tutta la durata prevista dal succitato Protocollo di Intesa, i rilasci effettuati in attuazione del Protocollo stesso assumono valore di deroga rispetto al valore di D.M.V. idrologico quantificato, alla sezione del Panperduto, in 28 m³/s sulla base della pianificazione regionale vigente in materia di uso e tutela delle acque. Alla cessazione della sperimentazione, ove non venga disposto dagli Enti competenti di stabilire un diverso valore sito specifico del D.M.V., si ripristinerà l'applicazione del valore del D.M.V. idrologico in ragione della predetta portata di 28 m³/s, eventualmente incrementato con l'applicazione dei fattori correttivi previsti dalla pianificazione regionale in materia di uso e tutela delle acque.

OMISSIS

ART. 10

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'utenza potrà essere praticata per un periodo di anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di rinnovo del quale il presente Disciplinare costituisce parte integrante ed alla scadenza potrà essere rinnovata, qualora persistano i fini della derivazione, la stessa risulti conforme alla pianificazione regionale in materia e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e di valorizzazione del corpo idrico, con quelle modificazioni che si rendessero necessarie sulla base della normativa vigente.

In mancanza di rinnovo come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il Concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

OMISSIS

Varese, 20 agosto 2014

Il dirigente
Alberto Caverzasi

Provincia di Varese

Settore ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 20 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso potabile da un pozzo denominato «Damiano Chiesa» ubicato in comune di Venegono Inferiore, rilasciata al Comune stesso. (Pratica n. 1404)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI VARESE

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 3691 del 9 dicembre 2014, prot. n. 93992/9.8.3, è stato concesso al Comune di Venegono Inferiore (P. IVA 00309250124), con sede in via Mauceri n. 5, di derivare 20 l/s medi annui, corrispondenti a 630.720 mc/anno e a 0,2 moduli, di acque sotterranee ad uso potabile da un pozzo denominato «Damiano Chiesa» ubicato in territorio comunale al mappale n. 5477 foglio 9.

Tale concessione è stata assentita dal giorno 12 novembre 2011 sino al giorno 11 novembre 2041, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 21 novembre 2014 prot. n. 88973, registrato a Varese il giorno 02 dicembre 2014 al n. 2830 Serie III.

Varese, 4 febbraio 2015

Il dirigente
Alberto Caverzasi

Comune di Comabbio (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano delle regole e piano dei servizi, nonché rettifica del documento di piano del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 24 del 28 agosto 2014 è stato definitivamente approvata la Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi, nonché Rettifica del Documento di piano del PGT

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Comabbio, 11 febbraio 2015

Il responsabile del servizio
Marco Balzarini